Fragen an Botzen zu beantworten 1851

Fragen, durch Hrn Geheimen Rath v. Klenze zu beantworten:

1, Ob I. K. H. die Prinzessin Wasa Mutter schon eine Bestimmung über das Schicksal ihrer Tochter, und hinsichtlich deren Confession getroffen? Ob es wahr sey, daß sie zur kath. Kirche schon übergetreten oder übertreten wolle?

2, Ob die junge Prinzeß wohl sich mit einem Prinzen vermählen würde, der nach Griechenland zu gehen und vielleicht dort zu bleiben gesonnen sey? Ob die Mutter bestimmen,

sich von ihrer Tochter zu trennen,
und diesen Brauch gern sähe.

3, Ob selbe die Bedingung, daß
die aus dieser Ehe zu hoffenden
Kinder griechisch getauft und wenn
selbe zum Throne bestimmt seyen,
– d. h. wenn König Otto keine
*) Kinder bekäme – auch in der
griech. Kirche erzogen würden, an-
nehmen und erfüllen würde?

*) sich am Ende.

4, Ob besagte Prinzeß starken
und entschlossenen Sinnes, oder
mehr weicher und sanfter
Gemüthsart, oder zu Ängstlich-
keit geneigt – und daher zu
solch einem Berufe keiner Ent-
schiedenheit fähig sey? – Ob daher
nicht Reue und Widerwille zu
fürchten? –

5, Wie überhaupt die Ge-
schäften und Umgebungen be-
nannter Prinzessin beschaffen?

6, Ob dann endlich ein so-
gestalteter Antrag und zwar
auf baldige Vermählung zu-
gelassen würde, und welche Kräfte
auch nach der Natur der Prinzeß
in diesem Falle habe? cc.

BIBLIOTHECA REGIA MONACENSIS

+) die Kinder Sr K. Hoheit welche
in Griechenland geboren würden,
sollen nämlich in der griech. Kirche
getauft werden; – und wenn nun
Se Maj. König Otto keine eigenen
Kinder erhält, somit ohne kinderlos
bleibt, wird sich in einem Zeit-
raume von 6 Jahren entscheiden
wird, dann auch in der griech.
Confession unterrichtet u. erzogen
werden [Bekömmt jedoch König
Otto Kinder, so behält sich S.K.H.
die Freiheit bevor, zurückzu-
kehren u. seine schon getauften
Kinder in die kat. Kirche zu-
rückzuführen]

KLENZEANA III/4

Werthester geheimer Rath!

Empfangen Sie meinen besten Dank sowohl für den mir jüngst zugekommenen Brief als auch für Ihre gütigen Bemühungen in Betreff meiner Angelegenheiten, welche in keinen bessern Händen seyn konnten; ebendeshalb wünschte ich dringend zu erfahren bis wann Sie wohl wieder zurückkehren werden und den Ort, wo ein Brief von mir eh Sie noch Mannheim vielleicht auf der Rückreise berühren sollten, Sie noch treffen könnte.

Stets

Ihr freundlichst ergebenster
Adalbert.

(Mai.)

KLENZEANA III/4

Werthester Herr Oberbaurath!

Nach stattgehabter Unterredung mit meinem Bruder, dem Könige, sprach sich derselbe noch dahin aus, Sie möchten gütigst bey Ihrer Durchreise in Mannheim bey Durchführung des beregten Thema's die Erziehung der zu hoffenden Kinder in der katholischen Kirche als eine Nothwendigkeit darstellen und sich darüber Gewißheit zu verschaffen ob man dieser Hauptbedingung Folge zu leisten gesonnen sey! Indem ich Sie bitte diese Schritte, mir

BIBLIOTHECA REGIA MONACENSIS

wir bereits übereinkamen,
durchaus nicht in offiziellen
Weise machen zu wollen,
bleibe ich stets

Ihr

München
den 23ten
April 1852.

stets freundlichst
geneigter Adalbert
Prinz von Bayern

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS

KLENZEANA III/4

Nymphenburg
den 28 Juny 1852.

Werthester Herr geheimer Rath!

Vielmals danke ich Ihnen für die gütigen
Mittheilungen welche Sie so freundlich
waren, Einer von Genua aus zuzusenden,
und ich beeile mich, Ihnen nach Maaßen
meiner Meinung und weitern Aussicht
in dieser Angelegenheit mitzutheilen.
Die Zustände der Prinzess Sie sollen, laut
den neuesten eingetroffenen zuverlässigen
Nachrichten, wirklich noch vorhanden seyn
und eine Veränderung derselben dürfte
wohl kaum in Aussicht stehen! —
Der aber durch Leiden meistens
mit Wahnsinnigkeit verbundenen
Zeit und Lebensdauer durch die Welt-
zeit von keiner Erheblichkeit seyn soll,

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS

Ill.mo Signore,

La Sua pregiata, scrittami il dì 15. Novembre dell'anno decorso, mi è pervenuta. Da qualche tempo io sentiva nominare con molto elogio la rispettabile sua persona, e tuttociò veggo pienamente confermato nell'encomiata sua lettera. La ringrazio quindi e pel piano della chiesa in Atene, da Ella eseguito con tanta finezza di arte, e per lo zelo veramente cattolico, col quale s'impegnò già, ed offre d'impegnarsi in seguito senza il menomo interesse, esibendo anche, se ciò sia necessario, di recarsi in persona nella Capitale di Grecia, per presiedere alla fabbrica della già detta chiesa.

Intorno al piano che mi piace grandemente

All'Ill.mo Signore
il Sig.r de Klenze Consigliere intimo
Ciambellano, e Intendente delle fabbriche
di S. M. il Rè di Baviera &c &c &c / Monaco

denmente avrei da osservare qualche cosa
intorno al Coro, altar maggiore e battistero;
ma ciò si potrà fare nel tempo che si
avrà da eseguire la fabbrica, alla
quale non posso ancora precisare quando
si darà principio, poichè le spese ne
saranno immense, ed i fondi già raccolti
sono ancora molto tenui in proporzione.

Relativamente poi ai tre quadri per
l'altar maggiore e per i due laterali
contigui al primo, i quali V. S. Illma
s'impegna con tanto zelo di far eseguire
Le darò più tardi una risposta decisiva
poichè il prezzo mi sembra forte in pro-
porzione alle somme fino ad ora raccolte,
però si può intendere su di ciò col Revdo
Brindisi

Brindisi, s'Ella ha il comodo di vederlo,
e consigli in proposito. Nonostante
io spero che la carità apostolica, di
cui è fregiata V. S. Illma, troverà il
mezzo di procurarci l'acquisto dei quadri
detti con molto minor spesa.

Le rinnovo i miei più affettuosi
ringraziamenti, e sensi di eterna
riconoscenza, ed ho l'onore di rassegnarmi
con piena stima e considerazione:

Di V. S. Illma

Sira il dì 5. del 1853.

Umo Devmo Servo
+ G. M. Alberti
Vescovo di Sira
Deleg. aplico di Grecia

Ill.mo Signore,

Ho ricevuto la pregiata, cui Ella mi fece l'onore d'inviarmi il 14. del corrente, ed ho letto con sommo piacere le belle osservazioni che mi fà nella medesima, intorno al piano della nuova chiesa da costruirsi in codesta Capitale. Debbo quindi manifestarle con indicibile consolazione che lo zelo veramente cristiano col quale V. S. Ill.ma si adopera, onde si porti ad effetto la santa intrapresa (ciò che fà sempre, quando si tratta di opere pie) animò pur me ad accingermi con coraggio alla stessa opera. Le somme pertanto raccolte fino al presente, non ci permettono ancora

All'Ill.mo Signore,
il Sig.r Dottore Röser
Medico primario delle LL. MM. Elleniche
(Atene)

ancora di procedere alla benedizione
della prima lapide del Sacro Edifizio;
ma confido nel Signore, che non
tarderanno ad essermi somministrati
ulteriori ajuti, necessarii a tale scopo.

Intorno alle dramme trecento, cui
domanda il Sigr de Blenzé per
far litografiare il piano della
Chiesa, io Le farò somministrare
con tutto piacere, tanto più, che
come saviamente osserva V. S. Illma,
ciò servirà ancora per accrescere le
somme delle collette; ma bramerei
conoscere prima quale è questo piano;
se,

se, quello che fù sottoscritto dal
mio predecessore di santa memoria, ed
approvato da S. M. l'augusto Nostro
Sovrano, ovvero un altro.

Le porgo i miei più affettuosi
ringraziamenti per la compiacenza
che ha d'interessarsi all'infermità
di mia sorella, cui raccomando alle
sue cure, e sante orazioni.

Le prego dal cielo ogni vero
bene, ed ho l'onore di rassegnarmi
con sensi di alta considerazione:

Di V. S. Illma,

Sira, il dì 14. Sett.
1852.

Umo Devmo Servo
+ G. M. Alberti
Vescovo di Sira,
Deleg. ap. co

Piano

Della Chiesa cattolica da fabbricarsi nella Capitale del Regno Ellenico.

1.° Essere di dimensioni tale da poter contenere circa due mila persone.

2.° Essere semplice e divota.

3.° Avere tre navate, sostenute da dodici colonne.

4.° Avere cinque altari, il maggiore da dedicarsi in onore del Santo Dionigi l'Areopagita, che sarà il Titolare della chiesa, quello nel fondo della Navata destra, e nella stessa direzione del maggiore, alla Vergine Maria del Carmine, l'altro nel fondo della navata a sinistra e nella stessa direzione dei precedenti, a Sant'Ottone Vescovo e Martire. In mezzo alle Navate laterali due altri altari, di cui quello vicino all'altro da dedicarsi quello della Navata destra al Santo Papa Pio V. e l'altro della sinistra a S. Publio Martire e Vescovo di Atene.

5.° Il coro essere più alto due gradini del restante della chiesa.

6.° L'altar maggiore avere tre gradini, e tutti gli altri, con solo ognuno. L'altar maggiore essere più grande, avere un Tabernacolo, e gradini che contenere candelieri, Vasi con fiori almeno fino a Settanta di questi, e Settanta di quelli per le grandi Solennità, e per l'esposizione delle quarant'

ore.

7° Nella prima Colonna dopo il coro, un pulpito.

8° Al lato destro del Coro una tribuna per l'organo.

9. Al lato sinistro del Coro una Tribuna per le Loro Eccellenze i Signori Ministri Cattolici, ed ambedue le tribune con gelosie.

10° Nel fondo della Navata a sinistra un battistero di marmo, isolato.

11° Avere la chiesa tre porte, la grande in mezzo e due laterali, una per ogni Navata. Le laterali essere più piccole.

12° Avere un Campanile per tre campane, nel Campanile essere un orologio, un terrazzetto, e la scala di dentro a chiocciola.

13° La Navata di mezzo essere a proporzione più alta delle laterali, ed essere le finestre sì superiori che inferiori tante di numero, e tali di struttura e di dimensione da dare lume sufficiente alla chiesa.

14° Avere la chiesa i siti, onde far pendere i lustri.

15° Avere una Croce nella sommità esteriore della Navata di mezzo.

16° Sopra la gran porta, esservi il sito per una iscrizione in latino.

17° Essere la chiesa di stile bizantino, semplice e divoto.

18° Essere tutta coperta di sopra con dello zingo.

19° Il coro avere la sua ballastrada.

20° Avere una sagrestia con piccolo sotterraneo, e la porta della sagrestia essere da un lato della chiesa.

21° Avere la chiesa innanzi alla facciata un portico per difendere i fedeli dal sole, e dalla pioggia.

22° Fabbricarsi attaccante alla chiesa un presbiterio, in due piani. A pian terreno la cucina, ed una gran Camera divisa in varie parti per la servitù e pel sagrestano. Una sala per la scuola, un refettorio, ed un magazzeno. Nel piano di sopra, esservi una sala, e sei camere, due delle quali pel Vescovo, ed una per biblioteca.

23° Per la fabbrica della chiesa e casa non si dovranno spendere più di duecento mila dramme.

Sira, nell'Arcipelago greco, il dì 9. Luglio 1850.

Fra Luigi M.a Blancis Vescovo di Sira e Delegato Ap.lico di Grecia

8

Athènes le 15 avril 1860.

LÉGATION DE FRANCE

EN

GRÈCE.

Monsieur,

J'ai l'honneur de vous prévenir au nom de la Commission que le quatrième plan que nous devons à votre obligeance a été adopté à l'unanimité et qu'il a été décidé que les travaux commenceraient immédiatement. Déjà il a été pourvu à l'achat des matériaux de maçonnerie.

En conséquence de cette décision, nous profitons.

Monsieur

Monsieur Klenzel, architecte.

Munich.

Monsieur, Des offres que vous
avez bien voulu nous faire, et
nous serons très reconnaissants
de recevoir les dessins de détail
qui nous sont indispensables
pour mener de front tous les
travaux. Nous serions d'autant
plus heureux que vous puissiez
satisfaire par un prompt envoi
à notre empressement que nous
prevoyons des lenteurs avec —
lesquelles il faudra compter:
effectivement la Commission
a décidé que pour obtenir de
meilleurs travaux que ceux que
les ouvriers d'Athènes pourraient
nous donner, la charpente de la
toiture, celle des portes et fenêtres
et tous les objets de ferrure seraient
commandés hors de Grèce si nous

trouvons, après l'examen des devis, à demander qu'il y ait meilleure qualité sans trop notable surélévation de prix.

Nous vous prions également, Monsieur, de vouloir bien nous mettre en mesure d'exécuter quant à la tour, votre pensée que nous adoptons comme pour tout le reste de l'édifice: nous voulons par conséquent ce que vous indiquez vous-même, c'est-à-dire une de ces tours ou beffrois comme on en voit beaucoup en Italie, qui sont peu élevés et sont munis de deux ou trois arcades dans lesquelles sont placées les cloches.

Mr Raftangi Oglou nous dit, Monsieur, que vous

désirez le plan dont vous n'avez
pas gardé copie, nous nous —
empressons de vous l'expédier;
dès qu'il nous sera revenu avec
les annexes, nous commencerons,
car il est important de profiter
de la saison favorable afin de
réparer les années perdues.

Ainsi que vous le
voyez, Monsieur, le temps des
hésitations est fini et le —
commencement ne dépend
plus que de vous.

Une seule observation
Monsieur, est soumise par
la Commission à votre talent
et à votre expérience: Athènes
a un climat brulant et on
évite généralement dans les
constructions de multiplier les

fenêtres, si sans nuire à l'effet architectural et sans altérer le mérite de votre projet, vous pouviez en réduire le nombre, ce serait peut-être bon en soi et au point de vue de l'économie; c'est d'ailleurs plutôt une question que nous vous soumettons qu'une objection.

En finissant, Monsieur, je sens le besoin de vous renouveler les expressions de notre gratitude mêlée d'un peu de confusion d'avoir tant abusé de votre extrême bonté.

Recevez, Monsieur, les assurances de ma considération la plus

6

Distinguée.

Le Ministre Plénipotentiaire de France
Président de la Commission:

V. Bourée

Monsieur le Commandant,

Je suis bien en retard pour vous remercier des dessins que vous m'avez fait l'honneur de m'envoyer et qui ont passé promptement aux mains de M. Raffray. Aujourd'hui on est à l'œuvre, nous préparons autant que possible l'argent nous viendra par chaque courrier de sorte que j'espère que nous ne serons pas obligés de nous arrêter quand le travail nécessaire sera fait.

Je n'ai pas encore entendu

2

parler des dessins qui ont été envoyés
directement au Roi.

Veuillez agréer Monsieur le
Commandeur l'assurance de mes sentiments
de haute considération et d'attachement

J. Renieri

Athènes 25 avril 1860.

3

Athènes le 5 juin 1860. —

LÉGATION DE FRANCE

EN

GRÈCE.

Monsieur le Commandeur,

J'ai reçu avec un vif sentiment de gratitude les plans que vous m'avez fait l'honneur de m'envoyer; deux — heures après leur réception ils étaient — dans les mains de M. Raftangi Oglou. J'avais espéré qu'il pourrait se mettre immédiatement à l'œuvre et ce n'est que quelques jours après que la commission a appris que des explications nouvelles vous avaient été demandées pour le soubassement de l'Eglise.

Monsieur le Commandeur Klenze

Architecte de S. M. le Roi de Bavière.

à. *à.* *à. Munich.*

A ce propos, Monsieur le Commandeur, je crois bien faire en vous donnant quelques détails qui vous permettront de bien comprendre à quelle règle de conduite la Commission s'est arrêtée.

Les calculs faits ont porté le prix de l'église achevée à 380,000 ou plutôt à 400,000 drachmes; or nous n'avions même pas le quart de cette somme; nous avons aujourd'hui — 130,000 drachmes environ; je crois que jamais on ne vous a mis au courant de notre situation financière ce par quoi il me paraît qu'on aurait dû commencer; cet oubli explique tant de lettres inutilement échangées.

En présence de cette pénurie il y avait deux partis à prendre, vous demander un plan très-réduit, au point de vue

des proportions et de l'ornementation et se contenter d'une grande chapelle modeste, de manière à tout finir avec cent-cinquante mille drachmes ___ environ, chiffre auquel nous étions certains d'arriver.

Le second parti était de nous livrer davantage aux ressources qu'un long avenir peut nous apporter; c'est la pensée qui a prévalu. mais il fallait ne pas s'exposer à rester sans église livrée au culte pendant quinze ans peut-être; alors il a été décidé que le devis et les travaux seraient partagés en deux parties, la première comprenant tout ce qui était strictement nécessaire, les quatre murs, la colonnade intérieure, la couverture, un autel &c.; la seconde comprenant tout ce qui était ___

achèvement et ornementation.

Nos ressources actuelles ou prochaines
nous permettront de pourvoir à la
première partie de ce devis évalué à
160,000 drachmes. - Le temps et la
piété des fidèles feront le reste.

Les choses en étaient là, —
Monsieur, quand M. Raftangi Oglou
a reconnu que, dans les plans que
vous m'avez fait l'honneur de
m'envoyer, une dépense évaluée
par lui à 4,000 drachmes environ
se trouvait monter à 12,000. Je lui
avais dit de la manière la plus
positive que nous voulions nous
renfermer dans tes propres prévisions
et c'est pourquoi il vous a écrit.

Je vous écris, moi même, Monsieur,
afin que la connaissance de toutes
nos ressources financières vous —

explique la simplicité relative que nous attendons de vous, notre horreur pour les augmentations et notre goût pour tout ce qui serait réduction. —

Sans le malentendu relatif à cette question de soubassement nous serions déjà au travail ; car je me propose, du moins en ce qui me concerne, de mener cette — construction aussi rapidement que possible /

Avec la nouvelle expression de notre gratitude, veuillez recevoir, Monsieur le Commandeur, l'assurance de mes sentiments de haute considération.

Le Ministre Plénipotentiaire de France en Grèce:

J Bourée (Bouré)

Monsieur le Commandant,

J'ai reçu les photographies que vous m'avez fait l'honneur de m'envoyer par M. le Comte Hompesch et je m'empresse de vous en remercier.

Nous sommes déjà à trois ou quatre mètres du sol, à cinq dans la partie du chœur: nous avons conclu une convention en vertu de laquelle nous aurons très promptement, c'est à dire en six mois, la

totalité des colonnes et des
piliers en marbre vert
antique. les colonnes sont
d'ordre ionique, les bases et
les chapiteaux en marbre
blanc du pentélique : le
marché est très avantageux
puisque chaque colonne rendue
à destination et polie ne nous
coûte que 3,000 f_ c'est bon
marché toutefois nous ruine
un peu, Dieu y pourvoira!

Permettez-moi, monsieur
le commandeur, de vous
adresser une question d'ignorant.
dans le style adopté pour nous

une rotonde ne pourrait-elle sans
qu'il y eut hérésie être
substituée aux trois fenêtres de
la façade supérieure? et en
cas de réponse affirmative cette
rotonde ne pourrait-elle être
d'un diamètre assez petit pour
permettre d'orner d'une peinture
à fresque le fronton qui serait
alors complètement fermé au
lieu d'être ouvert à la base
comme il l'est aujourd'hui:
pardon encore une fois de
m'expliquer si mal faute
de termes techniques.

dans ma pensée si ce que
je propose était praticable, je

fais en sorte qu'un de mes amis, peintre belge de talent, m. Portaels nous peignit le tambour à fresque ; vous devez espérer pas de successeurs pour les hémicycles du portique, le tout pro amore dei. c'est la seule de nos ressources dont vous ne voyiez pas le terme.

Veuillez agréer, monsieur le commandeur l'assurance de mes sentiments de haute considération

[illegible]

Athènes 29 octobre 1860.

le chapiteau ionique a été préféré au corinthien que les ouvriers grecs font mal et difficilement —

Légation Impériale
de France
à Athènes.

Athènes, le 15 xbre 1860

Monsieur,

J'ai reçu la lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'écrire le 12 novembre dernier et celle en date du 26 qui me parvient avec les photographies.
Je m'empresse de vous en remercier.

Avant tout, je commence par vous dire que la proposition de changement des trois portes de la façade est selon moi tombée complètement devant vos objections artistiques, les objections personnelles auraient suffi pour cela.

Quant aux colonnes à faire d'ordre ionique ou dorique, il y a eu chez nous tous erreur et croyance que dans votre pensée ces colonnes devaient être d'ordre corinthien ou ionien qui ont plus de supplément, moins de dépense et pour cette bonne raison que les ouvriers d'Athènes font bien leur

2

chapiteaux doriques dont ils ont l'habitude, nous avons proposé cet ordre: aucun de nous n'avait supposé que vous voulussiez l'ordre Dorique: ces choses sont convenables quand tous les plans sont discutés entre personnes étrangères à la science.

Voici donc ce qui a été fait: les douze colonnes et les quatre pilastres ont été commandés en marbre rouge de Tunis, les bases et les chapiteaux devant être fournis en marbre blanc de Pentélique: une marche a été faite, déjà il y a un commencement d'exécution: toutefois il n'y en a de fournis ni chapiteaux ni bases, les fûts seuls sont taillés, non polis encore; la question est donc de savoir si des fûts de colonnes Ioniennes ne sont pas trop grêles pour l'ordre Dorique — si cette objection n'est pas fondée, tout est facile: veuillez à ce sujet m'écrire, vous entendre avec ni Kaftangi [illegible] qui n'en conduit pas d'ailleurs de

3

réponse pour vos intentions.

— Nous attendons avec grand désir d'avoir promptement les dessins de charpente des toitures, quoique nous commencions à nous inquiéter de l'épuisement rapide de nos ressources.

Notre but est d'achever le plus tôt possible l'abside et le chœur et la couverture de l'Église. Il est évident que cela fait, nous aurons beaucoup de peine à réunir les fonds nécessaires au complet achèvement intérieur et extérieur; je n'ai encore reçu de France aucune réponse [illegible] pas que nos demandes aboutissent au moment où tout est absorbé pour le denier de St Pierre, l'opportunité n'est pas pour nous.

En cet état de choses, Monsieur, ce qui sera le plus opportun sera le Portique, il serait donc sincèrement définitivement que

4

nous puissions avoir une façade provisoire qui
nous permît d'attendre un peu convenablement
l'époque d'achèvement : est-ce là, monsieur, une
chose possible ? Si c'est possible, seriez-vous assez
bon pour vous en occuper et nous donner
vos instructions.

Quant à la question d'entablement
horizontal, je n'en ai pas entendu parler, c'est
une question de pure architecture et je ne
doute pas que M. Kaftangi oglou ne soit docile
à vos volontés : chacun ici, croyez-le, monsieur,
les respecte, comme il respecte votre talent
et votre expérience et comme on est reconnaissant
de la peine prise avec tant de générosité.

Veuillez agréer, monsieur, l'assurance des
sentiments de haute considération avec lesquels
j'ai l'honneur d'être

Votre très humble serviteur

Bourée

Athènes 3 Avril 1862.

reçu 27 avril 1862
[illegible]
[illegible]

Monsieur.

D'après les prix des matériaux dans le pays, il est bien constaté, que nous pourrions faire une économie sensible, sur la Couverture de l'Eglise Catholique d'Athènes, si au lieu d'employer le Zinc, qui se détériore rapidement en Grèce, on employait des Tuiles plates, nouveau modèle, mais dans ce Cas. l'inclinaison de la toiture devrait être augmentée, cette augmentation, nuirait-elle à l'architecture du monument ?

Nous trouvons aussi que nous pourrions faire une seconde économie, si au lieu de placer les plafonds directement sur les Pannes, on les plaçaient juste au dessus des Solives, de cette façon tout en diminuant leurs surfaces Carrées, on cacherait la Charpente, qui n'aurait plus besoin d'être Travaillée et blanchie, cela permettrait aussi, plus tard, d'ornementer ces plafonds.

Ces considérations d'économie font désirer à la Commission de connaître vôtre opinion à cet égard.

Veuillez agréer, Monsieur, l'assurance de ma considération distinguée.

[signature]

notre position financière est si difficile que nous serons très aises que ces arrangements [illegible] acceptables. [initials]

Athènes le 17 7bre 1862

Monsieur,

L'Intention de la commission est de faire faire en fonte ou en combinaison de fonte et de tôle épaisse les trois portes principales de l'Eglise: l'exposition à un soleil ardent nous fait de cette mesure une nécessité; Je vous serais obligé de me dire si

vous faire quelques objections.

Dans le cas où vous approuverez, je vous prie Monsieur, de vouloir bien envoyer le plutôt possible le dessin de ce portrait, en prenant en considération l'extrême simplicité à laquelle nous oblige l'état de nos ressources — la caisse est absolument vide et la recherche des moyens de la remplir n'est pas sans difficulté.

Veuillez agréer

Monsieur, l'assurance de mes sentiments les plus distingués et de ma haute considération.

[illegible]

ministre des finances

président de la commission

Athènes.

LÉGATION DE FRANCE
EN
GRÈCE.

Athènes le 29 avril 186

Monsieur,

Après trois mois d'absence, je reviens en Grèce et je trouve le chœur de l'église couvert, les grands murs achevés, mais les travaux arrêtés parce que Mr Kaftanzi oglou attend votre réponse sur la manière dont doivent être exécutés les chapiteaux et les bases.

Nous sommes également paralysés dans une importante

exécution, ceux dûs les
deux autels latéraux à l'abside
- deux chapelles catholiques)
dont les frais de ces autels
dominent pour chacun de
3 à 5,000 drachmes, ont
hâte de les commander et
dans leur empressement à
les voir exécutés nous devons
quelque peine à les empêcher
en faire faire immédiatement
des autels qui jureront
avec le style général de
l'édifice, j'ai donc l'honneur,
Monsieur, de vous prier

instamment de m'envoyer le
plus tôt possible et le dessin
définitif des colonnes et le
dessin des autels tels que vous les
désirez.

Veuillez agréer Monsieur,
l'expression de mes sentiments
de haute considération.

[illegible]

16

LÉGATION DE FRANCE
EN
GRÈCE.

Athènes, le 23 Mars 1861.

Monsieur,

Les considérations que vous développez dans la lettre que vous me faisiez l'honneur de m'écrire le 9 Janvier dernier, sont péremptoires. Il est donc entendu que nous adoptons l'idée du bas-relief pour les cinq sujets d'hémicycle de la façade. Il n'est pas moins évident que nous ne pouvons songer un instant à avoir ces bas-reliefs en marbre; il faudra donc qu'ils soient en ciment, comme vous le proposez; mais quelle que soit l'économie de ce procédé, nous serons probablement obligés d'ajourner l'exécution de ce détail d'ornementation faute de ressources.

Si toutefois j'ai été fondé à comprendre votre lettre dans ce sens que vous pourriez nous procurer

Monsieur
Monsieur de Klenze, Architecte-conservateur des bâtiments de la Couronne, Commandeur de la Légion d'honneur, &
& &
Munich.

gratuitement ces bas-reliefs exécutés en ciment, notre pauvreté nous permettrait de nous charger des frais du transport, et, si les choses pouvaient se passer ainsi, vous auriez acquis, Monsieur, un nouveau titre à notre gratitude.

Les fonds vont prochainement nous manquer parceque, en conséquence des affaires de Rome, l'espérance que nous avions conçue du concours du Clergé Européen a été en grande partie trompée: l'achèvement de la voute qui couvre l'abside et le chœur, l'érection des deux rangées de colonnes seront sans doute tout ce que nous pourrons faire avec les ressources actuelles.

L'achèvement de l'Eglise se trouve donc rejeté un peu loin. C'est à cause de cette perspective que je vous avais suggéré la convenance d'une façade provisoire: les bas-reliefs, si nous pouvions les avoir, satisferaient en grande partie ce vœu.

Cinq de nos fûts de colonne de marbre vert antique viennent d'arriver sur le terrain de l'Eglise; le reste suivra très-prochainement. Ces colonnes seront d'une admirable beauté.

Mr Caftanziouglou a dû vous écrire que deux familles d'Athènes offraient l'argent nécessaire à la construction des deux autels latéraux au Chœur. On affecte, je crois, une somme de 3,000 dr. à chacun d'eux. On les fera commencer dès que nous aurons des dessins pouvant s'exécuter avec cette allocation et rentrant dans le style général du monument.

Veuillez agréer, Monsieur, l'assurance de ma haute considération.

(signature)

LÉGATION DE FRANCE
EN
GRÈCE.

21 Juillet 1860

Monsieur le Docteur,

Vous avez sans doute su que Mr Wise avait promis avant son départ de s'intéresser à l'Eglise et de réunir des fonds en Angleterre, mais pour cela il fallait que Mr Wise eut à sa disposition un grand nombre de petits dessins représentant l'église qu'il s'agit de construire : ces

dessin, mardi ni lundi
Sévelagie sont commandés à
minuit, mais ils n'arrivent
pas ici si vous les recevez
quand ni Wise aurait
lui-même quitté l'atelier,
il serait une très heureuse
occasion perdue... Veuillez
donc écrire à minuit en
donnant un délai qui peut
être très court; (car pour
un dessin de si mince
importance, trois jours de
travail sont suffisants,) on
peut vous envoyer une
centaine d'exemplaires de samedi
en quinze pour peu que le
dessinateur y mette quelque
bonne volonté.—

Si cet artiste ne peut pas
s'engager demandé, il faut,
selon moi, le proposer de sa
conscience qui nous serait
plus nuisible qu'utile en faisant
faire le dessin ici.

Recevez Monsieur
l'assurance de mes sentiments
distingués

Berlioz

am 28 may gemalo

Atene gli 5 Marzo 1854

Illustre Professore.

Già dal comune amico Sig Roeser avete saputo tutta l'istoria dell interuzione dei lavori della Chiesa, e come la causa principale di ciò, fu la mancanza dei fondi necessarii. Per ciò credo superfluo di trattener vi sopra delle cose passate che non hanno nessuna influenza sul progetto. Dovete però aver saputo dal medesimo la riorganizzazione della commissione che presiederà ai lavori della Sta Fabrica. la quale però avendo compreso nuovi membri, i quali disgraziatamente pare che sono influenzati dalla moda, o meglio dire attaccati dal Colera Architettonico detto il Goticobisantino il quale hanno comunicato al restante del corpo. Perciò la rispettabile commissione si credè in istato di decidere lo stile del progetto; mossa forse sottomano da qualche architetto che desidera avere l'incombenza dei lavori, il quale pare per arrivare al suo scopo, propone il cambiamento della forma da Basilica in Termale, e di più lo cambiamento di Stile come più adatato e più economico. Io ho combatato molto questa idea, e voglio credere che lei Sig Barone non consentirà mai a fare un lavoro sullo stile miserabile detto Bisantino in danno dell architettura clasica, nel paese ove l'architettura si può dire è nata e formata. ed ancora più che la Chiesa in questione si trova in faccia della veneranda Acropoli e del Sublime Partenone.

La sola ragione che propone la rispettabile Commissione è l'economia. ma lo stile Bisantino con le sue volte a Musaico ed ed. ecta. è certamente più dispendioso; Un altra

Al Signore Signd Barone
Leo de Klenze Consiglire intimo di S. M. il Re di Baviera
Grana croce di molti ordini
ed. ed. ect.

un altra obbiezione si presenta, quella cioè che i Sig Parochi temono l'ombra del Campanile; per ciò essi desiderano che sia trasportato in avanti o farne due più piccoli nella facciata Questi sono in succinto le apparenti riforme del progetto domandate. In tanto essendo stato incombenzato dall Illmo Commissione di mandarvi certi schiarimenti sullo Stato presente dei lavori, ve ne includo oggi questi lucidi dai quali potrete bene prendere una idea del locale colle sue fabriche adiacenti come della disposizione generale del terreno e del presbiterio. &c &c.

Il colore turchino esprime i soi fondamenti a fior di terra,
Il colore nero esprime il muro inalzato dalla superficie della terra dagga fin a 0,30 centimetri secondo la pendenza essendo in declivio come vi avevo in altra scritto ed anche approvato.
Il colore giallo indica i fondamenti principiati ma lasciati più bassi degli altri per causa del declivio del terreno come ella vedrà dalle sezioni aggiunte.

Resta dunque a voi Sig Professore di mandarci quella modificazione che crederà che siano in parte in rapporto colle domandate, e si possono fare senza danno del progetto. In tanto salutando vi distintamente ed augurandovi buona pazienza e molta filosofia sono con la debita stima vostro devotissimo amico e servo

Lisandro Caftangioglu

P. S. Se mai vi decidete a fare qualche cambiamento nella facciata e molete adattare delle colonne al luogo di archi vi devo dire che le colonne non

non sono ora difficili a farsi in grecia e possono eseguite perfettamente. Del resto il portico potra come nella Chiesa di Firenze ed altrove restare per il momento per essere fabricato posteriormente quando i mezzi saranno più abbondanti.
Di nuovo salutando vi, e domandandovi scusa della tardanza di mandarvi la presente; ma la causa non è provenuta da me; ma da altra maggiore molto superiori. Credo però di far vi piacere dandovi la notizia del nostro Confratello ed amico Sig Donaldson segret^o del Istituto degli architetti in Londra, che venga di vedere da due mesi fa nel mio ultimo viaggio in Londra, e che esso mette il progetto di formare una riunione degli architetti d'Europa, e che facciano essi una o due sedute nel Partenone, ed intendersi sullo future stile del architettura. Questo del progetto ha bisogna di protettori e voi Sig Consigliere è in stato di pigliarlo sotto la sua potente protezione. aderendo ad un si nobile concepimento e mettendo vi in communicazione con Amico Donalson.

Atene gli 6/18 giugno 1853

Illmo Signore

Essendo stato invitato da Monsig^re Alberti Arcivescovo presidente della commissione stabilita per l'erezione della chiesa Cattolica che si deve inalzare in Atene sui vostri disegni, ho accettato volentieri questo incarico trattandosi di mia invenzione appartenente all'Illustre architetto del Walhala, che ho avuto il piacere di conoscere personalmente, nel mio passaggio di Monaco.

Mi credo dunque in dovere: prima che i lavori si avanzano (giacché la traccia dei fondamenti è stata fatta in mia assenza) di prevenirvi, che il terreno su cui la chiesa s'inalzera non è piano, ne meno sopra una grande piazza publica. Esso è sul versante del monte Licabetto. La facciata riguarda il Boulevard verso l'Acropoli. La posizione per altro è Bella, ma come il terreno ha una pendenza forte di tre metri quasi nella lunghezza della chiesa, ed il terreno essendo tutto sasso giacché posa sulla falda del monte, è difficile ad appianarsi. Perciò la commissione per economia e per non toccare il disegno della facciata ha deciso di lasciare in parte esistere una dolce pendenza; ma questa pendenza come deve necessariamente coprire in parte le modinature del primo basamento essa ha deciso di sopprimere le cornici di questo come rendendosi inutili dal taglio del terreno, e continuando il basamento semplice simile a quello indicato sotto i piedestalli delle colonne della facciata

che posano sopra i piedestalli. Ho creduto adunque dovere di prevenir
vi di questa piccola modificazione, che credo essere assolutamente
necessaria per non inalzare maggiormente il basamento della
facciata, ed accrescere dei nuovi scalini per gli quali si dovrebbe
avere ancora maggiore superficie e spazio maggiore, e poi
come i fianchi del tempio non sono visibili (giacchè esso si trova
rinchiuso fra un recinto di muro di divisione di case private) la
soppressione di questa cornice del primo basamento non altera
punto la composizione del tutto, ne l'armonia della facciata
giacchè girerà il secondo basamento corrispondente alla piano
del pavimento, tutto intorno al tempio, libero e ben visibile.
Avisandovi adunque di questa modificazione e della situazione
della chiesa, vi prego se credeste di fare qualche altro cambiamento
e massimamente sui detagli di farmele avere in tempo, che
saranno eseguiti religiosamente.
Tanto vi devo e in tutta stima credetemi

Vostro Aff.mo amico e Collega

Lisandro Caftangioglu

Direttore della scuola Politechnica d'Atene

P.S. Il lattore della presente
essendo il Sig Lodovico Thiersch
vi potrà dare dei particolari
più detagliati sulla posizione ed
sulla inclinazione del terreno.

Atene gli 5 Marzo 1855

Illustre Sig. Professore

Il Sig. Ludovico Thiersch mi disse jeri, che ella non avendo nissuna notizia sul andamento dei lavori della Chiesa, desiderava en sapere lo stato ove si trovano: Io Sig. Professore credeva che lei non ignorava lo vero stato delle cose, perciò non avendo occasione d'arte di scrivere vi, ho creduto superfluo di trattenere delle cose esterne ai lavori. Oggi però vedendo che lei ignora il vero stato delle cose, vengo a darti qualche raccontamento; — Pare disgraziatamente che la Grecia sia divenuto il campo, ove i giovani diplomati devono acquistare il loro diplomatico ingegno, e la più piccola cosa l'agrandiscono tanto, girandola e regirandola che alla fine sempre ricade a danno di questo disgraziato paese.

2

Così pure accade per la chiesa Catolica, dopo che tutti i ministri ed ambasciatori e vescovo, e curato ecd. ecd. erano d'accordo nella pianta mandatagli, e si sono messi i fundamenti con la più grande premura e concordanza; pure dopo qualche tempo nacesso qualche disgusto fra loro, eso ha dovuto cadere sulla costruzione della chiesa; perciò dopo che i fundamenti si sono terminati ed il muro sorti più di un metro fuori dalla superficie della terra, ed fatt il pianto come gli avevo io alora scritto tutto di marmo di monte Imeto, e si trattava di fare la cornice che mi archate mandato il detaglio. I lavori si sono sospesi, e sotto la solita scusa della mancanza dei mezzi; dopo sospesi i lavori sono perseven ti altri raggioni; che la chiesa diveniva troppo grande; che si spenderia molto senza che si terminarà mai, e tante altre incriminazioni provenienti da differenti interessi, e malavolenti influenza. Per Questo è Sig. Professore disgraziatamente il vero stato delle cose. che forse la principale causa della cessazione dei lavori, sia la guerra quasi Europea impedendo lo sborso di denaro a costruire; mentre che d'altra parte si spende per distrugere: e che la diplomazia ha creduto di ricoprire sotto il manto delle sopradette raggioni. Vogliamo sperara che il buon contegno della Germania ne raporti la pace generale per il bene del umanità, e per il progresso delle arti; ed allora certamente i lavori si riprenderano con più vivacità e tranquilità;

Addio con tutta la stima

tuo devotissimo amico.

Lisandro Caftangioglu

gli ossequi delle mie amicizie all Prof. Thiersh.

3

Stimatiss.° Signore

Appena ricevette la Vostra pregiatiss.a segnata 28 Mar-
zo, m' affretto a rispondervi immediatamente, man-
dandovi tutte le misure, che Lei desidera, e anche qual-
cuna di più, che credetti necessaria, per maggior
facilità della composizione. Spero che con queste
misure sarete aggiustamente in stato di portare
tutti il desiderate combramente.

Veggo che Vi lagnate del ritardo dell' invio delle
misure, ma la cagione non era da parte mia,
e sperava che il Sig. Baeser vi avesse significato
la cagione del ritardo, che già stato la Malattia
di Sua Maesta, e di seguito quella dello stesso Baeser,
che trattene l'invio delle stesse. Se però non Vi ho
segnate in dettaglio tutte le parte misure, la causa fù
che essendo stati presi le fondamenta sul vostro disegno
credetti superfluo di farlo; particolarmente che mi
fù detto che Lei non avea bisogno che della pianta
del terreno in generale, di quella del Presbitero, e del
livello del terreno.

Ho il piacere d'essere.

Atene 10 Aprile 1858

D. V. S.

P.S. Stando per partire un Sacerdote che deve andar a far delle
racolte, per detta Chiesa, vi preghiamo di spedire il piano quanto
possibile più presto. E sarà assai meglio di spedirlo al Ministro
Signor Feder, per mezzo del

Umo devmo servo

Lysandro Caftangioglu

Ministero

Eccellentissº Signor Professore

Dopo il tralasciamento dei lavori della Chiesa, successo per mancanza dei mezzi pecuniarj, si sono come già sapete risorte mille e mille questioni, avanti per isceglio apparente il mutamento del progetto, grazie a Dio e a S. Dionisio, dopo i tanti dibattimenti che non hanno avuto altro risultato che quello di produrvi diverse viaje e fatiche, obbligandolo a produrre diversi altri progetti che finora montano a quattro. La gran questione personale, essendo stata superata, che pareva spingeva al mutamento del progetto, spero che per il resto la cosa sarà agevole; giacchè superato questo, il resto piglierà la sua strada normale, e entrerà presto nei limiti ordinarj dell indifferenza, come ben sapete che arriva ai nostri lavori architettonici, presieduti da Commissioni.

Ora dunque, desiderose la Commissione composta dai rappresentanti delle diverse potenze cattoliche, e dal Vicario Generale di Monsignor Delegato, è di avviso, anzi ognimamente decisa di ripigliare subito li interrotti lavori. A questo fine fui incaricato da essa Commissione, per rispettosa deferenza a Sua Maestà, cui p la Commissione lasciò la scelta del piano da adottarsi, fui dico incaricato da intendermi direttamente con Voi Signor professore, sull esecuzione del quarto Vostro piano di già prescielto e preferito da Sua Maestà, basandosi forse sulle Vostre osservazioni esposte nella lettera spedita al Ministro francese.

Questo quanto progetto però, del costo approssimativo che io feci, verrà a costare più di 1100 mila Drame in ambe le ipotesi, o che il portico sia fabbricato con semplici pietre di taglio di marmo del monte Imetto, o con bianco marmo di Pentelico.

Nella prima ipotesi Portico in pietra di taglio, opia di marmo del monte Imetto (perche qui ci servirono del marmo del monte Imetto per semplice pietra da taglio nelle costruzione, essendo un poco oscuro come ben sapete) verrà a costare la Chiesa:

Portico - - - - - Drame 104.000

Navata di mezzo, colle due laterali } - 303.000

Totale D^me 407000

2^a Ipotesi.

Portico in marmo di Pentelico n

Portico - - - - - 159.000

Navata principale

colle due laterali - - 303 000

Totale D^me 462 000

La commissione metteva per principale ragione a diferire l'erezione, o di cambiare il progetto per mancanza dei mezzi, non avendo ora a sua disposizione che presso a poco cento mila D^ri non avendo intenzione, come vi scrissi l'anno scorso, a spendere che duecento mila D^ri Io però per facilitare la questione e far svanire tutte le opposizioni, ho proposto di far

eseguire pel presente il solo corpo della Chiesa, in modo che possa essere officiata, e col tempo si aggiungerebbe il Portico, il resto della decorazione, secondo i mezzi che s'avranno, sistema che già ho adottato per un'altra chiesa in Atene, e che si vede spesso in diverse parti d'Italia, dove come osservai, mancano di portico da lungo tempo. Questa mia proposta fù accettata dalla tabalità della Commissione, e decise che si mettesse mano subito ai lavori.

Io dunque vi prego, di aver la bontà con quanta sollecitudine vi sarà possibile d'inviarmi il piano definitivo, coi diversi dettagli, e principalmente della cornice del basamento, e delle porte, e determinare il Campanile, in quanto al disegno; le scale, avendo in mira la differenza del livelo, con avere sempre in mira l'opportuna semplicità che converebbe per l'economia, senza però grande danno alla bellezza del progetto.

Per ultimo vi devo aggiungere che come mi si è detto, Sua Maestà non amerebbe che il Campanile non fosse posto nel fondo della Chiesa; aggiungendovi in pari tempo che la Commissione non lo vorrebbe distaccato dalla Chiesa. Vedete caro professore in quali angustie si mette un povero Architetto, quando si trova in simili circostanze. A Lei certo sembrerà strano, e me pure tali cose mi fan ridere, giacche ci sono solito, e ne ho vedute anche delle più curiose. Perciò, il mio particolare consiglio che vi posso dare in questo proposito, se fosse nel vostro posto, sarebbe di fare tutte le modificazioni

necessarie che convengono a perfezionare il progetto secondo l'arte, avendo sempre in mira l'economia senza nuocere alla bellezza dell'opera. Effettuate queste modificazioni, speditele al Ministro Gavaro Residente in Atene, con vostra lettera, e che esso s'intenda con me; e quando vi sarà qualche difficoltà, spero che la potremo accomodare facilmente, e la cosa anderà secondo il vostro desiderio, che sia eretta in Atene una Vostra opera incontro al vecchio Partenone che possa portare degnamente il Vostro nome.

In tanto raccomandandovi nuovamente per i dettagli del casamento come vi dico sopra, con tutte le necessarie istruzioni per l'esequimento dell'opera, a tutto questo colla più possibile sollecitudine. E senza più ho il piacere d'essere.

Atene 17 Marzo 1866.

Vostro Devotissimo amico e Collega

Lisandro Caftanzioglu

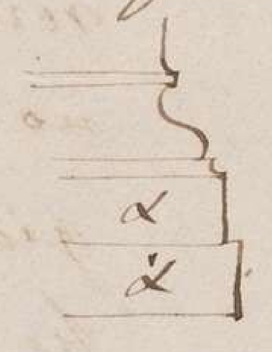
Illustre Signor Professore

In risposta all'ultima volta, nella quale mi escludevate i dettagli del basamento, e nello stesso tempo mi chiedavate i lucidi del quarto Vostro progetto scelto da S. Maestà, e dall'unanime consenso della commissione, non vi ho potuto rispondere immediatamente per diverse ragioni, fra le altre, perchè i disegni si trovavano presso altri, e non potevo avergli se non dopo più giorni, e ancora non per lungo tempo, onde in fretta ho potuto ricavare i due lucidi soli della pianta e della facciata, giacchè non vi sono altri disegni appartenenti a questo quarto progetto, ne spaccati ne parte laterale, e sembra che non gli siate fatti, annojato dalla continue osservazioni, per ciò si devono fare ora, con tutte le modificazioni domandate.

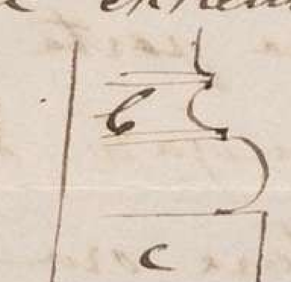
La commissione nell ultima sua sedata della Domenica scorsa prese la ferma risoluzione di scrivervi direttamente, e lo fa con questa stessa occasione, pregandovi nuovamente di fare le possibili modificazioni tendenti all'economia, e per evitare le grave spese; e questo colla massima sollecitudine per non perdere il tempo coi preparativi per fabbricare, tanto più che i Cattolici si vanno sempre aumentando, e pure sono senza Chiesa.

Intanto da parte mia ho di farvi le seguenti osservazioni. 1° Dal lucido della pianta vedete che la Chiesa non sta in mezzo della spazio del terreno.

2do Esiste già elevato dalla terra sui fondamenti dei tre lati
un basamento in pietra da taglio di altezza di m. 0,70
nel punto in pianta A e di m. 0,40 nel punto segnato
B per causa come sapete della pendenza del terreno.
ora la sagoma, o il profilo, mandataci per il basamento
se si dovrà posare immediatamente sopra questo per dire
così stereobate, ne dovranno essere due parti piani.
ossia deve avere la forma seguente,



o se non si vogliono i due plinti α α sarà
necessario di modificare il profilo, cioè
in luogo della gola rovescia preferire un toro per
causa di solidità, e facilità nel esecuzione in marmo
dovendosi fare in due parti una parte esistente liscia e
l'altra profilata come per esempio.



b, e, c esistente, la facciata deciderà
il partito che dovete preferire. se non vi fa niente
che si alza un poco più di 0,40 tutto l'edifizio e che
si aggiungono due o tre scalini di più, allora si potrà lasciare
come è, in i due plinti..

3o La commissione benchè vi scrive di fare tutte le
possibili modificazioni riguardanti l'economia temen
do che la mancanza di mezzi non impedisca la
erezione di questa chiesa, mi credo con tutto questo
in dovere di farvi riflettere che per il vantaggio dell
opera perchè possa essere eseguita senza modificazione
in appresso, e che le cornici esterne almeno siano
fatte in marmo, come credo che lei desidera; per ciò
dovranno essere fatte senza ornamenti, ed intagli
ed in generale credo che sarà più convenevole nelle
circostanze presenti della mancanza dei mezzi di preferire

un ordinanza Dorica più tosto che Corintia, o al più
Jonica senza modiglioni ed ovoli intagliati.

Pigliate vi prego, tutte queste osservazioni come
provenienti da un sincero cuore, verso la Vostra rispet
tabilissima persona, e dal desiderio della pronta
e possibile esecuzione della vostra Idea, per la quale
avete tanto faticato, e che possa essere eseguita
senza avere in seguito bisogno di altra modificazione
dettate dal economia.

Colgo l'occasione di segnarmi con vera e sincera
stima

Vostro Devot.mo amico e Collega

Atene 21 Aprile 1860 Lisandro Caftangioglu

P.S. In questo momento vengo da avere un'udienza da S. Maestà
dalla quale ho ricevuto l'ordine di farvi sapere che S.M.
desidera che il campanile non sia posto in dietro, (come
nella sua ultima lettera viene indicato.) ma che sia fatto
separatamente e di forma quadrata e posto vicino ad un
fianco della facciata della chiesa come al Duomo di
Firenze e di Pisa che sono separati. Lei ne troverà
la forma ed il posto più conveniente per la collocazione
del campanile:

L'osservazione riguardo alle finestre che la commissione vi fa nella
sua lettera qui unita, è relativa alle laterali e non alle cinque
della facciata che desidera che rimangano come sono.

L. C.

24

3 art [illegible]

[illegible]

Atene gli 2 settembre 1860

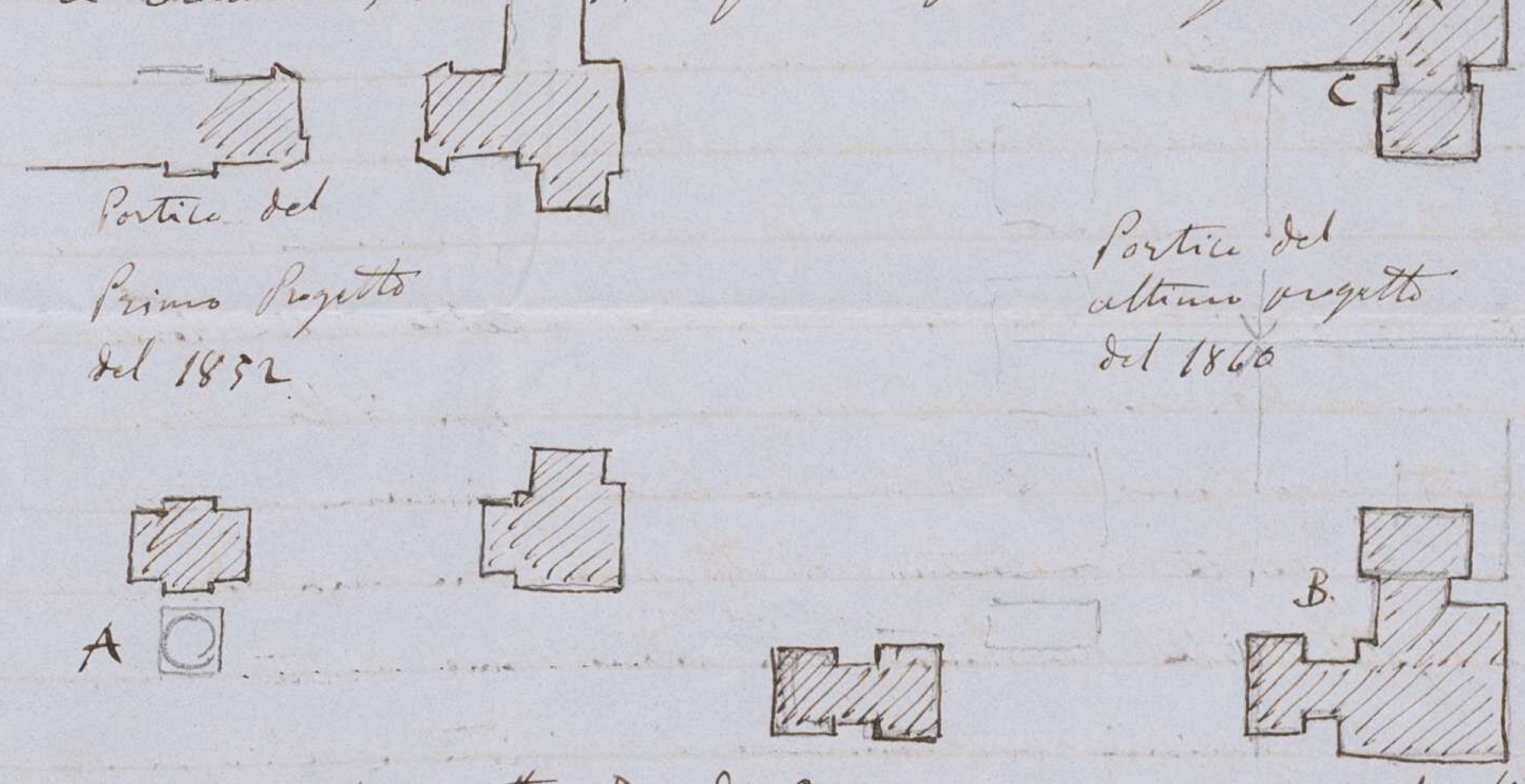
Stimatissimo Sig Commendatore

Ho ricevuto dalla parte del presidente della commissione i detagli mandati. per ora non ci manca niente per il buon andamento della buona esecuzione che la pazienza voluta per questi lavori. la quale però disgraziatamente ci manca. giacche tutti i membri sono impazienti di vederla inalzare un ora prima: la base è già messa in opera spero ancora che il campanile per il quale avete preso tanto disturbo e si sono fate tante questione ora si fa secondo il vostro primo progetto giacchè si sono contentati di diminuire il quadrato di soli 0,60 dalla parte del passagio che ora è ridotto a metri quatro. sufficientissimo per qualunque funzione. questi 0,60 centimetri si piglieranno sopra il muro del absida perciò si può inalzare quadrato come l'avete progettato.

La base di marmo di Penteli è quasi messa in opera essa ci viene a costare à 65 drachme il metro corente avevo intenzione di fare pure i pilastri angolari pure in pietra di taglio ma la premura da una parte e l'economia dall altra non lo permette. fin ora abbiamo dificoltà per decidersi sulle colonne. Giacche in Penteli.

non possono sortire tutte da un pezzo. e se si fanno di
questo marmo si dovrano fare in tre pezzi percio si dovrano
allora farle canelate per nascondere tanto che sia possibile
le unioni. Se ne possono fare di marmo di Tinos ove
si cavano dei pezzi grandi benche il marmo è un poco
inferiore di quello di Pentelico è però preferibile per la
dimensione perche si possono avere tutte di un pezzo. In
questo momento ci viene una altra proposta che se
mai se ne potrà realizarsi sara una meraviglia ci
vengono a proporre a fare tutte le colonne di marmo
verde rassomigliante al verde antico tutte di un pezzo
per 2500 a 3000 drachme. domani se ha seduta per
questo se potrà decidere la comissione ad accetare questa
proposizione se veramente potrano cavarsi secondo la
proposizione del intraprendente sarebbe una maraviglia
ma allora credo che si dovrà restare all'idea del
primo vostro progetto di farle di ordine Corintio che se
si fa un ordine semplice come quello della Torre di
Andronico non costara molto di piu per il lavoro.
fate mi il piacere di dirmi la vostra opinione su tutto ciò
e quanto avete di tempo di mandar mi una sezione
della parte della sagrestia ossia del interno per vedere come avete combinate
le parte superiori ove resteranno i ministri e l'organo.

ecco tutto ciò che vi posso dire per l'andamento dei lavori e solamente
la grande pressia senza ragione che potrà fare pensare ho
andamento dei lavori di quella esatezza e necessario lusso per
l'impiego dei marmi.
Mi spiega ancora Sig Professore perchè avete cambiato la
dimensioni nella ultima vostra pianta mandataci nei lucidi
giache essa si trova più grande nelle misure con quella
mandataci in Rosso colore sulla quale è stata fondata;
e principalmente ne trovo della differenza sul portico
il quale mi pare nel primo progetto ossia nella pianta
mandata nel 1852 più regolare e più simetrica tanto nelle
parete come nella distribuzione del soffitto. pare che nell
ultima modificazione avete compreso il portico pigliando per limite
le colonne isolate. A e questo a prodotto l'iregolarità ✱



✱ tanto nelle parete B e di C. e per consequenza nel soffitto esso
non sarà regolare giache da una parte se ne sarà per

causa del B. un piccolo casoncino ciò che non produra un bel
effeto. io sono d'opinione di mantenere il portico diegnato
nel 1852 perche mi pare più regolare e perche gia ve ne
sono i fondamenti. Scrivetemi però vi prego la vostra volontà.
io ve ne faccio queste osservazioni desiderando che l'opera
rienne più perfetta che sia possibile. e penso che queste
trascurazioni che si possono trovare nelli ultimi progetti siano
stati produtte della migia e del disturbo. mentre che
il progetto del 1852 è fato con tutto il dovuto amore ed entusi
asmo artistico. Ecco sig professore tutto che vi posso dire
oggi sui lavori. Vi avrei potuto fare qualche altra
domanda ma disgraziatamente non ho in mano i diegni
perchè il sig Kaiser mi li prende sovente e giusto
arriva quando ne ho più di bisogno. ancora una domanda
per il campanile. come il campanile si fara secondo il
primo progetto e si inalzara molto in alto nelle dimensioni
gia dati. nella sezione esistente non vi è segnata la scala
credo che per l'economia sarebbero obligati a farla di legno
e per la medesima ragione di fare l'interno della torre
quadrato mentre che l'arcte circolare ma ciò non toglie
niente al effeto esterno. Mi si e detto pure che lui mando un
altro progetto a S.M. dipinto non ho avuto occasione di vederlo spero
che domani avro l'occasione di amirarlo. in tanto salutandovi
distintamente credetemi vostro sincer amico

Lisando Caftangioglu

ricevuta li 17 Gennaio

2

Atene gli 16 Decembre
1860

Stimatissimo Sig. Riferen

Di ritorno dal mio ultimo viaggio di
Constantinopoli ove ammirai per la seconda
volta l'istorica chiesa di Sta Sofia
ho trovato la vostra Pregiatissima lettera
sopra la quale mi affretto a dar vi gli
necessarie schiarimenti. tanto sul progresso
del lavoro, come anche sulle osservazioni
già esposte; E primo vi dico che il lavo
ro della chiesa avanza piano ma regolarmen
te. e già sono le mura alti più di
6 metri in giro sopra terra: Eccetto il portico
il quale si è lasciato al par di terra
come ben sapete per causa del ce
remonia, e che si farà dopo quando tutta

la Chiesa sarà finita. Ora vi dico che
1.° Il Campanile si lascierà basso come deside
rate. e se si è proposto di far lo alto secon
do il vostro primo progetto, si credeva che
questo vi avrebbe fatto piacere, ma ora
che desiderate che rimanga basso, io mi
oporo che si faccia diversamente e tanto
più che ~~già~~ ne risentiamo il bisogno
dell'economia. e la commissione su
questo è bene d'accordo che rimanga
basso.

2.° Le osservazioni che credei a far vi sopra
il portico, le feci perchè credei che
quelle ~~diversità~~ provenissero dalla diver
sità delle dimensioni che esiste fra il
primo progetto. sul quale è stata fondata
la Chiesa e l'ultimo adottato per il prose
guimento; ma comunque non si ha idea
di rialzare ora il portico. di queste proposte
modificazioni non devono considerarsi che
teoricamente, e quando Dio permetterà
che si rialzi il portico allora si cercherà
a mettere in esecuzione più esattamente che
sarà possibile il vostro progetto. giacchè
la mia intenzione è di uniformarmi alla
vostra volontà, perchè il lavoro abbia tutto
il stile impresso dal vostro esimio talento:
e se mai mi permetto a far vi qualche
osservazione, la fo col desiderio solo che
il lavoro possa risultare più perfetto
basandomi sù tutti vostri progetti anteriori
Come per esempio gli servisse per il cambia
mento del ~~ordine~~ Dorico in Ionico.
Io non intendeva dell'ordine esterno ed
portico, ma solamente dell'ordine delle
colonne interne. le quale cominci il fusto

loro parano del bel marmo verde di Tinos .
di un solo pezzo ; credei che sarebbe meglio
il capitello Jonico o Corintio comme l'avevate
disegnato nelli anteriori progetti ; e che
il Dorico credevo che solamente è stato
adottato dopo che si prese per base l'Econo
mia ; se però voi credete che il Dorico
sarà meglio nell interno del Jonico
o Corintio . si farà Dorico : perciò vi prego
se non ne decidete a cambiarlo di
mandare immediatamente il disegno del
capitello perchè si faccia eseguire imme di
atamente ; Comme ancora vi prego sig
Professore di mandar mi il più presto possibile
i detagli del tetto tanto della parte late
rale , comme ancora il tetto del mezzo
la sezioni ed i detagli della Sagrestia , e tutto
ciò che credete che sia necessario per l'esattezza
ed uniformità del lavoro

Siate sicuro Sig Professore che il mio
unico scopo è , di uniformarmi
alla vostra volontà perchè il
lavoro possa risultare comme lo
lo desiderato . Vi prego dunque sig
Professore di pigliate in considerazione
il cambiamento dell ordine interno
giacchè la commissione pare ci disse
sente ora cio ; anzi che lo desidera
che sia più ricco ad imitazione delle
basiliche Romane , che la più grande
parte sono di ordine Jonico . o Corintio
comme in S.t Sofia il capitello delle colonne
sono una specie di corintio o meglio
dire sopra l'influenza dell ordine corintio
Intanto sig Professore vi prego di [illegible]

68

mandatemi tutti i detagli perchè il lavoro
camina senza interruzione. In tanto
salutandovi distintamente vi
prego di credere a l'alta stima
che professo al suo talento.

sono
vostro devotissimo amico

Lisandro Caftangioglu

26

Atene gli 20 ag[osto] 1862

Rinomatissimo Sig. Professore,

Molto tempo passò, che non vi ho dato nuove della benedetta Chiesa di Sto Dionisio, benchè ultimamente ne do[v]ete aver avuto dal commun amico il Drte Roeser. Ora che il Barone Sig Malzen membro propositore e segretario della Reverenda Commissione per l'erezione della fabrica, si reca a Munaco non voglio lasciare questa occasione per non dirvi ove si trovano i vostri lavori e domandarti ancora dei vuovi consiglii.

La parte muraria è quasi al termine si esternamente che internamente non manca che una piccola parte del lato

sinistro del muro che s'inalza sopra le
absida, e che fra pochi giorni sarà
ancora esso terminato e non resta che
posare il ~~tetto~~. Il legname del quale
è stato ordinato a Trieste e si aspetta
di giorno in giorno. ed appena che
arriverà si metterà in opera per lavo
rarla. Intanto la più grande parte
della commissione è d'opinione di coprir
la con tegole alla Romana, ed il
Sig. Strack domandato a emanato
ancora questa opinione, avendo riguardo
al clima ed alla economia. Se lei
pensa diversamente è ancora in tempo
e potrà fare tutte le osservazioni
possibili, giacchè come gli dissi non
si messe ancora mano a lavorare

suonò per la prima volta la campa
na inalzata quel giorno, mentre
che passava ~~Ch~~ avanti S. M. il Re.
io stesso diede il segno stirandomi
sopra il tetto per la positura della
campagna. Il giorno 15 agosto
per la festa del Imperatore si cantò
la messa dentro la chiesa benchè
non terminata si coprì lateralmente
con vele di bastimento per impedire
il sole, e si adobbò il coro con delle
bandiere di diverse nazioni e si cantò
la messa solenne ed il Tedeum con soddisfa
zione di tutti.
In ~~tanto~~ non avendo altro a dirvi
sono vostro devotissimo amico

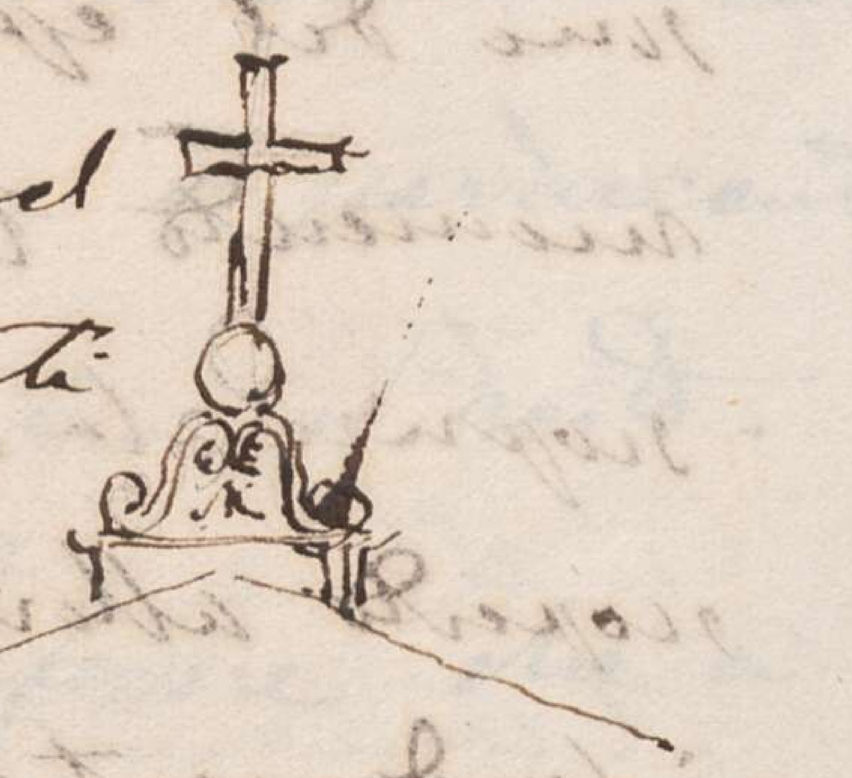
L. Caftangioglu

P.S.

Rispondendo mi fate nuovamente il
prego per le croce che si devono mettere
sopra il tetto, tanto della navata
come sopra il campanile. Come
nel disegno del nuovo campanile
non vi è segnata la croce il parroco
ne vuol mettere una grande in
mezzo di ferro, mentre io credo
che staranno meglio due croce
una sopra ogni faccia e che si facciano
di marmo per non avere paura degli
tuoni

sezione del campanile
io credo che possono
stare bene due croce
nel numero 1 e 2 come
è segnato su fianco
il parroco vuole una
nel centro in 3

è necessario sig. Professore che esprimete la vostra opinione perchè colla
commissione si puol passare oltre,
ma con i preti quanto si tratta
di croci è dificile a persuaderli
anzi vuole che la croce sia messa
in mezzo come è segnato nel numero
3 e che abbia 6 lati ✝ io credo
che sia più severo. fare due croci
di marmo semplici una davanti
e l'altro di dietro che coronano
i frontoni. in tanto
decidete voi giacche nel
disegno non sono segnati
e campanile senza croce
è una più grande
eresia. —



Dalla chiesa si passa al teatro
Per ora si continuano le escavazioni
del teatro di Dionisos ma non si
trovano per ora delle scena che
i fondamenti. i fondamenti di
diverse epoche pare che questo
monumento a subito molte e
diverse distruzioni per ciò è un vero
labirinto. la più grande parte
dei detagli e costruzioni che si trovano
sono del epoca Romana. in questo
momento tutta la cura si da per
scoprire la scena. Quando tutto sarà
scoperto allora sarà più facile di dividere
i fondamenti delle diverse epoche e li
restauri..
miei saluti al Sig Wenreiter.

la copertura non essendo arrivati i legni.
Vi prego dunque Sig Professore se ha qualche
osservazione a fare e se crede necessario
di qualche detaglio più in grande per la
combinazione ed ossatura del tetto di
mandarmi i necessari disegni..
La commissione desidera di avere il dise
gno del pavimento per ordinarlo a
Livorno ed a Carrara, perciò vi prego
Sig Professore di mandarmi la vostra
idea sopra di ciò. per non succedere
che qualche marmorino italiano rice
ve l'ordinazione e faccia il pavimento
al suo capriccio e che disdica al resto.
ancora vi prego sig Professore che ci
mandiate il disegno delle tre porte

della facciata la grande e le due laterali
perche il presidente della commissione
il ministro francese vuol farle fare
in Francia di ferro fuso, e temo se
non si diano i disegni che ci porta
delle porte alla francese che non
hanno nessuna armonia col resto della
fabrica. Ecco dunque sig Professore lo
stato delle cose della sua fabrica, la
quale benche priva dal principal orna
mento del Porticato del tetto senza che
sia imbiancata e stabilita. ed in tanto
fa un belissimo effetto; e piace gene
ralmente, e viene ad essere lodata
da tutti come la piu bella chiesa
di Atene.
Il campanile è stato terminato e
l'altro jeri la vigilia del 15 agosto

vom 14 Juni geantwortet

Atene gli 26 maggio 1866

27

Illustre Professore

Ho ricevuto da parte del ministro Francese presidente della commissione il definitivo vostro progetto per la Chiesa Catolica. ossia gli lucidi delle differenti parti insieme con una lettera vostra datata dai 7 Maggio 1860 di doverò rispondere imediatamente col passato corriere, ma i disegni appena ricevuti sono stati chiesti da S. Maestà, e per consequenza non poteva risponder vi categoricamente sopra di essi; jeri alla fine mi sono stati rimessi con qualche picola osservazione la quale come riguarda la parte della cornice superiore e delle fenestre credo inutile per il momento a tratenervi su ciò; avendo grande necessità di Domandar vi dei schiarimenti riguardanti il basamento giache si tratta di principare l'opera: senza molti danari ed in circostanze non tropo favorevoli per

le sperate offerte.

Vi avevo fatto cenno nelle mie lettere antece
denti che i fondamenti della chiesa erano
già fatti, e di più per causa dell'inclinazione
del terreno d'intorno più per causa dell'economia
la commissione precedente aveva avendo i
definitivi progetti dell'andamento delle
scale e mancando dei mezzi pecuniarii, decise di fare
un zoccolo come si vede in A al luogo del basa
mento ornato con modinature, perciò allora
esiste questo zoccolo alto 0,70 centimetri già
fatto il portico e questo basamento ossia zoccolo
è messo tutto intorno per le tre lati della chiesa
Ora per l'ultima rivelazione della strada
il stereobate B è stato accresciuto ancora
di più; ma questo non è fabricato giacchè si
fabricava per ultimo quanto si fabricava il
portico, il quale portico sarà pure lasciato
per il momento per la solita ragione della
mancanza dei mezzi.

La più grande parte della commissione
avendo in mira questo accrescimento del stereobate
B per causa della rivelazione della strada ed
il già esistente in opera del zoccolo in marmo
di monte Cimeto, di centimetri attuale il basamento ornato
C di modinature, la quale commissione gli
porterà un economia di 10 mila franchi
che per le circostanze presenti essa ne fa molto
calcolo. Dunque essa commissione vuole fare posare la
base dei pilastri D inmediatamente sopra l'
esistente zoccolo A: Io non voglio pigliare
sopra di me questo cambiamento senza che
prima sentia la vostra opinione: Ecco signor
Commendatore le necessarie istruzioni che
io aspetto, per dare mano all'opera. osserva
te che se vorrete mantenere il vostro basamento
ornato con cornici K esso si dovrà posare sopra
l'A già esistente zoccolo e per conseguenza

il piano del soglio della porta sara alzato in
Y. che forse sara un pocco alto, e portara un
aumento non piccola alla spesa.
Vi prego di piu oltre questi schiarimenti
necessarissimi di mandarmi il detaglio della
base D dei pilastri, la quale dovra essa pure
essere fata di marmo, benche la maggiorita
della Commissione a in orore i marmi ed io
mi trovo in continua opposizione con essa basan
domi sulla vostra intenzione e sulla necessita
per la solidita e belezza del monumento.
Vi prego ancora Sig Commendatore i detagli
della porta E, e di tutta le parti che
credete e desiderereste che siano fate di
marmo. Perche come vi ripetto la diplomazia
ha in orore la stabilita.
Rapporto a tutte le altre vostre osservazioni
sul arte Bizantina sono pienamente d'accordo
giache ancora io considero l'arte Bizantina
come arte barbara; e bastarebbe solamente

pensare a l'epoca che era in uso questa
architettura dalle persone che hanno
fatto uso di questo genere di fabbricazione e con
vincersi del merito Stico; L'architettura
e' un arte che ha raggiunto con tutte le
altre scienze del genere umano dunque
se in tutte queste non si fece niente di nuovo
perche come mai in questa si sarebbero diffe-
te. Di piu l'architettura e l'espressione viva
del secolo delle conoscenze umane dunque
vi e' qualche rapporto fra il tempo presente
ed il tempo barbaro dei Saracini.
Disgraziatamente l'architettura e stata obbli-
gata di sottomettersi all influenza dei roman
tici e della moda; ma spero che questa
passera ben presto, trovandosi in opposizione
colli nostri usi e la nostra civilizzazione
che si basa sull epoca classica.
In tanto Sig Professore, mi raccomando

per la sollecita sua risposta e per i detagli

D della base commune quelle della porte.
per potere dare principio all opera

Termino oggi questo mio lungo rapporto
dicendo vi per ultimo che S. Maestà
mi ricarico di dirvi che è pienamente
sodisfatta dall ultimo vostro progetto,
e che di più mi sogiunse di far vi sapere
che Essa non ha voluto in nissun modo
dare retta alle diverse raccommandazioni
fatogli per fare cambiare di progetto
e preferire i diseigni sottomessi dal Sig
Boulanger a da altri. Per le picole
osservazioni che vi ho fato cenno di sopra
sono più tosto spiegazione che altro che
al suo tempo ve ne farò parte.
In tanto segnandomi vostro tantissimo
amico e colega
mi dico tutto vostro
Lisandro Caftanzoglu

P.S. Sarebbe bene che scrivendo
al vostro ministre Bavarese
di raccomandarli il vostro
progetto e che si mette d'accordo
con me in tutte le questioni
principalmente quanto si tratano
che per malpensate economie
possono rovinare l'opera per
non volere impiegare dei marmi.

Euer Hochwohlgeboren

beehre ich mich eiligst noch vor Abgang der Post die beruhigende Nachricht zu ertheilen, daß ich nach Ihrer letzten gütigen Zuschrift den Plänen endlich auf die Spur gekommen bin, sie in Empfang genommen und bereits Herrn von Montherot zugesendet habe.

Zufolge einer Mittheilung des Hofspediteurs ist die sie enthaltende Kiste erst am 31ten July in Triest auf das Lloyddampfschiff verladen worden und am 5ten d: Mts hier angekommen.

Wenn die Pläne Jedermann so wohl gefallen wie mir, so werden Hochdieselben bald die allseitigen Glückwünsche empfangen, welche

Ihnen seinerseits unter der wiederholten Ver=
sicherung der ausgezeichnetsten Hochachtung
mit Vergnügen darbringt.

Euer Hochwohlgeboren

Alsen den 7ten August
1858.

ganz ergebenster
v. Feder Gneltlig

Euer Hochwohlgeboren!

Beym ersten wiederbelebten Hoffnungsstrahl für unseren kathol: Kirchenbau, beeile ich mich Ihnen, Herr Geheim'rath, die erfreuliche Mittheilung zu machen.

Nachdem durch die einstimige und dankbare Anerkennung sämtl: Comissions-Mitgliedern beschlossen war: daß der Bau von Euer Hochwohlgeboren ausgeführt werden solle — konten wir Bayern gegen die eben so unanime Festsetzung der Maximalsume von 200000 francs umsomeniger eine Einwendung erheben, als ein französ: Architekt sich anheischig gemacht, auf die bereits gelegten Fundamente mit 130000 francs einen Bau im byzantinischen Style auszuführen — und die Comission dessen ungeachtet vorgezogen hatte Euer Hochwohlgeboren allbekannten Genius für das Werk

zu gewinnen. — Diesem, wie Euer Hochwohlgeboren philhellenische Gesinnungen und Sympathien für die unbemittelte hiesige katholische Gemeinde, im Verein mit dem künstlerischen point d'honneur auf dem classischen Boden von Hellas mit einem Monumente Ihrer bewunderungswürdigen Architektur zu schmücken — wird es gewiß am leichtesten seyn selbst mit jenen beschränkten Summen einen schon in seiner ersten Vollendung Ihrer würdigen und bey künftig vermehrten Mitteln noch weiterer Verschönerung fähigen Bau zu erschaffen. —

Ich weiß wohl wie viele Schwierigkeiten Hochdieselben bereits in dieser Sache schon erfahren haben und indem ich einerseits mein Möglichstes thun werde um beizutragen daß jetzt, wo mit kleinen Mitteln Vollständiges geleistet werden soll, dem Genie unbeschränkt freier Spielraum gelassen werde — ersuche ich Sie, Herr Geheimerath, andererseits jene Unannehmlichkeiten zu vergessen und sich unserem Kirchenbau mit freundlichem Wohlwollen zuzuwenden.

Nachdem sich sämtl. kathol. Vertreter verbindlich gemacht haben ihre resp: Regierungen um Beiträge zu unserem Kirchenbau anzugehen und Leibarzt Roeser versichert Frankreich werde 50,000

francs geben, wohinter Oesterreich nicht zurückbleiben dürfte, so will ich nur einige officielle Anhaltspunkte abwarten, um auch an unsere Regierung zu berichten; wobey vielleicht auch Ihre einflußreiche Hand behilflich werden könnte.

Sollte überdieß der künftige Bau E. Hochwohlgeboren hieher führen, wie Sie gegen mich erwähnt, so würde ich mich unendlich freuen Ihnen persönlich die Versicherung ausgezeichneter Hochachtung wiederholen zu können, womit ich geharre

Euer Hochwohlgeboren

Athen den 2ten Jänner 1858.

ergebenster
Feder Genl. Vic.

An:
des Geheimen Rathes Herrn
von Klenze ?? Hochwohlgeboren

am 12ten Mai die Rollen mit 2 Prospekten an den Generalvic. Feder gesendet

Euer Hochwohlgeboren

Habe ich die Ehre anzuzeigen daß die mit geehrtem Schreiben vom 28. vor. Mts avisirte Rolle gestern angekommen u. mit dem heute nach Athen abgefahrenen Lloyd Dampfer an Herrn von Köster befördert worden ist.

Unter den Versicherungen meiner steten Dienstbereitwilligkeit, verbleibe ich mit der ausgezeichnetsten Hochachtung

Euer Hochwohlgeboren

Triest 5 April
1869.

ergebenster Diener
G Greiner

Klenzeana III/4

Allerdurchl

E. M. Ah. Auftrag erreichte mich am 27 April in Venedig in einem Augenblicke wo ein unerwartetes und ~~unerwartetes~~ Unglück mir fast jede Besinnung geraubt hatte, ~~in dem~~: das ~~[illegible]~~ Gefühl E. M. und einer Reihe die mir allbekannt seit 30 Jahren meine Dienstpflicht ~~[illegible]~~ Pflicht gebotenen dienen zu können, gaben mir einen Theil der Besinnung zurück!
Ich beschloß sogleich ~~meinen~~ den gefassten Entschluß von Venedig über Triest Wien u. Berlin nach Petersburg zu gehen aufzugeben, und auf dem Umwege ~~über~~ Botzen nach München zurückzureisen.
Aber theils mein angegriffener Geist u. Körper, theils die Schwierigkeit der Reise ~~zu~~ für welche ich gar nicht eingerichtet war, machten es mir unmöglich so schnell als ich in jeder Beziehung gewünscht hätte zu reisen: erst am 1 Mai ~~April~~ konnte ich nach Botzen gelangen, von dort am 2t. wieder abreisen und erst heute hier ankommen.
E. Majestät unterbreite ich hiebei ~~schriftlich~~ das umfassende, gleich a Ort u Stelle geschriebene ganze genaue Verzeichniß meiner Erforschungen und Beobachtungen, schriftlich um E. M. den Anblick meines Kummervollen Zustandes zu ersparen. ~~denn mir Kummer fast~~ und verharre in tiefster Ehrfurcht

München 6t Mai 1851

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS

Es wurden mir folgende
Instruktionen gegeben

Ich solle die Absicht meiner Reise über Botzen verstecken und meine Erkundigungen so einziehen daß der mich [illegible] Gebieter in keiner Art kompromittirt würde und selbst eine moralische Nöthigung für denselben nicht einträte. Ich möge daher in Botzen meine Gespräche mit der Gr. O. vor [illegible] lassen wie ich gehört daß der Prätendant die Tochter der Pr. W. [illegible] gesehen, daß ich als altbekannter und bewährter Schildhalter den größten Antheil an einer glücklichen Lösung der spanischen Succeßionsangelegenheit nehme, und als Bayer für unsere Dynastie und politischen Einfluß unseres Vaterlandes eine Heirath welche der bayerischen Dynastie die Thronfolge in Griechenland sichere für sehr wichtig erkenne. Im Laufe des Gespräches sei die Ansicht festzuhalten daß man eine Absicht nur vermuthen, nicht wissen dürfe. Nach eingezogenen Erkundigungen möge ich gleich von München nach Botzen ~~zurück~~ kommen.

Da die Prinzessin W. keine andere Dame bei sich hat als ihre Oberst Hofmeisterin Gr. Ott. so war ich schon dadurch noch mehr aber durch Familienverbindung darauf hingewiesen meine Erkundigungen bei ihr einzuziehen. Der [illegible] v. Hahn, Oberst Hofmeister der Prinzessin, ist schon seit längerer Zeit abwesend, und den Erzieher der jüngern Prinzessin Daniels kannte ich gar nicht.

~~Der~~ Abend der Gräfin O. Mutter als ihrer seit einigen Tagen von München zurückgekommenen Tochter C. meine Absicht von Venedig über Triest und Wien nach Petersburg zu reisen mitgetheilt war, so war durch den Abänderung dieser Route über Botzen nach München, durch den schmerzlichen Verlust welcher mich in Venedig betroffen und die Unglücksfall in München meinen Kindern Trost über den Tod eines geliebten Bruders zu bringen oder von ihnen zu empfangen, so hinreichend motivirt, daß eine Vermuthung über einen andern Zweck meiner Ankunft in Botzen gar nicht Raum gewinnen konnte.

Bei meiner Ankunft ~~[illegible]~~ meldete ich der Gr. O. ~~[illegible]~~ den entsetzlichen Grund derselben, bat um ein Paar Zeilen, Antwort und Mittheilung ~~Nachrichten~~ über meine Familie in München, welche sie von späteren Datum als ich selbst haben mußte, und entschuldigte mich daß ich nicht persönlich käme weil ich glaubte ihr den Anblick eines von tiefem Schmerze niedergebeugten Vaters ersparen zu müssen.

Aber, so wie es wol vorauszusehen war, kam sie selbst bald ~~nachher~~ zu mir und nebst den schmerzlichen Ergießungen

BIBLIOTHECA REGIA MONACENSIS

über unsern Verlust, konnte ich
selbst, weil zunächst in der Absicht
mich zu zerstreuen das Gespräch auf
den ~~Aufenthalt~~ Besuch S.M. des Königs
Maximilian, seinen Aufenthalt in Meran,
den ~~Besuch~~ Aufenthalt S.M. des Königs Ludwig
und des Prinzen A. in Teschen und
so wurde die gewünschte Unterhaltung
ganz ohne mein direktes Zuthun
herbeigeführt.
Da mich mein ... körperlicher
und geistiger Gemüthszustand ...
Verabredung gab den nächsten
Tag noch in Teschen zu bleiben, so
wurden die Zusammenkünfte mit
der Gräfin O. ganz ungezwungen
wiederholt und mir so Gelegenheit
gegeben die mir übertragenen
Erkundigungen ~~einzuziehen~~ in
vom Wege ab auch hätte geschehen können
aller zu vermeidenden Vollständigkeit
einzuziehen ≠ so wie ich sie mittheilen
werde, ohne im entferntesten nöthig
zu haben aus meiner Rolle heraus
zu gehen und mich auch entfernt zu
der Vermuthung zu berechtigen dass
ich auf einem anderen Standpunkte
als dem meines individuellen Inter-
esses und Antheils an der Sache
stehen könnte.
Da es sich hier aber auch zunächst darum
handelte die inneren religiösen Ansicht
und Richtung der Persönlichkeiten zu
kennen welche als Nicht Katholiken und
mit der ... bekanntlich sehr
verschiedenen Geistlichkeit in Verbindung und
einiger Verbindung steht, so lenkte
ich das Gespräch auf die religiösen Zu-
stände Griechenlands und stellte mich
dabei in der Art und meiner ...
Überzeugung gemäß eben auf den
katholischen Standpunkt.

Ich erklärte ihr dass im türkischen
Reiche 14 Millionen Christen leben,
dass dieses Reich seinem Verfalle un-
fehlbar entgegen geht; dass für diesen
Augenblick ~~...~~ aber jener
Christen bezüglich der religiösen
Organisation anstatt des Patriarchats
in Konstantinopel, nur Griechenland oder
Russland zu Gebote blieben. Wenn
aber dem Griechenland keine Festig-
keit politischer u. religiöser Institution
verbliebe, so wären Russlands Einfluss
unbestritten und alle jene Christen
fielen ihm und der orientalischen Kirche
~~zu~~ und wären für den occidentalischen
den Katholicismus unwiederbringlich
verloren. Es sei aber ~~...~~ dogmatisch
eine Union der griechischen Kirche
mit Rom möglich und ~~...~~ ... in
Griechenland — namentlich auf den
Inseln des Archipelagus — vorerst
... ~~...~~ Würden
also jene ... türkischen Christen
in einem künftig gestalteten
griechischen Reiche ~~...~~ nach dem
neuen katholischen ~~...~~ einer durch einen
einer ~~...~~ katholischen Dynastie
abstammenden ~~...~~ Fürsten
beherrscht einen Stützpunkt finden
können, so wäre dadurch aber dem
Katholicismus die möglichst
günstige Chance des Einflusses
und vielleicht späterer herbeizuführender
Proselytismus ... ≠ Aus diesem
rein katholischen Gesichtspunkte be-
trachtet nun glaube ich in der
Eventualität dass bei fortdauern-
der Kinderlosigkeit des K.O. ein
anderer ... Prinz, als einer alt-
katholischen Dynastie entsprossen,
seine Succession auf dem griechischen
Throne sehen könne, einen wahren
Vortheil für d. Katholicismus zu
sehen, und könne mich ~~...~~

≠ und den Einfluss welchen
darauf die ... Ver-
hältnisse seines Herrschers oder
... haben müssten.

≠ wo nicht, wie gesagt, ihn
unausbleiblich ~~...~~ Russland
in der orientalischen Kirche an-
heim fallen würden.

32a

BIBLIOTHECA REGIA MONACENSIS

als ~~Tugend~~ gutes und guter Katholik dann ~~das~~ Wünsche daß eine solche Kombination zu Stande kommen möge, nicht entziehen.
Die K. H. scheint sich ~~an~~ dieser Ansicht auch insofern ~~zu~~ anzuschließen daß sie die ~~[illegible]~~ Überzeugungstreue habe ihr katholischer [illegible] ganz ~~[illegible]~~ confessionelle Verschiedenheit einer Verbindung von der es sich hier handelt, umso weniger irgend einen Widerwillen haben, als sie selbst mir bemerklich machte, der dogmatische Unterschied der katholischen und griechischen Confession sei ja eigentlich unbedeutend, und die gänzliche Argumente mit der letztgenannten ja als faktisch [illegible] ~~[illegible]~~ dargethan

im geistlichen Sinne ganz im religiösen aber wenigstens

Fragen

1 Ob J. K. H. die Prinzessin Mutter schon eine Bestimmung über d. Schicksal ihrer Tochter u. hinsichtlich deren Confession getroffen. ?

1, ob wahr daß sie schon zu kathol Kirche übergetreten

2° Ob d. Mutter aus Religion oder Überzeugung gegen einen confessionellen Schritt d. Tochter sein, jetzt oder später geltend machen könnte oder möchte

II Ob der junge Prinzeß sich wol mit einem Prinzen vermählen würde der nach Griechenland zu gehen u. vielleicht dort zu bleiben gesonnen sei

1, ob d Mutter beistimmen und dieser Lebensweise gerne sehen würde

ad II Ja wenn dieser Prinz ihre Neigung zu gewinnen wisse.

ad II 1. Sehr gern und freudig, wenn dieses der Fall sein würde, aber in keinem anderen Falle, und nie würde sie ihre Tochter bereden oder zwingen gegen ihre Neigung eine Verbindung einzugehen

ad I Nein, sie sei noch keiner Confession beigetreten, und die Mutter werde in dieser Beziehung keine Schwierigkeiten erheben, ~~aber~~ jedoch ~~verlange~~ wünsche (bis jetzt) der Vater daß sie protestantisch werde und deshalb nach Deutschland komme, was bis jetzt nicht geschehen da der Gesundheit d. Mutter eine solche Reise nicht gestattet hätte

ad I', ob sie von einem Übertritte zu kathol Kirche nichts bekannt, doch besuche die Mutter stets kathol. Kirchen

ad I². die Mutter werde aus religiösen Ansichten keine Art zu bestimmt werden auf den Entschluß ausschließlich für den vorliegenden Fall d. Tochter (einzuwirken), diese neige sich jedoch mehr zum Katholicismus als zum Protestantismus und d. Vater Gemüthe hin, ~~jedoch bestimmt~~ und gerade im Gegensatze zum Protestantismus neue und würde in dieser Beziehung sich weit leichter zur griechischen Confession neigen insofern ihr dargethan würde daß diese viel weniger als der protestantische von d Katholicismus abweiche

IV Ob besagte Prinzeß starken und entschlossenen Sinnes, oder mehr sanfter Gemüthsart und zur Nachgiebigkeit geneigt und daher zu einem solchen Schritte keiner Entschiedenheit fähig sei. Ob daher nicht Reue und Widerstand zu fürchten.

III Ob die Prinzeß die Neigung daß die aus dieser Ehe zu hoffenden Kinder griechisch getauft und wenn selben zum Throne bestimmt seien: d. h. wenn König Otto keine Kinder bekäme auch zu der griech. Kirche unterrichtet und erzogen würden annehmen und auch erfüllen würde.

was sich in einem Zeitraume von 6 Jahren entscheiden wird.

Antwort auf IV. die Prinzeß sei durchaus selbst und entschlossenen Geistes und durchaus nicht ängstlich aber durchaus nicht den Grenzen ächter Weiblichkeit gezogen zu werden. (dieses würde mir auch schon früher von anderen Damen bestätiget) In dem vorliegenden Falle würde eine Verbindung durch wahre Zuneigung gegründet, und wenn diese erfolgen würde, was ihre kindliche Erziehung gewiß in jeder Weise fördern und zu unterstützen würde, gewiß keine Reue über alles was sie bei jener Verbindung versprochen und zugestanden, aufkommen lassen.

Ad III Es gäbe keinen Grund zu vermuthen daß in dieser Beziehung irgend eine Schwierigkeit oder irgend ein Hinderniß entstehen würde, wenn gegenseitige Zuneigung einmal den Entschluß der Prinzessin herbeigeführt haben würde.
Gegen spätere Nichterfüllung sichere übrigens ja ein bündiger Ehecontrakt von welchem abweichen zu wollen ein Verdacht wäre zu welchem weder die Mutter noch die Tochter Veranlassung ~~[illegible]~~ gegeben hätten ... würden

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS

VI Ob dann endlich ein hergestellter Antrag und zwar auf baldige Vermählung zugelassen werden, und
welche Ansichten die Eltern der Prinzessin für diesen Fall haben.

VII Ob da der Wunsch zum Mißtrauen geneigt und von einer sehr katholischen Fürstin ~~Kirche übergetretenen~~ die Erziehung ihrer Kinder in der gemischten Confession vorzunehmen zu lassen, leicht Misglauben entgegenstellen würden, und verwundern würde wenn derselben der Landeskirche angehöre, die Prinzessin nicht gleich zur griechischen Kirche übergetreten geneigt wäre?

V.

ad VI. Ohne Zweifel wenn ein gesagt über beiderseitige Zuneigung volle Klarheit und Überzeugung eingetreten wäre, jedoch scheint mir der Wunsch obzuwalten daß der Unterhandlung noch Grenzen und wenigstens nicht augenblicklich noch der Vermählung statt fände, vielleicht hatte man dabei (was mir aber nicht gesagt wurde) den Zeitpunkt im Auge wo die Hoffnung auf Succession wirklich näher gerückt sei.

ad VI. das Recht der Zustimmung gebühre allerdings dem Vater jedoch glaubt man daß von Seiner Seite bei gegenseitiger Neigung wenigstens durchaus keine Schwierigkeiten erhoben werden würden, welche auf ~~der gemischten~~ Seite der Sache Beziehung hätten weder in politischer noch religiöser Beziehung und man glaubte der Vater würde immer noch lieber den Übertritt zur griechischen als zur katholischen Kirche sehen.

ad VII Auf diesen Punkt schien man stets gesagt bei bestehender wechselseitiger Zuneigung / eine Bereitwilligkeit einer befriedigenden Lösung ~~gern schon~~ wohl zuzuführen obwol die junge Prinzessin jetzt sehr doch wol mehr nur ein Gegensatz zu den protestantischen Wünschen ihres H. Vaters / sich der katholischen Kirche zuneige.

ad V. Bei näherer Umgebung der jungen Prinzessin der Freiin v. Sternberg ist eine Gehülfin, leitet übrig den Unterricht der Prinzessin, übt aber sonst keinen bedeutenden Einfluss auf dieselbe, dessen Maßstab aber ganz genau zu geben sehr schwer sei.

Alle Nachrichten, Wahrnehmungen und Unterhaltungen stellen sich also bei der mir übertragenen Forschungen durchaus günstig, und so wenigen Werth ich diesem auch gebe, so kann ich dennoch nicht unterlassen hinzuzufügen daß der Eindruck welchen ich von persönlichem Bekanntwerden mit der jungen Fürstin ~~bei~~ sehr gnädigen und zuvorkommenden Einladung J. K. H. der Prinzessin W. empfing, in hohem Grade günstig war. Bei Tisch machte die Prinzessin das Gespräch selbst auf Griechenland und ich sprach mich, aufgefordert hin, umständlich über die dortigen Zustände aus und konnte viele Fragen über politische, religiöse und sociale Zustände so beantworten daß die Prinzessin später der Gräfin O. versicherte sie habe das größte Interesse daran und viele Aufklärung über Dinge gefunden über ~~welche~~ die sie bis dahin falsch unterrichtet gewesen sei.

Meine Rolle als Schilderer konnte ich nun so bequem durchführen da ich mich nur zu zeigen brauchte — wie ich bin und ich habe die Überzeugung daß die Meinung über das Land durch diese fast 2 Stunden währende Unterhaltung nicht gelitten hat.

Von einer Vermuthung daß ich Aufträge hätte erschien keine Spur. Obwol ich auch den Tafel Abschied genommen, erhielt ich später noch die Einladung selbst in Reisekleidern noch zum Thee zu kommen

Alles vereinigt sich demnach in dieser wichtigen Angelegenheit auf das Bedürfniß gegenseitiger Sympathie und Neigung.

Es war begreiflicher weise durchaus nicht gegenüber der Beteiligten ~~in meiner~~ Stellung mich zu einer directen Frage über ~~nach~~ die jungen Fürstin Gefühle ~~ausersehen~~ zu glauben, und es würde auch gewiß von einer Frau welche seinen Takt und Schicklichkeitsgefühl wie die Gr. O. hat trotz aller vertraulichen Intimität keine ~~directe~~ Antwort darauf erfolgt sein. Nach Allem was ich im Laufe wiederholter Unterredungen derselben herauszufühlen durfte, hatte sich noch wurde die Prinzessin Mutter noch deßhalb gegen irgend Jemand ~~und~~ ausgesprochen; nur Andeutungen welche sind wol in der Natur der Sache und in schicklichem und weiblichem Schicklichkeitsgefühle begründet ist.

Das Einzige directe was ich in dieser Hinsicht hörte war die ohne Zweifel ganz gut gemeinte Äußerung der Gräfin Olting

„Il serait bien à desirer que les deux jeunes gens pourraient se voir pendant quelques semaines à la campagne ou quelque part où ils seraient plus et plus en état de se juger l'un l'autre rapprochés qu'ici au milieu de beaucoup de monde et pendant un laps de tems si court.“

Mons.r le Ministre

Informé que V.E. a été élue pour présider
la commission chargée de protéger la construction
d'une église catholique à Athènes, je me vois
forcé par les circonstances à vous adresser quelques
mots d'éclaircissements ~~sur~~ relatives à cette entreprise à laquelle
j'étais appelé de m'associer par les d.s
M. le Roi et M.gr de l'évêque de Syra.
S.M. me ~~parla~~ fit demander il y a déjà 4-5 ans des
projets pour cette construction sans en préciser d'abord
le programme. Je fis 4-5 projets ~~et qui~~ qui tous
obtinrent l'assentiment Royal en m'informant
pourtant qu'on désirait le chang. du style romain
antique vû qu'à cette connaissance en lui même
Athènes ne possédait encore aucune construction
de ce style.
Je demandai alors et obtins par M.gr l'évêque
de Syra ~~un~~ un programme très précis et je fis
les projets d'après cela. Sentant pourtant
la difficulté d'une pareille projection sans
contacte verbal avec les personnes qui
devaient en décider en dernier analyse.
j'écrivis à Athènes pour dire que mes
projets étaient bien faits mais que je
croyais avant même de les rédiger définitivement très utile d'envoyer ou même d'apporter
moi même les esquisses à Athènes pour
les soumettre à un examen détaillé. ~~en~~
Je déclarai en même temps que j'étais ~~fait~~
prêt à faire ce voyage, à ~~et~~ modifier si
on le jugeait nécessaire, puis à rédiger

dans le plus grand détail, comme l'exige l'exécution mes projets sans demander au même moment vouloir jamais accepter aucune espèce de récompense ou au dédommagement.

La réponse fut qu'en remerciant bien de mes offres l'on était tellement persuadé de la parfaite convenance de mes projets qu'on priait de les terminer et envoyer au plus tôt, et même de les faire lithographier pour être distribués aux personnes qui voulaient contribuer par dons dans à cette pieuse entreprise.

Dans cela fut fait et quelque tems après je reçu l'avis que mes projets avaient été agréés en tout point et que l'exécution avant même été commencée sous la conduite immédiate d'un architecte grec qui, en même tems, me demanda les dessins de détail et devis.

Depuis long tems je n'avais plus reçu appris de cette affaire lorsque des lettres d'Athènes m'informaient que certain architecte français et quelques personnes sous son influence, avaient élevé des remontrances contre mes projets, qu'on avait trouvé trop grands, manquant du style d'église. Et qu'on avait même essayé d'y substituer un projet de style byzantin.

Vû cet état des choses V. E. doit bien sentir que je ne puis pas voir avec indifférence des menées qui tendent à me compromettre dans cette occurrence autant que cela peut se faire, et j'ai cru devoir vous informer du véritable état des choses. J'ajoute encore que si on voulait des modifications du projet, je suis prêt à les faire comme je l'avais déjà déclaré avant d'avoir arrêté définitivement ce projet et j'espère que vû toutes ces circonstances vous voudrez bien Mr le Ministre donner droit à mes justes réclamations dans la commission qui doit décider de leur valeur

Veuillez

Munich a 29 sept 1835

[illegible] & Käser geschrieben
daß ich auf keinen Fall auf das
durch den bestimmtesten Zusicherungen
erworbenen Recht: daß ~~ich mit~~ mein
und kein anderer Entwurf ausgeführt
werden solle, verzichten würde

Monsieur le ~~Comte~~ ministre

J'ai l'honneur de vous annoncer qu'ayant reçu le 18 avril les notions dont j'avais besoin pour faire de nouveaux projets de l'église catholique d'Athènes, je me suis mis à l'oeuvre sans retard et j'étais en état de remettre deux projets complets au Ministère des relations extérieures, pour être envoyés dans le plus bref délai possible à Mr le Gal Feder ministre de S.M. le Roi de Bavière à Athènes.

En vous annonçant cet envoi je veux donner ici les explications nécessaires que je crois devoir vous adresser Mr le ~~Cte~~ Ministre comme au président de la commission qui s'est formé pour cette oeuvre pieuse.

Vous ne devez point ignorer que mes premiers projets avaient été rédigés ~~sur~~ sur un programme exacte de Mr. l'évêque de ~~Naxos~~ Sira, et que le désir clairement prononcé de S. M. le Roi était que je devais choisir le style de l'architecture classique Romaine. Mes projets pour lesquels l'on ne m'avait fixé aucune somme, reçurent ~~largement clairement prononcé~~ l'approbation des autorités et je suis donc absolument sans faute de ce qu'on a vu plus tard que les moyens disponibles ne suffiraient point pour l'exécution.

Dans l'état actuel de cette entreprise, voilà les points auxquels je devais avoir égard dans mes projets

1º Les fondations sont achevées d'après ~~mes~~ mon premier plan

2º L'on n'a porté au programme aucune modification quant à la grandeur et disposition de l'ensemble

3º L'on a fixé à présent un maximum de 200000 frs. pour la construction de l'église

4º Un architecte français à Athènes ~~s'est offert~~ a dû s'offrir pour de construire sur les fondations actuelles pour 130000 fr. une église catholique de style byzantin.

5º. La commission a décidé qu'elle ne recommanderait le choix du ~~le même~~ style byzantin dans le cas où il serait moins coûteux que tout autre

2

~~7 Fin~~

6. Que dans le cas où la commission réunirait des sommes au delà des 200000 f. susmentionnés, l'on les emploierait à l'ornamentation de l'église.

Je crois, Monsieur le ~~Comte~~ ministre devoir vous soumettre les observations suivantes.

Je tiens pour impossible de construire sur les fondations actuelles une église ~~en~~ véritablement de style byzantin, car celle là devrait être nécessairement voûtée, ce que la disposition des fondations ne permet pas. L'on devrait donc se ~~contenter~~ borner de décorer seulement ~~en~~ style byzantin une église qui ne le serait pas véritablement.

Il est absolument impossible de construire dans ce ~~ce~~ style byzantin une église de même grandeur et capacité pour le même prix qu'une église en forme de basilique catholique, parce que la grosseur des murs nécessaire aux voûtes doit toujours augmenter les dépenses.

L'architecture byzantine a été inventée seulement pour le culte et la liturgie de l'église orientale, et ne convient en aucune manière ~~et~~ au culte catholique aussi bien que le type de la basilique romaine.

Tout souvenir byzantin est ~~triste~~ humiliant pour la grèce et ce style même est ~~extrêmement~~ imparfait et défectueux. ~~je~~ Sans entrer dans plus de longs détails, je crois ~~pas~~ pouvoir me contenter de la demande: si l'état, moral, intellectuel et politique ~~mm~~ du méprisable bas empire était bien fait pour ~~inventer~~ créer un style architectonique à mettre de pair avec les beaux temps de la grèce ~~et~~ de Rome antique et de la Rome du XVe siècle?

Voilà Monsieur le Comte les considérations qui m'ont éloigné de l'idée de faire à Athènes une église catholique en style du bas empire, et certainement la mode actuelle ne doit pas m'influencer au point de lui sacrifier toutes les raisons qui s'opposent à ce choix.

Quand à l'offre fait par un architecte de faire une église en style byzantin aussi grande que celle que j'avais projettée pour la somme

3

de 130000 f., ou les prix de construction à Athènes étant plus bas que dans aucune autre ~~pa~~ ville de l'Europe; ou cet architecte se trompe; ou finalement il fait comme beaucoup de nos confrères de faire des devis trop ~~petits~~ bas, dans la perspective qu'une fois commencé, il faut bien terminer une construction en excédant même de beaucoup la somme du devis. En tout les cas me paraît il démontré que si l'on peut construire cette église en véritable style byzantin pour 130000 f., ~~celle~~ une de celles que je propose ne coûterait que 120000 f.

Quand au maximum de 200000 f. je ne me fais pas définitivement garant qu'il suffira parceque les prix d'Athènes que je n'ai plus vu depuis 24 ans, ne me sont pas familiers. L'on m'assure pourtant que cette somme suffirait, surtout si l'on se bornait d'exécuter pour le moment seulement le stricte nécessaire et ~~laissait~~ remettrait aux beaux temps de ~~et~~ l'avenir l'ornamentation. Mais une chose dont je suis complètement persuadé, c'est qu'on ne peut pas faire à Athènes une église catholique ~~moins~~ à moins de frais qu'aucune de celles dont j'avais les projets (sans changer le programme qui ~~m'a~~ a guidé mes grandes (?)) (sans manquer aux exigeances indispensables à la dignité du culte catholique, et de la capitale de la grèce.

Pour obtenir à ce sujet des résultats dignes de confiance, il faudrait faire faire des devis exacts par Mr. Lysandros Kaftanzoglos chargé de la construction et dont j'ai tout sujet à croire qu'il serait consciencieux dans ses calculs.

Comme j'ai eu l'honneur de dire, aussi bien les fondations exécutés, ~~que~~ comme la circonstance ~~et~~ que la grandeur qui m'avait été prescrite n'a pas été diminuée, ne m'ont pas permis de rapetisser l'église et il n'y a eu de nouveau (dans le programme actuel) que le désir qu'on m'a exprimé que la tour qui jusqu'à présent était placée tout derrière ~~de~~ l'hemicycle ~~fut~~ soit transportée sur le devant de la façade. Les raisons qui m'ont été données pour ce changement m'ont paru valables et je m'y suis conformé.

4

⊕ j'y ai employé des ~~colonn~~ arcades placées sur des colonnes de marbre portique, et la proportion entre le diamètre de ces soutiens et leur entrecolonnement, est prouvé juste et solide par l'exemple, aussi bien par le calcul que des basiliques S^a^ Clemente, S^a^ Nereo e Achilleo et S^o^ Giorgio in Velabro à Rome.

J'ai donc fait (comme je l'ai dit) 2 projets au choix de la commission ~~qui~~ dans lesquels j'ai tâché de conserver et les formes classiques et leur dispositions dans un ordre nouveau c'est à dire chrétien et convenant aux exigences liturgiques du culte catholique.

Les projets sont aussi clairement rédigés ~~définés~~ ~~que je n'ai~~ qu'il suffit à leur égard ~~besoin que~~ de quelques mots d'explication.

Le premier est en style plein cintre avec un petit portique dont à ~~qu'à~~ la rigueur l'on pourrait remettre la construction à ~~une~~ ~~époque~~ plus tard. J'ai choisi par la séparation de la nef principale et des bas côtés des ~~pil~~ soutiens en pilastres accouplés pour le cas où l'on ne pouvait pas employer des colonnes en marbre ou granit qui offriraient la force nécessaire pour supporter les murs et la toiture. Cette disposition se trouve justifiée par l'exemple analogue des basiliques de S^o^ Vincente alle tre fontane, S^a^ Balbina, santa croce à Rome.

Dans les dessins représentant les coupes intérieures j'ai omis toutes les ornements dont on pourrait se passer pour le moment mais je les fournirai volontiers en cas de besoin.

Quand aux tours il en fallait nécessairement deux dont l'un pour la cloche l'autre pour l'horloge. Je les ai tenus bas pour d'un côté ne pas augmenter les dépenses et d'un autre côté mieux s'harmoniser avec ~~les~~ la forme de l'église principale, à peu près nécessité par les fondations existantes.

Le second projet est en style segment de cercle, sans portique ⊕ ~~et la coulem~~ La colorisation extérieure qu'on pourrait produire ou par le choix des briques et pierres de construction ou de la peinture stéréochromique usitée dans la grèce antique ou même dans les églises de la grèce du moyen âge suppléerait ~~à~~ la grande simplicité ~~ou~~ des formes architectoniques, et procurerait pourtant, à ce que je crois, un effet satisfaisant. En cas de manque d'argent, l'on ⊕ ...

Si Monsieur le comte ~~l'on avait~~ en choisissant l'un ou l'autre projet l'on avait encore besoin d'autres ~~d'éclairci~~ ~~ces~~ ~~fermens~~ je suis très prêt à les fournir, et en tout cas enverrai-je les dessins des détails architectoniques à fur et mesure que la construction avancerait.

Veuillez agréer s'il vous plaît

L d Klz

München 8 mai 1858

⊕ pourrait pour le moment remettre ces peintures et ornemens à une époque plus favorable.

Cup.

Munich le 12 oct 1858

M. le Ministre

Informé de ce qui se passe à Athènes
relativement aux projets que j'ai faits
pour la nouvelle église catholique
à construire dans la capitale de la Grèce
je me suis malheureusement persuadé
qu'il n'y a point d'espoir d'une satis-
faction quelconque artistique qui
désormais pourrait résulter pour moi
de cette entreprise
Je dois donc à moi même de me retirer
aussitôt que possible, et je prie la
commission dont vous êtes M. le Ministre
le président, de vouloir bien me
rendre tous mes projets et de les faire
remettre à M. le Chr. de Roeser,
premier médecin du Roi.
Je me reserve l'explication sur ma
détermination, et vous prie M. le Min.
d'agréer ~~les~~ conjointement à mes
remerciemens pour toutes les bontés
que vous avez bien voulu me
marquer en cette occasion, les
expressions de la haute estime &c

Lith.

Monsieur le Ministre

Mr le Chr de Rocser m'a annoncé il y a quelque temps que
la Commission ~~de la~~ réunie pour la construction d'une
eglise catholique a Athènes avait décidé ~~de commencer~~ àprésent
~~la co~~ cette entreprise d'après ~~mon~~ mes premiers projets, et je
ne puis qu'applaudir à cette decision.
Si j'avais porté des changements à ce premier plan, ce n'était
que sur l'observation que 1° son execution devenait
impossible par le manque de fonds, et que les constructions
effectuées derrière cette eglise rendaient désirable que la
tour de l'eglise soit déplacée ~~de la rue et par~~ et amoindrie
dans ses dimensions.
~~Je ne J'aurai donc pû m'occuper~~ Ces raisons ~~ayant~~
étant ~~été trouvées~~ àprésent écartées ~~je n~~ j'aurai pû me
contenter ~~d'al~~ de répéter l'offre déjà faite il y a des années
d'envoyer tous les dessins de detail necessaires pour l'exe-
cution de mon premier projet. Mais le desir de contri-
buer autant que possible d'un côté a la perfection du projet, et
de l'autre a la possibilité de l'executer m'a porté a le ~~revoir~~
soumettre encore une fois a un nouvel examen et voila les
resultats.
1° Je ne saurais rien à changer ou à améliorer au premier plan
de l'eglise quand a ses 3 nefs, le choeur, les autels
et les arrangements particuliers demandés par le premier
programme et je ne puis que conseiller de l'executer en
entier d'après les dessins envoyés en premier lieu aussi bien
pour le plan que pour les coupes et façades.
2° Pour ~~obt~~ obvier ~~au~~ a l'inconvénient de la tour, je
conseillerai ~~de la re~~ d'en reduire les dimensions de
plan et de hauteur et de se contenter ~~d'en~~ de lui donner

la forme de beaucoup de tours d'eglise qui s'élèvent peu
et n'ont que 2 arcades sous lesquelles sont placés les
cloches qu'on met en mouvement dans l'espace marqué
A sur le plan de cette tour designé par les lettres
a b c d, dont j'enverrai les dessins detaillés si l'on se décide sur le principe.
~~Pour~~ tout le reste le plan de l'eglise dont je joins ici une
nouvelle esquisse ~~n'a qu'à~~ est reste le même jusqu'au mur
principal dans ~~lequel~~ lequel se trouvent les 3 portes
d'entrée.
Quand au porche j'ai cru devoir y porter quelques
changemens de detail dont le resultat a été la façade
jointe ici sous la designation de IIIme projet
Ces changemens sont principalement l'omission des 4
colonnes isolées portant des statues. C'était la demande
expresse d'une architecture romaine qui m'avait porté
à adopter cette disposition de colonnes, eminemment de
caractère romain. Mais je crois moi même que la nouvelle
façade est préferable par une plus grande pureté et par
une epargne assez considerable dans les depenses.
Pourtant veux je ~~encore~~, pour eclairer autant que possible
les juges de ces nombreux projets, joindre ici (encore) un
dessin colorié en perspective du premier projet, que
je connaitre d'abandonner pour le IVme
J'espère Mr le Cte. que la commission rendra au moins
justice à ma bonne volonté de contribuer à la réussite
de cette pieuse entreprise et de me soumettre bien
contre mon habitude à toutes les phases dans lesquelles
elle s'est mise depuis des années
Veuillez s. v. p.

Munich 26 mars 1859

Monsieur le Ministre

Votre aimable lettre du 15 avril n'a dû partir d'Athènes que plusieurs jours plus tard vû que celle de Mr Caftangi Oglou qui y était annexée, n'était datée que du 21.
Enfin le paquet m'est arrivé le 29 du mois passé et les nouvelles que vous me donniez ont été doublement agréables pour moi parceque effectivement les longues hésitations survenues dans cette entreprise ont trouvé à ce qu'il parait un terme et celui de mes projets choisi pour l'execution, est à mon propre avis le plus convenable parceque il est le résultat de mon libre arbitre.
Je n'ai donc pas perdû un moment pour reprendre ce projet le remoditer et faire la redaction definitive et necessaire pour mettre la main à l'execution.
Mais si j'ai pû finir ce travail compliqué il n'a pourtant pas été possible de faire et faire copier des dessins rédigés avec le soin et le fini graphique que j'ai l'habitude de donner à mes projets et j'ai crû devoir me contenter pour le moment d'envoyer pour le moment des calques exacts et soigneusement côtés qui suffiront complètement pour

commencer la construction. Plus tard alors j'enverrai des dessins rendus et les détails à fûr et mesure qu'on en aura besoin. Ceux du rez de chaussé se trouvent joints aux calques ci-inclus.

J'ai eu égard aux désirs énoncés de diminuer le nombre des croisées, mais prenant cette détermination pour les façades latérales, il devenait indispensable de porter ~~une~~ légère changement alteration dans la forme de la partie supérieure de la façade principale

Le petit étage parfaitement en harmonie avec le reste d'une basilique doit, je suppose remplir son but. C'est la même partie qu'on a mise à la basilique de St. Pierre d'ici, qui est une des plus grandes excitations, et il y a rempli les désirs de chacun et du public.

Quand à quelques autres observations de détail qui m'ont été adressés par Mr. Castellazzi Oglan, j'y répondrai par la lettre ci inclure que je vous prie Monsieur le ministre de vouloir bien lui faire tenir avec les calques

Veuillez, s'il vous plait, agréer les expressions de la haute considération avec laquelle j'ai l'honneur d'être

Monsieur le Ministre

votre très devoué serviteur

L. v. Klenze

conseiller privé actuel, chambellan et intendant des bâtimens de la Couronne commandeur de la légion d'honneur &c

Munich a 6 mai 1860

Haus-Num	Wasserpartizipienten	Strasse	Steften freye	Steften zinsb.	Wasserzins Betrag fl.	xr.

A Mr Bourée Ministre de France à Athènes

M. —

Fidèle à ma promesse, ai je l'honneur de vous adresser ci-joint sur 12 feuilles ~~tous~~ les dessins des [pour les] Détails extérieurs et intérieurs ~~nécess~~ de l'église cath. d'Athènes.

Ces dessins sont assez exactes ~~et~~ pour permettre à un architecte + d'exécuter ce bâtiment jusqu'au point où il faudra commencer la décoration proprement dite, c'est à dire les autels peintures dorures etc.

+ intelligent comme Mr. C. Ag.

~~Quant à~~ N'ayant pas de données sur ce que les fonds disponibles permettront de faire à cet égard je les attendrai pour alors faire et envoyer également les dessins nécessaires.

~~Comme~~ Je me suis fait une loi de la plus grande économie et j'ai ~~écarté~~ [évité] (tant [de mon projet] ~~&~~ le type architectonique que autant qu'il me soit ~~seulement~~ permis sans ~~absolument~~ [directement] compromettre mon nom et ma réputation.

J'ai ~~Consignant~~ encore [consigné] quelques détails historiques dans la lettre cy jointe que je vous prie M. le ministre de remettre avec les dessins à M. Kaftangi Oglan.

~~Vu que après~~ Comme je prévois que la façade principale avec son portique ne sera pas exécuté de sitôt et [que] peut-être n'la commencera qu'après ma mort, je vais laisser au moins un dessin complet de cette partie de l'édifice ~~que j'aurai l'honneur~~ qui devra être conservé aux archives de l'église, et j'aurai l'honneur de l'envoyer sous peu de temps.

Veuillez

27 July 60.

Haus Num.	Wasserpartizipienten	Strasse	Steften		Wasserzins Betrag	
			freye	zinsb.	fl.	xr.

Nîmes 12 nov 1860

Monsr le Ministre

Je ne tarde pas un moment de répondre à votre aimable lettre du 29 oct.

Je crois, ~~monsieur~~ et j'ose le dire plus qu'aucun artiste de mon nom et de ma ~~réputation~~ position avoir ~~[illegible]~~ fait preuve de condescendance de patience et de l'envie de tenir compte des opinions d'autruy dans l'affaire de l'église cath. ~~a Alger~~ et ~~l'on doit alors aussi tenir compte~~ le nombre de projets que j'ai faits sans hésiter ~~se fait preuve~~ quand au ~~élevant des de~~ changement d'opinion et de demandes, en fait suffisamment preuve. Mais tout a son terme et ce terme atteint il faut ~~s'arrêter~~ reculer si l'on ne veut pas passer pour un être sans caractère et sans idée arrêtée. Je crois donc que ce ~~Nouvelles ce~~ terme ~~est~~ était atteint quand après 10 ans ~~d'indécision~~ la commission a adopté de la manière la plus formelle mon dernier projet; que son exécution a été définitivement arrêté et commencé; que le projet a été rendu public par des ~~[illegible]~~ copies photographiques et que tout

changement fort peu au de mon
incapacité ou, permettez moi de le dire
M. le M., de la versatilité de la commission
les deux raisons devraient tout déjà
s'opposer à de nouveaux changements ~~que~~
et l'on ne pourrait pas demander de moi
de les ~~prendre sur~~ faire mettre sur mon
compte.

Mais je ne veux pas baser ~~mon~~ le refus que j'ai à faire seulement ~~je fais~~ sur ces considérations générales
~~mais~~ et j'entre volontiers dans la discussion
purement architectonique des ~~tr~~ diverses
propositions qu'on m'a déjà adressées de
porter des changements aux projets adoptés.
M. Caftanzoglou m'a par exemple parlé d'une
tour à élever sur l'abside; de changements à
faire dans le plan du portique; de substituer
des colonnes corinthiennes à celles que j'ai
projetées pour l'intérieur et je crois lui avoir
prouvé par de bonnes raisons pourquoi
je ne pouvais donner mon assentiment
à ces idées. Vous me proposez aujourd'hui M.
le M. des changements tout à fait essentiels
dans la façade et je me prête volontiers
à développer les raisons de mon ~~refus~~ non
consentement à ces propositions.
Mon projet est basé sur la conviction
que le type de la basilique romane est

+ incontestablement gothique et barbare,

le plus convenable et le plus beau pour une
église catholique. Mais les temps où ce type
fut adopté, celui de Constantin I, était quand
était un temps de profonde décadence et
barbarie dont il faut tâcher de faire disparaître
les traces lorsqu'on veut dans la construction
d'une basilique, tenir compte des belles formes
antiques qui dans l'origine sont inhérentes ~~appartiennent~~ à
ce type antique.
Voilà donc ce que j'ai dû et voulu ~~faire~~
réaliser dans l'église d'Athènes et dont
je ne puis, ne dois et ne veux pas m'écarter.
Or M. le M. vous dites vous même
qu'une fenêtre circulaire,+ correspondrait
~~ainsi~~ peu à ce que je voulais dans ~~cette~~ style de l'église
qu'on pourrait ~~lui~~ appliquer à cet ce mélange ~~le~~ le mot
de Fontenelle à propos d'une production
littéraire: il y a des mots qui hurlent d'effroi
de se trouver ensemble. Je ne puis donc
~~et~~ même manière donner mon consentement
à ce changement de mon projet.
Il en est de même avec la proposition d'un
entablement sous les lignes ~~d~~ du fronton:
l'arrondissement que j'ai fait apparaître évidemment
à la basilique et est motivé par la forme
intérieure qui ne présente aucun motif
d'un entablement horizontal comme c'était
le cas avec l'αετός des temples ~~grecs~~ grecques
Je ne puis donc pas non plus y consentir à ce

changement. Vous me parlez M. le M. de chapiteaux ~~?~~ joncqués des colonnes intérieures mais cette forme voudrait également d'effroi à se trouver en communication directe avec des archivoltes des arcades, s'il s'agissait de chapiteaux à volutes comme le présentent les monuments d'Athènes, et de l'Asie mineure. On a fait cet essai dans une basilique construite à Berlin, et l'effet est des plus malheureux. J'ai ~~eu~~ d'excellentes raisons pour donner aux chapiteaux la forme indiquée et je réserve encore le dessin de leur ornementation de l'effet de laquelle je réponds moi.

Veuillez donc M. le M. prendre en considération tout ce que j'ai dit et vous ne m'accuserez pas d'entêtement et de caprice malplacé ~~et~~ si je déclare que je suis protester ~~et proteste~~ formellement <u>contre toute espèce de changement dans mes projets adoptés</u> et que je me verrai forcé quand même avec un sincère regret de rendre cette protestation publique si la commission voulait à présent revenir ~~sur~~ contre mon gré sur une acceptation aussi positive et d'une déc. solennelle comme celle de mon projet dont je suis et me déclare volontiers responsable vis à vis de toute l'Europe

Veuillez M. le M. après d'une mûre [illegible] ~~mes~~ ces raisons et délibérations, les faire valoir dans la commission et rétablir les exigences,

Monsignore

Il Sig.re Dattore cavaliere Roeser avendomi dato communicatione della di lei lettera di 18 Sett.bre 1852 toccando la construzione d'una chiesa catolica in Atene, credo oppatuno d'indirizzarle ~~a~~ direttamente qualche parole sopra quel ogetto.

Sua M. il Re Ottone avendomi damandato ~~de~~ un progetto per ~~una~~ questa chiesa ~~catolica da fabricare in Atene~~ e avendo fissato per essa lo stile di basilica Romana, mi mise all opera ~~ecc~~ secondo il programma di Vossignoria communicatomi, e terminò senza perdere tempo quel ~~progetto~~ lavoro.

Ma considerando la difficolta per un architetto di qualsisia talento e pratica di soddisfare a tutto quello che S. M. il Re e l'autorita ecclesiastica poteano desiderare, scrissi al Segr Cav Roeser ~~off~~ e offriva di mandare questi progetti in Atene (inanzi di farne fare la lithografia che mi era damandata) acciochè S. M. e Vossignoria mi facessero parvenire le loro osservazione ossia assentimento.

Ma ebbi la risposta che non occoresse ~~di~~ questa precauzione, persuaso che si ~~era~~ forse che questi progetti fatti da me, sarebbero compiutamente convenevoli.

Fratanto pero venne ~~a~~ qui in Baviera S. M. il Re lui stesso e mi era possibile di sottometterle ~~questi progetti~~ il mio lavoro, e di ~~prof~~ mettere à profito qualche osservazione di S. M. toccando ~~a~~ il detaglio delle forme e proporzione architettoniche inanzi di ~~fa~~ terminare i disegni e di far eseguire la sopradetta lithografia.

Questi disegni, pianta, facciate e spaccati (ho terminiati e) ho potuto mandarle oggi à S. M. assieme con 100 esemplari delle 3 piante lithografiche, che V. S. ha bramato di avere, ~~a~~ e 200 altre esemplari li ho mandati al Sig Brindisis incaricato della colletta che si fa per quest'intrapresa pia.

Toccando il mio lavoro ulteriore mi ~~da~~ sento tanta soddisfazione di potermi occupare per ~~un~~ la mia religione e per la gloriosa citta d'Atene, che non solamente farò il progetto e tutti i disegni di detaglio necessarie per la costruzzione, si deve aver luogo, senza damandare ossia acettare la piu ~~pic~~ picola ricompensa, ma, se fosse giudicato utile alla riuscita, verro io stesso in Grecia alle mie proprie spese ~~mia~~ quandi il mio tempo e la mia salute me lo permetteranno.

Le pianti ~~tal~~ litographi che sono stati pagate per il console greco in questa citta, e l'impressione è stata fatta per il Sigr Hanfstengel di qui gratis.

Per l'esecuzione dei 3 quadri sopra l'altare maggiore è questi di St Ottone e della Sma vergine del Carmine, ho travato uno dei pittori i più egreggi della nostra academia e scuola, il Sigr Hiltensperger, il quale si è incaricato d'esequirle tutti i tre per la picola somme di fiorini 700 bastando solamente per coprire le sue spese. Aspetto dunque la di Lei autorizazione per fare eseguire questi 3 Quadri dei quali quello del altare maggiore rapresenta il batesimo di St Dionigio ⊕

Prego l'assegno d'essere persuaso che continuerò a fare per questa pia impresa tutto quel che dipende di me e, giacche i diegni siano abastantamente chiari + per bastare al principiare l'esecuzione, la prego solamente di avertirmi quando avrà luogo, ~~l~~ e allora non perderò tempo per fare e mandar i numerosi disegni in grande delle forme, profili sagome e ornati.

Mi fermo colla più profonda venerazione

Monsignor il Vescovo

NB [illegible]

il di Lei ossequ.e e umil.mo S.

Munaco 15 novbr 1852

\+ e muniti delle misure

⊕ Areopagita ~~e~~ di Damaris sua consorte, e i due altri sopra d'altare laterali un gruppo d'angeli atorno il crucifisso coronando la decorazione di questi altari

Illmo Illustrissimo Signor professore

Gia prima d'aver ricevuto la Sua onorata del 6/18 Giunio, era stato informato che Mr Il Arcivescovo di Sira aveva fatto scielta della Sua persona per eseguire il projetto di chiesa catolica che mi era stato dimandato d S. M. il Re Ottone. Confermandomi la sopracitata lodata sua lettera non solamente che lei si e incaricato di questo lavoro, ma che si e proposto di mettervi la buona volonta, sempre necessaria per adaperare con pieno sucesso ~~cott ~~ ~~perfetto~~ i talenti e il sapere e per riuscir in qualunque impresa, ~~mi~~ sento radoppiare la mia Sadisfazzione.

~~Lei come per~~ Voglio dunque anch'io, come già lo promisi in mie littere anteriore, fare tutto ~~che~~ il possibile per far reiscire ~~il~~ la fabrica della quale si tratta alla soddisfazione di S. Mtà il Re, dell'autorità ecclesiastica e anche di me stesso, e a questo uopo mandero secando che lo stato della fabrica lo damanda ~~tutti~~ i disegni di tutti i detagli, profili e Sagome delle parti ~~d~~ esteriori e interiori di questa chiesa, ~~perche lei conosce il pregio~~, come lo richiede ~~la necessità che esiste~~ ~~tra~~ d'una perfetta armonia tra l'assieme e i detaglj d'un monumento.

Mi rincresce moltissimo di non aver avuto l'opportunita di vedere assieme con lei il terreno ~~e come~~ come i disegni ~~le piante~~ mandati a Monsgr l'arcivescovo, perche il programma secondo il quale ho ~~avuto da~~ dovuto fare il projetto non era preciso abastanza per mettermi nel caso possibile di reiscire in quel assunto senza dovere nell esecuzione far qualche leggieri cambiamenti. Di questo numero e come vedo per la sua littera e il basamento della fabrica, e secondo quello che lei mi scrive a questo sogetto, no ho da dire altro ~~che il desio~~ se non d'esprimere il desio, che la parte anteriore della pianta formando l'antiportico colla scala principale e le due gradinate dando intrata nel portico della parte laterale, siano conservati nella forma del mio projetto e costruite sopra un livello orizontale – che poi l'alzamento inevitabile dell terreno, prendi principio solamente dappo quel antiportico.

Se non mi sbaglio ~~nella~~ la mia memoria, ~~quel~~ questo modo di disporre il terreno, non presentera nessuna difficolta.

Per principiare l'invio dei dettagli giungo à la presente
le modinature del basamento del stylobato e ~~ta~~
i pieducci delle colonne e dei pilastri. Sono in
grandezza (metà del) naturale supposto che per l'esecuzione serve
il piede metrico cioè 1/3 di metro diviso in 12 ~~once~~
~~o~~ parti ossia oncie. Se mai ~~it~~ la misura adottata
fosse differente, lo ~~qu~~ prego d'avvertirmene senza perdere
tempo e manderò allora ~~quelli~~ gli altri disegni
fatti esattamente secondo questa misura adottata.
Lo prego d'informare Mons. l'Arcivescovo ~~Di~~
~~qui~~ del contenuto della presente, e spero che quando la
fabbrica sarà un poco più avanzata mi sarà possibile
di visitarla io stesso e d'assicurarlo in persona della
somma stima alla quale mi fermo

Monaco 13 sett.bre 1853

Lolg

Stimatissimo S.r P.ne

~~Per non perdere tempo~~ Non perdo nemmeno un'ora à rispondere alla vostra lettera del 17 corr.te

Ho fatto, fuori di due altre ~~progetti~~ rimesse a S. M. il Re personalmente 5. progetti per la chiesa d'Atene e ne ho mandato (se non sbaglio) come gli ultimi due senza ~~lor~~ campanile alla faciata principale.

~~Sono~~ Secondo la vostra lettera dev'essere uno di questi progetti che deve eseguirsi adesso ma non so il quale è, stanco infine di far io ~~non so il quale~~ lavori forse inutili non ~~fo~~ ne ho ritenuto che un lucido della facciata principale.

Ma per ambedue questi progetti il basamento è dell'istessa forma e dimensione e sono perciò in caso di mandarvi quì aggiunto ~~in questa assieme colla presente~~ un disegno dei profili e dimensioni di questo basamento.

Per potervi mandare ~~il comun~~ ~~il~~ i disegni definitivi ~~non ho cosa di~~ e lo farò con gran piacere e colla più gran fretta, ma è indispensabile che prima mi mandiate ~~un~~ dei lucidi della pianta, delle faciate laterale e dei spaccati e vi prometto che otto giorni doppo ~~le~~ manderò tutto quel ch'è necessario per avanzare la fabrica.

Per ~~ke~~ il campanile prenderò alora il mezzo termine di metterlo attacato all'abside del coro ma di ~~fabricarlo~~ darle, come si vede spessissime volte in Italia una forma non quadrata ma di parallelogrammo afinche questo campanile sia alontanato quanto possibile del fabricato nel fondo.

Spero che inanzi ~~di mettere mano~~ d'ultimare il basamento vi saranno pervenuti i disegni necessarij per il corpo della chiesa e vi prego solamente d'accelerare quanto che si potrà ~~di~~ i lucidi dei quali ho bisogno.

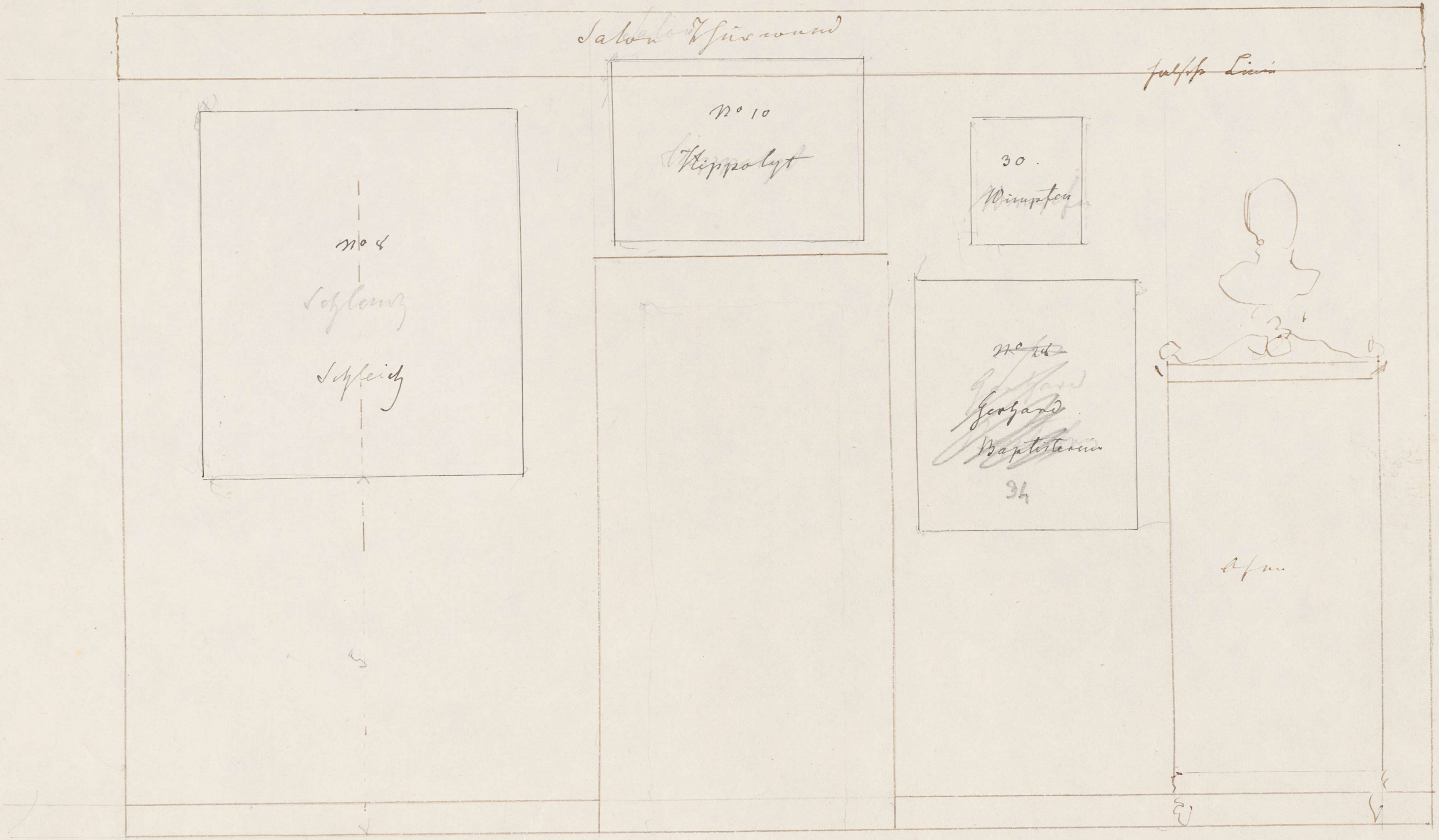
Mi fermo ecc.

il vostro affez.mo

Monaco 27 marzo 1860

LvK

2


Salon Thürwand
falsche Linie
No 4
Schleich
No 10
Hippolyt
30.
Wimpfen
Gerhard
Baptisterium
34

Allerdurchl.

Ich habe die übernommene Arbeit für den Bau der Kath. Kirche in Athen jetzt vollkommen erledigt; [und] nach früheren Entwürfen, [zum] Theile endlich definitiv angenommen ~~und~~ deren Ausführung mehrere begonnen, ~~mit allen~~ ausführlichen Zeichnungen sowohl d. Ganzen als aller einzelnen u. inneren Einzelheiten ~~aber~~ nach Athen geschickt ~~und endlich~~ so daß [zu] ~~der~~ Vollendung ~~keiner~~ d. des Baues von meiner Seite keine Art Mitwirkung mehr erforderlich scheint.

Sollte dieser Fall aber dennoch eintreten, so habe ich mich bereit erklärt auch diese Stelle mit grösster Bereitwilligkeit zu leisten.

Eu. M. wird es bekannt sein daß ich diese Arbeit und ich kann bereits nachweisen daß sie ein [ein zuvor gegebenes wohl] volles halbes Jahr in Anspruch nahm, ohne jeden Anspruch auf Belohnung oder auch nur Ersatz meiner selbstbestrittenen Auslagen freudig übernommen um dafür die

[Randnotiz: um bedingt durch die Umsicht der Umstände entgegen]

~~Gelegenheit~~ zu haben Eu. M. und in Athen ein Denkmal meines ehrfurchtsvollen Dankes zurückzulassen.

Erklärt dieses nun aber auch in d. [katholischen] Kirche gegeben so fand ich mich doch völlig befriedigt dadurch Freude in so hoher Angelegenheit sagt daß außer in d. Grenzen auch in d. Anordnung eines Kunstwerkes: τὸ γὰρ καλὸν ἐν μεγέθει καὶ τάξει ἐστί. seine Schönheit und also auch das ~~Zu~~ Verdienst ~~liege~~. des Künstlers ~~liege~~ liege.

Allein leider sehe ich voraus daß die Vollendung d. ganzen Baues so wie ich ihn entworfen noch lange Jahre, und mehr ohne Zweifel selbst über den Dienst m. Lebens hinaus sich verzögern wird

~~Aber~~ Es ~~ist~~ [scheint] mir also unmöglich ~~nur~~ richtig wenigstens

eine vollständige graphische Darstellung des Äußern zurückzulassen, und die fernere Erinnerung daß ~~mir~~ d. Anklang zu diesen Entwürfen, obwohl deren Ausführung jetzt in d. Hand einer [illegible] übergegangen ist und [unabhängig] von E. M. Gnade zukam, läßt mich glauben daß ich diese Zeichnung [illegible] auch E. M. zu überreichen verpflichtet bin. Ich wage also ~~[illegible]~~ [E. M. anzufügen] einen [illegible] Zeichnung [illegible] einem photographischen Abzug derselben ~~[illegible]~~ und E. K. M. allerunterthänigst [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] derselben der Kommission übergeben werden soll. ~~[illegible]~~ Meinen [innigsten] Dank für das mir geschenkte Vertrauen hier wiederholend verharre ich in tiefster Ehrfurcht

München 13 Aug 1860

H. Kabinetssekretär v. Wendland.

Euer Hochwohlgeboren übersende ich anliegend ein Schreiben an S. M. den König ~~[illegible]~~ nebst der Bitte dasselbe nebst den zugehörigen Zeichnungen [der von mir entworfenen kathol. Kirche in Athen] S. M. zu unterbreiten. Die Gründe weshalb ich diese S. M. zu Füßen legen möchte sind, wie ich glaube in dem Schreiben [illegible] Kenntniß zu nehmen Bitte dargelegt, und ich schreibe zugleich an die Kirchenbau Kommission, ~~[illegible]~~ welcher S. M.

des König [illegible] ich vermuthe daß auch genannte [illegible] Zeichnungen ~~[illegible]~~ [illegible] lassen wird. Mit [illegible].

~~[illegible]~~

München 14t. Aug 1860

Monsieur le Ministre

J'ai crû devoir adresser immediatement à S. M. le Roi et par l'entremise de son Sec. d. Cab. Mr de Wendland des desseins complets de l'exterieur de l'église catholique d'Athènes telle que je l'ai projetté.
Prévoyant malheureusement que ce petit monument ne sera pas terminé de longues années et peutêtre meme pas ma vie durante, j'ai voulu au moins en laisser un dessein complet entre les mains de la commission et je formule le desir qu'il soit conservé dans les archives ou de cette commission ou de l'église afin de faire voir toujours comme ~~j'ai cru~~ j'aurai désiré que cette eglise soit formé pour me sauver le du reproche de n'avoir fait qu'une chose incomplete

Veuillez

a 13 Aout 1860

au cardinal Wiseman à Londres

Monseigneur

Il est peutêtre venu à la connaissance de V.E. que sur la demande de S. M. le Roi de Grèce, je me suis chargé de faire des projets pour la construction d'une eglise catholique à Athènes sous l'invocation de St. Denis l'Areopagite et que mes projets

4

après plusieurs phases provoqués surtout par la mobilité
extrême des fonds, ont ~~être~~ dû plusieurs fois modifiés et ont
été enfin définitivement adoptés et mis en exécution.
Je reçois une lettre de M^r le ministre de France résidant ~~à Grèce~~
~~à Athènes~~ et de Mr de Roeser un des membres les plus
actifs de la commission nommée pour activer et surveiller
~~ts~~ cette exécution, qui m'informent que M. Wise ministre
d'Angleterre qui s'était chargé de demander ~~en Anglet~~
dans sa patrie (où à ce qu'on croit il est en congé sans qu'on sache son
adresse) le secours des catholiques pour cette pieuse entreprise.
Ces messieurs voudraient d'abord faire souvenir Mr Wise
de sa promesse et lui mettre entre les mains un
moyen de ~~plus~~ plus pour en faciliter sa réalisation en lui
envoyant des gravures de la forme de cette église.
Ils m'ont donc prié de soigner 50 exemplaires d'une
photographie à prendre ici sur un de mes dessins de cette
petite basilique et pour ne pas perdre l'occasion de la
présence de Mr Wise en Angleterre m'ont ils prié ~~de~~
d'adresser ces dessins à V. E. avec la prière d'en faire
parvenir une certaine ~~quantité~~ à ce ministre et de disposer
du reste de la manière que V. E. juge la plus convenable pour
provoquer la bienfaisance des fidèles en faveur de
l'entreprise d'Athènes.
~~Veuillez Monseigneur~~ C'est donc ces demandes qui ont
occasionné l'envoi que j'ose faire à V. E. en la priant
d'agréer en même temps les assurances de la haute admiration
que provoque~~nt~~ toujours en mon âme et mon cœur
la lecture des admirables œuvres dont elle a ~~bien voulu~~
enrichi~~r~~ la litterature et du profond respect avec lequel
j'ai l'honneur d'être

de V. E.

Munich le 15 Août 1860

~~15 Nov 52. Schreib ich an d. Geh. Rath Otto dass~~

~~Programm 9 Juli 51~~ Cassel 12 oct 1858

An H. Dr Koser in Athen

Es kommen mir direkt aus Athen Nachrichten über
den Herrn Kirchenbau zu, welche mich bewegen Sie
anzugehen deshalb noch einmal an Ihro H.W.G. als
den ersten Vermittler in d. Sache mich zu wenden.
Es ist Ihro H.W. bekannt dass nicht ich es war
welcher sich um den [illegible] Schritt machte
um je diese Arbeit zu erlangen, sondern dass
es S.M. der K. Allerhöchst und seiten Ihro H.W.
nach Athen berufen wurde welche von mir Zeichnungen
für jene Kirche verlangten.
Es ist Ihnen ebenfalls bekannt dass ich nach
dem Wunsche S.M. freudig gerne, gewiss
durch früheren Vorgänge und äußere [illegible]
[illegible] Leitung einging und keinen
andern Architekten Athen in Concurrenz zu
treten, dagegen aber so viele Schwierigkeiten zu
machen wo die gemachten Zeichnungen zu ändern
bis zu volle Zufriedenheit S.M. des Königs
und der betreffenden Autoritäten erzielt
sein würden und ich bemerkte dazu noch dass ich nicht
allein keine Art von Belohnung für alle diese
Arbeiten beanspruche sondern wie man es
für richtig hielte selbst nicht einmal Kosten
nach Athen kommen würde.
Ew. H.W. wissen dass ich hierauf meine völlig

2

zustimmende Antwort erhielt und diesem nach
ein genauer Kostenanschlag verlangte, welchen
ich auch am 9 Febr 1850 ~~erhalten [illegible]~~ mit der Be-
stimmung erhielt daß S.M. d. König einen
Kapellen im altrömischen Style wünsche
und den byzantinischen Styl ausdrücklich
mißbilligt habe.
Ich ~~[illegible]~~ [machte nun den Skizzen] einen Entwurf und sendete
diesen S.M. d. Könige [am 3. März 1851] ~~am 15 Nov 1852~~ mit dem
Bemerken daß es bei der Natur d. Sache und
meiner Entfernung nicht möglich sein möchte,
~~daß ich~~ vor der definitiven Ausarbeitung
und Kostenüberschlag meines Projektes durch
die Lithographen ~~[illegible]~~ [jener Skizzen] ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ nach Athen [zu senden um sie dort] zu [illegible] und
um die allenfallsigen Bemerkungen zur
geeigneten Berücksichtigung zukommen zu
lassen.
Aber S.M. d. K. ließ mir am 20 April 1851 schr.
antworten daß diese Maßregel überflüssig
erscheine, daß man im Bau an den
Grundriß [illegible] [illegible] überzeugt sei, und
daß ich sobald nur immer möglich den Plan
und Kostenanschläge [illegible] einsenden möge
Dieses geschah am 15 Nov 1852 und am 14/26
Mai 1853 erhielt ich den Auftrag S.M. d. Königs
welcher in den schmeichelhaftesten Ausdrücken
die volle Zufriedenheit mit meiner Arbeit aus-
spricht, und meinen Vorschlag in d. ganzen

3

‡ und dieses dadurch in Ausführung gebracht daß ich es [illegible] welche diesen Bau führen würde

Diese [illegible] Anerkennung galt
[illegible] wieder nur den letzten Plänen, so [illegible] in ganz [illegible] verwandelt ‡
der Bau ward nun nach [illegible] Plänen be-
gonnen und dieses [illegible] und ich war
[illegible] [illegible] und [illegible] [illegible]
mit d. [illegible] Architekten [illegible]
zu [illegible].
Wer hätte nun noch an eine Änderung des
Planes glauben können?
Aber es [illegible] ich will annehmen durch ~~[illegible]~~ einen
[illegible] finanzielle Rücksichten [illegible] [illegible]
und ich erhielt die Aufforderung einen kleineren
[illegible] Plan zu machen.
Auch dieses geschah mit dem besten Willen aber
[illegible] daß man [illegible] der
[illegible] Abänderung erfülle und
meinen Plan [illegible] und nicht den Bau
[illegible] ~~[illegible]~~ [künstlerisch] [illegible] durch eine Zuziehung
anderer ~~Architekten~~ [planmachender] [illegible]. [illegible]
ich jedoch [illegible] [illegible] auch jetzt noch [illegible]
bei [illegible] zu [illegible] [illegible].
[illegible], oder finanzielle, oder [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] und [illegible]
~~[illegible] [illegible]~~.
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible], daß man jetzt
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Plan zu [illegible] und [illegible] [illegible]
anderen Architekten machen zu lassen.
Ich enthalte mich jeder Bemerkung ~~[illegible]~~
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible],

es wirklich vorgekommen, oder wiederkehren sollte

bitte über Herrn G.W. wenn ~~darauf wirklich der Fall sein sollte~~, das Beantwortung der Schreiben welches ich Sie zu stellen bitte an den Vorstand des Conservatoriums zu übergeben.

Wenn ich, wie ich es mir selbst schuldig bin augenblicklich alle meine Schüler zurück verlangen und mich von ~~der~~ jener Anstalt woran man mich so beleidigend behandelte des fernern lossage, so wird es mir S.M. des Königs von Sachsen gnädigem. Gestatten wollen ich überzeugt bin, gewiß nicht verargen wenn ich den mir abgedrungenen Entschluß öffentlich bekannt mache, und, wie es sich von selbst versteht, die Geschichte dieser Angelegenheit ~~dabei~~ mit allen offiziellen ~~Belegen~~ Schriftstücken belegt, hinzufüge und zur allgemeinen Kenntniß bringen ~~denn~~ unmöglich wird S.M. von mir verlangen daß ich mir ruhig gefallen lassen soll meinen Namen und Ruf so öffentlich brandmarken zu lassen. Aber nochmals füge ich hinzu, daß wenn man mit den früheren Zusagen hält mich ich den ... halten werde selbst jetzt noch an diesen letzten Entwurfe ~~der~~ Änderung zu nehmen, welcher durch gute Freunde als wünschenswerth nachsehen können.

Darum ich Herrn G.W. h. bitte mir recht bald zu antworten habe ich d. Ehre

ad acta

Sire

Vôtre Majesté m'ayant fait demander des projets pour une eglise catholique à construire dans la ville d'Athènes d'après un programme de Mgr l'archevêque de Syra, et ayant fixé le style romain pour cet édifice, je satisfis aussitôt que possible à cette demande, et j'annonçai en date du 3 mars. a.c. que le projet demandé était achevé.

Mais comme il me semblait très difficile de saisir du premier coup et à la grande distance des lieux (à la construction) tous les points essentiels de cette entreprise, les idées préfixées de Vôtre Majesté sur son architecture et les intentions des autorités ecclesiastiques, je fis proposer en même tems à Vôtre Majesté d'envoyer d'abord mon projet pour qu'ainsi bien Vôtre Majesté que les autorités ecclesiastiques puissent y acquiescer en tout point, ou me faire parvenir les remarques sur les parties du projet dans lesquelles on aurait pû désirer quelque modification.

Mais Vôtre Majesté me fit repondre en date du 20/8 avril dernier que cette précaution était inutile, qu'on était d'avance persuadé que mon projet satisferait en tout point, et que Vôtre Majesté désirait aussitôt que possible en avoir non seulement les dessins, mais des plans lithographiques afin de pouvoir les faire parvenir aux actes relatifs à cette entreprise.

Un long voyage que j'entreprenais à cette époque retarda pourtant le moment ou cette lettre me parvint, et malgré toute l'activité n'est-ce qu'aujourd'hui ou je puis joindre à la présente les dessins complets et déjà cadrés pour l'exécution et les épreuves lithographiques en question ~~entièrement~~ le tout redigé en conformité des indications verbales que V. M. daigna me donner ici lors de Son sejour récent.

2

Comme je l'ai deja dit dans mes lettres anterieures, suis-je charmé d'avoir pû par ce travail remplir les ordres de Votre Majesté, et vouer mes services à ma Sainte religion et à la ville ~~immortelle~~ glorieuse d'Athènes, et tout cela d'autant plus que je n'ai pas besoin de demander et ne demande aucune récompense quelleconque pour ce travail. Qui plus est, quand on sera entièrement fixé sur l'execution, enverrai-je tous les plans et dessins de detail qui deviendront necessaires, et ne refuserai pas, si on le jugeait utile, et si mon tems et ma santé le permettront, de faire un voyage à Athènes pour avancer cette pieuse entreprise, et cela bienentendû à mes propres frais.

~~Après ces explications et declarations il ne me reste pour le moment que de supplier Votre Majesté de me faire savoir si je dois Lui faire remettre les pierres lithographiées pour les faire imprimer à Athènes même, ou si je dois faire tirer les exemplaires ici et dans quel nombre.~~ ‡

Je suis avec le plus profond respect

‡ D'après les instructions et desirs de Mgr. l'eveque de Syra, je joins à cette lettre 100 exemplaires des 3 planches lithographiques dont d'apres les mêmes instructions j'ai fait remettre 200 exemplaires a M. de Vogel ~~le~~ consul de V. M. en cette ville afin de les faire parvenir sans delay à M. Bawdiiis chargé de la collecte pour la construction de l'edifice dont il s'agit

Sire

de Votre Majesté

le plus humble et devoué serviteur

L. de Klenze

Munich 15 novbr ~~28 Sept~~ ~~cit~~ bre 1852.

Herr Geheimer Rath etc. von Klenze! Mit Vergnügen habe Ich Ihr Schreiben vom 5ten dieses Monats erhalten, und bin mit den darin gestellten Anträgen einverstanden. Recht sehr wünsche Ich, daß es Ihnen gelinge, Meine Ihnen bekannten Absichten und Bemerkungen bezüglich der sogenannten Künstlerbilder zur Erfüllung zu bringen. – Angenehm wäre es Mir, wenn Sie Mir über die Gesundheits- Religions- und Vermögens- Verhältnisse der Prinzessin Wasa nähere Aufschlüsse verschaffen könnten. Wohl weiß Ich, daß die Gräfin Otting nicht mehr bey der Familie ist, vielleicht steht Ihnen jedoch eine andere, ebenfalls nicht offizielle Quelle offen, um deßhalb Näheres zu erfahren. – Mit bekannten Gesinnungen,

Ihr
wohlgewogener König
Max

Regensburg
den 10ten July
1852.

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS

13ten beantwortet
wegen d. Künstlerbilder

Monsieur

J'accepte votre proposition, malgré que j'eusse préféré m'en remettre à Votre propre estimation Vous croyant plus en état d'évaluer ces livres que M.rs Meyrer ou Zipperer; mais malheureusement Je suis trop gêné dans ce moment et sans espoir d'ici à longtems de me trouver mieux

Croyez moi Votre tout dévoué serviteur

Metivier

ce vendredy soir

Monsieur

Je ne puis assez vous remercier de votre
obligeance empressée, je vous prie de croire à toute
ma reconnaissance

J'ai l'honneur d'être avec respect

Monsieur

Votre tout dévoué serviteur

24 Janvier 1853.

Metivier

Je reconnais avoir reçu de Monsieur de Klenze Intendant des

batiments royaux, la somme de cent florins qu'il a eu l'obligeance de

me prêtter ce jour; laquelle somme je m'engage à lui rendre aussitôt qu'il

me sera possible, ou sur sa demande de remboursement

Münich ce 23 Janvier 1853

Metivier

B. f. 100 fl.

49

athènes le 11 avril 1858

Monsieur,

J'ai reçu la lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'écrire le 17 janvier dernier en réponse à une communication de m. le Docteur Roser. Je me suis empressé de mettre votre lettre sous les yeux de la commission, qui a appris avec une vive satisfaction que vous vouliez bien faire un nouveau plan pour notre église Catholique. J'ai été chargé, Monsieur, de vous transmettre, au nom de la commission tous ses remerciments pour l'obligeance que vous mettez à nous

monsieur Leon de Klenze, conseiller privé actuel, chambellan, Intendant des bâtiments de la couronne de s. m. le Roi de Bavière &. &. &.

continuer le précieux concours de
vos talents, en établissant un nouveau
projet de construction dans des limites
plus en rapport avec les ressources
financières que nous espérons obtenir
pour l'édification de notre église.
Tous les renseignements qui pourront
vous être utiles pour l'œuvre dont
vous avez la bonté de vous charger,
vous seront fournis avec autant
d'exactitude que cela nous sera
possible. En vous renouvelant l'expression
des sentiments de gratitude de la
commission que j'ai l'honneur de
préside, je vous prie d'agréer, monsieur,
l'assurance de ma considération très distinguée

Le Ministre de France
Président de la commission administrative
de l'Eglise Catholique
Chz de Montebello.

Légation
de France
à Athènes.

Athènes, le 1er Septembre 1838

Monsieur,

J'ai reçu la lettre que vous m'avez fait l'honneur de m'écrire le 8 Mai dernier, et j'attendais, pour vous en accuser réception, l'arrivée des plans dont vous m'annonciez l'envoi. Sur suite D'un retard, dont j'ignore la cause, ces plans ne sont parvenus, que depuis peu de temps, à Monsieur le Ministre De Bavière. Sa Majesté les a déjà examinés, et ils seront présentés à la commission dans sa prochaine séance. C'est pour moi un bien agréable devoir de vous exprimer, tant en mon nom, qu'en celui des membres de la Commission instituée pour la construction de l'Eglise catholique

Monsieur Leon de Klenzé Conseiller privé, Chambellan et Intendant des batiments de la Couronne De S. M. le Roi de Bavière./

d'Athènes, notre vive gratitude
pour la nouvelle preuve que vous
venez de donner de l'intérêt que
vous portez à cette œuvre pieuse,
à laquelle vous avez bien voulu
prêter, avec tant de zèle, le
concours de vos talents.

Agréez, Monsieur, l'assurance
de ma considération la plus
distinguée

Le Président de la Commission.

Ch.er de Montbret

Herr Geheimer Rath von Klenze. Erst vor kurzem habe Ich erfahren, daß die hundert Exemplare des Steindrucks der von Ihnen entworfenen Pläne einer hier zu bauenden katholischen Kirche angekommen sind. Ich will daher nicht länger zögern, Ihnen den bereits mündlich ausgedrückten Dank hier wiederholt auszusprechen, sowie Mein Wohlgefallen an diesen schönen Entwürfen, in welchen sich das Großartige des römischen Styls mit dem Edlen des griechischen vereinigt findet. Das Verdienst dieser Arbeit wird durch die Uneigennützigkeit, welche Sie hiebei bewiesen, noch erhöht. Empfangen Sie, Herr Geheimer Rath, die Versicherung Meiner ausgezeichneten Werthschätzung, womit Ich bin

Ihr

wohlgeneigter

Athen, den 14/26 Mai 1853

Otto

Hochwohlgeborner,

Hochverehrtester Herr Geheimerath!

Hochdieselben freundliche Zuschrift vom 30. März l. J. habe ich erhalten und dieselbe auch Seiner Majestät meinem allergnädigsten Herrn mitgetheilt.
Seine Majestät wünschen so bald, als möglich, den Plan zu unserer katholischen Kirche zu erhalten, weil nächstens der Grundstein dazu gelegt werden soll und unser Bischoff dazu eigends hieher kommen wird. Seine Majestät drückten mir bey dieser Gelegenheit ein inniges Bedauern über so manches kleine Miß-Verständniß aus, welches Hochdenselben kostbare Zeit und Muße raubte. Ich zweifle also gar nicht, daß an eine nochmalige Änderung nicht zu denken sey. Doch da die Zeit sehr pressirt, so ersuche ich Hochdieselben

von der Lithographierung Hochderselben Plan, von
dessen Meisterhaftigkeit im voraus ich die
lebhafteste Überzeugung hege, Sich bedienen
zu wollen, etwa direkte an Seine Majestät oder
an das Königliche Hofmarschallamt.
Mit der ausgezeichnetsten Hochachtung und
mit der innigsten Verehrung habe die Ehre
zu verharren

Hochderselben

gehorsamster Diener u. Freund

Athen am 20/8. April 1852 Bernard Roell

am 17. Aug. gesendet. d. 3 lithogr. Platten nebst d. Zeichnung [illegible]
würden etwa 120 fl. kosten

P.S.

Gestatten Sie mir an Hochdieselben auch noch
eine gehorsamste Bitte, nämlich die, gelegentlich
für meinen Bruder Constantin, der schon besonders
Schätze vermißt und auch, wie ich glaube, Anspruch
darauf hat; bey Sr. Excellenz dem Baron von
der Pfordten ein gutes Wort einzulegen, da
es gewiss aus Hochderselben Munde gewiss mehr
und sicheren Werth hat, als aus dem jeder
Andern.

Athen am 21/9 IX/852

Euer Excellenz

habe ich die Ehre, zunächst den Empfang Hochderselben geehrten Zuschrift vom 17. Aug. l. J. hiemit anzuzeigen und den Brief des hochwürdigsten Herrn Bischofs von Syra an mich, welcher die Erlaubniß zu den Spesen für die Lithographie des Planes enthält, hiemit zu übersenden. Hochdieselben haben jetzt die beste Gelegenheit, denselben mit Sr. Majestät unserem allergnädigsten Herrn selbst sich zu benehmen und dann sogleich die Lithographie gefälligst besorgen zu wollen. Herr Consul v. Hahn wird als auf diesen Brief des Bischofs Alberti von Syra, an den ohnehin alle Gelder für die Kirche von Athen eingesendet werden, sich mich beauftragen, die Auslagen auf Rechnung jener Gelder zu machen.
Willkürlich findet sich in Athen ein fremder Lithograph, welcher die Lithographie auf das Vortheilhafteste zu übernehmen wird. Ich bitte Euer Excellenz deshalb auch Hr. Hofrath v. Hauslab, der mir sehr bekannt ist und dem ich schon die Meinigen danken werde, zu schicken. Der Plan muss auf Royal Papier lithographirt werden und noch mit deutscher und lateinischer Aufschrift, da ein gleicher Plan nach England, Amerika, Bayern, ~~und~~ Italien, Portugall, Frankreich geschickt werden. Herr Baudisin, der Gelder sammelt, ist nach Holland und geht dann nach Frankreich und Italien. Der Prinz-Präsident von Frankreich hat für sich 6000 Franken zur Kirche gesandt.

Zu diesem Dionysius Kirche von Athen soll das Altarblatt
die Taufe des Areopagiten Dionysios und seiner Gemahlin
Damaris vorstellen. Willkürlich fand sich ein hiesiger Künstler,
welcher um billigeren Preis dieses Gemälde auszuführen wünscht.
Ich bitte für den Augenblick Euer Excellenz um, die Lithographie
Hochderselben gnädigst baldigst entgegenzunehmen. Die [illegible]
besorgen lassen zu wollen, coûte qui coûte, weil
die Sache drängt und diese Lithographie auch für unsere
Sammlung höchst nothwendig ist. Ich bitte Hochdieselben
unter diesem Gesichtspunkte es auch S. Majestät meinem
allergnädigsten Herrn vorzustellen. Ich würde vorschlagen,
doch wenigstens 300. Abdrücke machen zu lassen
und senden davon sechs, die übrigen 200. dem
Herrn Brindisis, dessen Adjutant Hollaend gnädigst Herr
v. Vogel auf Aschaffenburg [illegible] wird, gefälligst senden
zu wollen, das Weitere gefälligst aufheben lassen zu
wollen.
Vorgestern war hier die erste bischöfliche Weihe. Herr
Archimandrit u. Professor Apostolides wurde in der
St. Irenen-Kirche [illegible] zum Bischof von Achaia
geweiht, das erste Ereigniß dieser Art seit der gesammten
griechischen Kirche des Königreichs.
Herr [illegible], den Hochdieselben von Athen aus
kennen, bat mich, Euer Excellenz zu bitten, demselben
zur Nachricht seine Bestimmung auf Paros bestellen
zu wollen. Derselbe legte dort große Marmorbrüche
an, stellte sich ein, fest einen großen Vor-
rath von Marmorblöcken liegen, welche ihm
Niemand abkaufen will.

Derselbe fühlt sich deshalb höchst unglücklich. H. v. Theiss
und H. v. Lesseps sind noch hier. [illegible] und [illegible]
morgen eine Insel-Reise antreten; Letzterer ist heute
gestern von einer Reise nach Delphi u. auf den Parnass
zurück. Theiss wird mit dem Dampfschiffe, Otto,
nach Triest zurückkehren. [illegible], Müller, und
der [illegible] hier geblieben, um der Kunst zu leben.
Wir sind gegenwärtig im Begriffe, eine große [illegible]
Gesellschaft zu bilden. Da ich auch Mitglied der [illegible]
Gesellschaft [illegible] bin, so wage ich die Bitte, Euer
Excellenz, ob wir auch von Hochdenselben [illegible]
ein kleines [illegible] haben könnten.
Mit der ausgezeichnetsten Hochachtung zeichnet der unterthänigst
[illegible]

Hochdenselben

gehorsamster Diener u. Freund
A. Bernard Kalle

Athen am 3/15 Feb. 1843

Hochwohlgeborner, hochverehrtester Herr Geheimrath!

Den richtigen Kirchenplan habe ich längst erhalten; leider muss die Lithographien, wie ich hoffte, das Ausbleiben dieser ist mir höchst unangenehm. Da unmittelbar nach Ostern der Herr Bischoff Albertis von Syra den Grundstein legen will, so gehen mir diese Plane sehr ab. Auch glaubt der französische Gesandte Baron v. Rouen, welcher dergleichen Lithographien an seinen Kaiser schicken wollte, dass wir denselben gleichsam zum besten haben wollten, weil die versprochenen Lithographien nicht ankommen wollen.
Ich erlaube mir daher Hochdieselben zu wiederholen zu ersuchen und Sie inständigst zu bitten, für schnelle Übersendung derselben gefälligst sorgen zu wollen. Ich habe deshalb heute auch an H. v. Hartstang geschrieben. Consul v. Vogel wird wohl keinen Anstand in Bezug auf die Zustellung zu machen haben, da der hochwürdigste Herr Bischoff dieselbe bereits längst genehmigt hat.

Keb

das Programm eines großen Gefängnisses, welches auf Acrocorinth errichtet werden soll und welches von dem Ministerio entworfen ist, habe ich Seiner Majestät zuerst vorgelegt, da ich nicht wünschte, wieder Abänderung an zu sehen, nachdem der Plan fertig ist, wie dieses z. B. bei der Anlage der Zelle war. Mir begegnete etwas Ähnliches mit den Instructionen. Vor ganz kurzem arbeitete ich die Instructionen für unsern Deputirten zur Conference sanitaire in Paris aus. Alle unsere Vorschläge zielten darauf, worauf ich viel hielt. Leider! wurden nun Abänderungen gemacht, weil Seine Majestät von jenen Instructionen damals nicht besondere Notiz genommen hatten und ich selbst mußte jetzt doch das Unsere vertheidigen. Deshalb habe ich mir vorgenommen, alle Aufmerksamkeit auf Programm und Instructionen zu verwenden und nun werde ich solche je wieder vor Beginn laufen lassen, und ohne vorher Seiner Majestät Allerhöchste Genehmigung.

Ich hoffe also Allerhöchstdieselben mit der nächsten Post das Programm zum Gefängnisse schicken zu können. Der Hauptzweck meines heutigen Schreibens ist, daß Allerhöchstdieselben gefälligst die Einsendung der Lithographien der [illegible] Reise auf alle mögliche Weise betreiben möchten. Gestern war der betreffende Bildhauer eigens deshalb bei mir und ich sage bereits seit einem halben Jahre, daß die Pläne unter Weges seyen. Besonders [illegible] zeigte sich [illegible]. Alles Augen sind von hier auf Montenegro und Konstantinopel gerichtet. Kolocotronis, Mamouris und Grivas erhielten vor einigen Tagen [illegible] Großkreuz. Auf der Acropolis arbeitet man an der Freilegung einer antiken Treppe der Propylaeen [illegible] des Institut de France in der Person des H. Beulé – ich sage einer, weil ja das Alter dieser bestritten wird. Professor Roth aus München gräbt [illegible] Knochen von [illegible] in Pikermi und fand das größte bis jetzt gekannte [illegible], ein ganz neues Genus, welches eine Zierde der paläontologischen Sammlung in München seyn wird.

sollten Hochdieselben für meinen Bruder Constantin in
Augsburg etwas thun können, so erlaube ich mir Hochdenselben
denselben freundlichst zu empfehlen.
Wir haben die Idee, hier in Greifswald einen Kunstverein
nach Art des Stettiner Kunstvereins zu gründen.
Daß nun [illegible], was aber von einem Manne
wie Hochdieselben einen Entwurf dazu erhalten könnte,
der Zweck wäre hauptsächlich, die Kunst unter den Greifswaldern
zu heben; könnten dieselben Ölgemälde oder vorzüglich
Entwürfe etc. gemacht von Greifswaldern, oder in Greifswald
oder über Gegenstände in Greifswald zur Ausstellung
und Verloosung kommen. Daß die Greifswalder auch im Auslande
[illegible] Ruf haben, beweist z. B. daß die Greifswalder von
Mankeslie einen gegenwärtig hier befindlichen Künstler
z. Rippergill hieher sandten, um das Portrait Sr. Maj.
zu von [illegible] Personen zu machen, daß Herr
Ambrosius Schallys in Brest jedes Jahr 1000 Rt. für
das beste Gedicht gibt u.s.w. Der junge Meister ist
als Zeichner an der polytechnischen Schule hier angestellt
macht das Portrait Sr. Maj. und hat den Auftrag,
die Gemälde in der zu einer [illegible] Preis ungehaltenen
Nicodemus-Preis (: in der Art des [illegible] - Evangelis :)
vertheilen

Mit ergebenster Hochachtung
Hochdieselben

aufrichtiger Freund u. gehorsamster
Dr. D. Quelle,

Hochwohlgeborner, innigst verehrter Herr Geheimerath!

Ich übergehe das traurige Schicksal, welches Hochdieselben ohnlängst getroffen. Da wir gleich darnach in Venedig ankamen, so hatte ich auch Gelegenheit, wiederholt von meinem allergnädigsten Herrn Beyleidsbezeugungen zu hören, welche nur die hohe Achtung und Zuneigung zu Hochdemselben beurkundeten. Hochdenselben Brief aus München, d.d. Mai l. J. habe ich erhalten. Ich zweifle nicht, dass unsere Regierung Hochdieselben zufriedenstellen wird. Seine Majestät haben den besten Willen, die Angelegenheit in Ordnung zu bringen. Ich muss noch mit Minister Pavos darüber sprechen, welches ein sehr ordentlicher Mann ist.

S. E. der Bischoff von Syra gab mir mit den besten Empfehlungen u. Segnungen an Hochwohlgeboren anliegendes Programm zur Kirche. Wir bitten Sie also darnach um einen neuen Plan, den ich aber gleich etwas bey Euerem Hauptsaal lithographieren zu lassen bitte.

Wir brauchen diesen Plan sehr dringend zur Sammlung welche sich gegenwärtig in Deutschland für unsere Kirche macht.

Bittend mich Ihrer Frau, Tochter und Herrn Sohne gehorsamst zu empfehlen verharre ich mit der ausgezeichnetsten Hochachtung und mit der innigsten Verehrung

Hochdenselben

aufrichtigster Freund u. Diener

Dr. Bernard [illegible]

Athen am 3/15. July 1844.

Am 28 Juli geantw. daß ich zur Bearbeitung d. Programms den 5 Entwürfe zurückwünsche welche ich S. M. zu d. Kirche übergeben. Ich danke Allerhöchstdemselben sehr für d. Theilnahme, können aber an Zuneigung u. Achtung nicht wol glauben, da unabgesehen von d. Arbeiten welche ich für Allerhöchstdemselben gewissenhaft gemacht hatte und aber wegen meiner Erklärung schon erfolgte ist doch unmöglich von Zuneigung d. Wohlwollen [illegible] daß S. M. nicht einmal d. Orden gerade welcher mir durch d. König [illegible] u. bewilligt, mündlich u. schriftlich als unumstößlich zugesichert werden, zu gewähren geruhten pp.

Sr. Hochwohlgeboren

TRIESTE 24 7

Herrn Leo v. Klenze

k. Kämmerer, Geheimen Rathe u. Hofbau-Intendanten Großkreuz in

München

Fürstenstraße 1/2

Athen am 21. Aug. / 2. Sept. 1857.

Hochwohlgeborner, hochzuehrender

Herr Geheimrath!

Hochdieselben werthe Zuschrift vom 26. July l. J. habe ich erhalten. Daß Euer Hochwohlgeboren nicht Recht hatten, wenn Hochdieselben glaubten, daß sich bey meinem allergnädigsten Herrn jene Zuneigung und jenes Vertrauen, welches Seine Majestät stets gegen Hochdieselben an den Tag legten, vermindert habe, schließe ich daraus, weil Seine Majestät bereits den hohen Ordensgrad für Hochdieselben angeordnet haben.

Was den Kirchenbau betrifft, so erlaube ich mir noch Folgendes beyzufügen:

Der hochw. Herr Bischof v. Syra glaubte, Se. Maj. dem Könige sey das byzantinische Styl genehm und so entsprechend er das Programm.

Der König wünscht hingegen, daß die Kirche im römischen Style erbaut werde. Sobald der Bischof dieß erfuhr, äußerte er, daß er nichts dagegen habe. Der König glaubt, diesem Style im vorliegenden Falle deßhalb den Vorzug geben zu müssen, weil alle übrigen Kirchen der Hauptstadt im byzantinischen Style erbaut sind. Auch meint der König, daß, wenn gleich wegen der mäßigen Größe der Kirche derselben nicht das dem römischen Style eigenthümliche Großartige gegeben werden kann, dieser Styl doch mit Glück hier angewendet werden kann, wenn die Bogenform leicht und edel gehalten werde. Der König wünscht, daß die Rundbogen der Fenster, namentlich der der Façade durch Capitäle unterbrochen werde.

Die Seitenschiffe sollten ebenfalls so hoch gehalten werden, wie das Hauptschiff, daß die Kirche dadurch keine Unterabtheilung erhält.

Ich glaubte, Euer Hochwohlgeboren für jeden Fall von dieser Ansicht S. Maj. in Kenntniß setzen zu müssen. Ein Hauptgrund ist selbst daß S. Maj. weiß, Euer Hochwohlgeboren bereits in diesem Style so herrliche Bauwerke geleistet haben und es natürlich wünschenswerth wäre, wenn auch nur ein Denkmal von einem so weltberühmten Künstler auf dem klassischen Boden ein Denkmal zu haben.

Mit der ausgezeichnetesten Verehrung

verharre

gehorsamster

Fr. Bernard [illegible]

P.S. Meine aufrichtigsten u. herzlichsten Glückwünsche zu der neuen Auszeichnung des Großkreuzes des St. Anna-Ordens

CONSULAT ROYAL, DE GRECE A MUN…

Sr Hochwohlgeboren

Herrn Geheimenrathe Freyherrn

v. Klenze

Grosskreutze u. Gross Comandeur

vieler hoher Orden

k. bay. Oberhofbauintendanten

in

München

Euer Hochwohlgeboren

habe ich die Ehre, hiemit gehorsamst einige Mittheilungen zu machen, zu welchen mich ein Brief, den Hochdieselben an unsern gemeinschaftlichen Freund Werdlandt dahier geschrieben haben /: d. d. 9. Aug. :/ ganz besonders aufgefordert.
Seit meinem letzten Berichte in betreff des Baues der hiesigen katholischen Pfarrkirche zum hl. Dionysius, zwischen welchem und meinem heutigen Schreiben

bereits

bereits mehrere Jahre in Mitte liegen, hat
sich nun Folgendes zugetragen:
Anfangs März 1853. wurde feierlichst
der Grundstein gelegt und vom hochwürdigsten
Herrn Bischoffe und päpstlichen Delegaten
Albertis in Syra, welcher eigens deßhalb herzogen
[illegible] war, eingeweiht.
Es wurde eine Bau-Commission von ihm
ernannt, bestehend aus dem damaligen
k. französischen Gesandten, Baron v. Rouan,
dem k. österr. u. k. bayer. schen
Geschäftsträger (H. v. Faber).
H. Cassarzoglou wurde als Architekt
zur Bauführung bestimmt. Dieses nicht
besonders dem französischen Architekten
Boulanger, welcher den ganzen den
Plan zu entwerfen hatte und einen

Plan in byzantinischem Style entworfen
haben soll. Ich habe denselben nie gesehen.
Boulanger baut nun an der russischen
Kirche, ist Correspondent in der Indepen-
dance belge und in der Presse. La Presse
Da er nun stets für seinen Hauptgegner
in dieser Kirche hielt, so hatte ich [illegible]
ihr in Form von Artikeln in seinen
Blättern zu landen. Dazu kam noch,
daß H. Baudisi welcher Reisen macht,
um für die Kirche zu sammeln, von Paris
schrieb, daß man den Plan der neuen
Kirche nicht [illegible] gefunden [illegible]
Es wurden nun die Nebengebäude der Kirche
aufgeführt, welche bis zum Dache gediehen
sind und die Fundamente der Kirche
und des Hofes. Nun trat wieder ein
großes Hinderniß ein, bis unerwartet
[illegible] eine neue [illegible] [illegible]
[illegible] schien.

der hochwürdigste Herr Bischoff beschloss nämlich eine neue Bau-Commission zu gründen. Die Mitglieder derselben sind folgende:

1.) der K. franz. Gesandte, H. v. Mercier als Präsident.

2.) der K. östr. Gesandte H. Baron v. Walther

3.) der K. bayr. Ministerial-Resident, v. Fedes.

4.) der englische General-Consul H. Gallian.

5.) der Kgl. neapol. Generalcons. Fortunato di Luca

6.) der Kgl. spanische Vice-Consul, H. Jacque

7.) der Kgl. dänische Consul, H. Malvasia.

8.) der K. franz. Consul, H. Tourcade, als Secretär u. Cassier

9.) der katholische Bischof Peter Bovieri

10.) ich selbst.

Euer Hochwohlgeboren ersehen daraus, dass ich der einzige Deutsche bin, welcher in dieser Commission Griechenland repräsentirt.

Leider! konnte noch keine Sitzung zu Stande kommen. Jedoch erklärte H. v. Mercier, dass nichts ohne Zustimmung S. Maj. gemacht werden dürfte u. dass auch ein Plan nicht geändert werden dürfte, als durch

Euer Hochwohlgeboren [illegible]. Ich glaubte

zur letzteren Disposition des Herrn Ministers

v. Mertens? einige Bedingungen zu

stellen. derselbe ist sehr freundlich in dieser

Sache gestimmt u. erhält die nöthige Macht

[illegible] meiner [illegible] Direction zur

[illegible] Hr. Bischof nach Wien, um

denselben in der fraglichen Angelegenheit

zu sprechen. Der Hr. Bischof überläßt

die ganze Angelegenheit der Commission,

in welcher ich glaubte [illegible] [illegible] die

[illegible] - [illegible] gerade zu legen,

zu dem ich mir vorgenommen habe, in

der ersten Sitzung die Sache schriftlich

u. bestimmt vorzutragen.

Hr. v. Mertens? sagt, daß er keine Bedenken

selbst trüge, wenn nicht alle Mitglieder

[illegible] hätten, indem [illegible] es,

[illegible] u. ich noch ein [illegible] [illegible]

[illegible] bereit vor 8. Tagen dem Hochw.

Hr. Bischof meine Annahme u. gab

[illegible] die fragliche [illegible]-Anstellung als

[illegible]

Ueberreiche das Zeugniß, welches Herr Direktor
von H. Baron v. Walter ist noch sehr
gezimmert wegen der Abberufung des
früheren Bezirkshauptmanns Constantinos
Sarcologos, gegen welche er mehr und
größere Abscheu mit der Anwesenden.
Jeder spielte dem Bezirksherrn mündlich mit
daß er ausnehme.
Ferner sagte H. v. Mercier, daß er bezüglich
mit Schenkung verpflichtet werde, sowie
die sprechende Minister bereits verändert
sei.
Ich schrieb an den H. Bischof, mir
genau anzugeben, was man von dem
Bauen erwarte – daß vermöge Sr.
Maj. unserer allergnädigsten Kaiserin
zu wissen. Ich selbst schrieb meine
befreundeten dem H. Bischofe mit

daß man den Plan nicht gründlich ge-
funden hätte, während doch die heiligen
Gesetze 1. 3. 5. auch mit sehr
frühzeitig Weise dem [illegible]
zum Schlusse erlaube ich mir um Verzeihung
zu ersuchen, daß ich die letzte Über-
zeugung hege, daß gewiß nichts ohne
Zustimmung Euer Hochwohlgeboren geschehen
wird und daß ein Consistorium aus so
hochgestellten Mitgliedern gewiß keine
Schritte thun wird, welche nicht ganz
mit Wissen Euer Hochwohlgeboren
[illegible] bringen könnte.
Mit der ausgezeichnetsten Hochachtung
und mit der innigsten Verehrung

Hochdenselben

gehorsamster Diener und Freund
Dr. Bernard Goetz

Athen am 26. Aug.
7. Sept. 1855.

vom 26 April beantwortet und in Beantwortung der Frage
gebeten 1°. wenn d. Reise nach meinem Bezirk officiell genehmigt
keinen Fortgehend 2° daß man sich zu Planmäßigkeitsbedeuten entschließt
zu wollen ich auch verboten 3°. wurden diese doch nicht oder
durch einen andern Architekten [illegible] vorgenommen

Euer Excellenz

Im letzteren Falle würde ich d. ganze Erzeugung der Öffentlichkeit
übergeben müssen

erlaube ich mir gehorsamst den Überbringer
zu empfehlen, da ich nicht zweifle, daß Euer
Excellenz hohe Protection demselben sehr
nützlich sein wird. derselbe ist der Sohn des
Euer Excellenz bekannten Oberstabsarzt Dr. Reiber,
ich habe denselben aus der heiligen Taufe
gehoben und zwar in einem Hause, welches
dicht an jenes anstößt, in welchem Hochdie-
selben sich gewohnt haben. dieser junge Reiber
studirte bis jetzt in Meiningen, wo sein
Onkel lebt und in Stuttgart und will sich
vorzüglich d. Architectur und dem Genie-
wesen widmen. Ich wage es unterthänigst

Euer

Euer Excellenz zu bitten, meinem lieben
Abtey befohlenen ehemaligen Schwager in
München besonders zu empfehlen, wodurch
Hochdieselben mir und seinem Vater, dem
hiesigen Oberstabsarzt Treiber einen
außerordentlich großen Freundschaftsdienst
erweisen werden.
Mit dem Kirchenbau will es immer noch
nicht voran. Die Ursache ist, weil unser
Kirchenvorstand keine Sitzungen hält, wozu
wohl politische Eifersüchteleyen die Veran-
lassung sind. Doch hoffe ich, daß derselbe
mit dem neuen Jahre in Angriff genommen
werde. Von die Hochdieselben bekannte
Nicodemus-Kirche, welche der B. aus seiner
Gesandtschaft abzuändern wünscht, hat man
einen neuzeitigen Thurm mit vielen Glocken
gesetzt. Es gehören ganz eigene ästhetische
Begriffe dazu, um dies schön zu finden.

Unser hochw. Herr Bischof von Syra wird
nächstens nach Rom gehen, wohin er unlängst
reist. Ich werde dem Herrn Bischofe schreiben,
derselbe an unsere Kirche zu denken, um
die noch nöthigen Fonds zu erhalten.
Da das Jahr zur Neige geht, so erlaube ich
mir Euer Excellenz einen recht erfreulichen
Schluß des alten Jahres und ein glückliches
Anfang zu wünschen; Gesundheit, recht
viele, viele Jahre und alles Schöne und
Gute.
Indem ich Hochdieselben gehorsamst bitte,
mich Ihrem Herrn Sohne freundschaftlichst zu
empfehlen, habe ich die Ehre, mit der
ausgezeichnetsten Hochachtung und mit
der innigsten Anhänglichkeit zu verharren

Hochdieselben

gehorsamster

Athen den 24. Nov.
6. Dec. 851

D. Bernard [illegible]

am 17. Jan. 1854 geantwortet daß ich keinen die gewünschten Angaben nur zuzuschicken

Hochwohlgeborner Herr Geheimerath!

Ich habe die Ehre, Hochdenselben das Protocoll der Sitzung der Commission für den Bau der katholischen Kirche in Athen, von der ich Mitglied zu seyn, die Ehre habe, hiemit gehorsamst zu übersenden. Nach dem Allerhöchsten Auftrage S. Maj. wird Herr Architect Caftanzoglou Hochdenselben mit der nächsten Post alle Details über das bisher Gemachte und das Bestehende geben. Praesident der Commission ist Herr Graf Montherot der kaiserl. französische Gesandte, ein ganz vortrefflicher Mann, welcher anliegendes Protocoll selbst geschrieben hat,

2

S. M. der König bedauert es sehr, dass der frühere Plan des Herrn Geheimen Oberbauraths nicht ausgeführt werden kann, und zwar wegen Mangel an Mitteln.
Der k. k. Oestr. Gesandte, Hr. v. Brenner, welcher nach Wien abgereist ist, hat uns versprochen, in Wien sehr für den Kirchenbau zu wirken; so auch S. E. Herr Cardinal v. Geissel in Cöln.
Mit innigster Verehrung und mit der ausgezeichnetsten Hochachtung

Hochdenselben

gehorsamster
Dr. Bernard Roeser
Königl. Leibarzt

Athen am 26. Dez. 1853
14

3

Schließlich erlaube ich die innigsten und herzlichsten Glückwünsche zum neuen Jahre für Hochdieselben beizufügen und mich Hochderselben Wohlwollen und Freundschaft höflichst zu empfehlen.

Roeser

Hochwohlgeborner Herr Geheimrath!

Hochderselben gnädige Zeilen d.d. 17. Jan. l. J. erhielt ich zu einer Zeit, wo ich sehr schwer krank darniederlag. Ich stellte deshalb erst einige Tage später Hochderselben Schreiben an den Kaiserl. franz. Gesandten, Herrn Grafen v. Montherot schleunigst zu. Derselbe las dasselbe auch der Eisenbahn-Commission vor. Ich theilte denselben ebenfalls die guten Dispositionen Hochderselben mit.

Zugleich wurde ich beauftragt, Hochderselben zu schreiben, daß die Commission die Abänderung des Planes ganz den Ansichten und den Mitbestimmungen guten Gesinnungen Hochderselben überließe. Es liegt hier auch ein Brief des Herrn Architekten Cassangoglou, Vorstand der polytechnischen Schule, bei. Derselbe ist mit der Ausfertigung Hochderselben Planes beauftragt. Derselbe, welcher in München, Berlin, Wien, Paris und London wissenschaftliche Studien machte, ist mein langjähriger Freund und rechnet es sich zur großen Ehre, wie mit Recht, die Pläne und Befehle Hochderselben ausführen zu können.

Menizstein

Meinerseits bemerkte ich nie etwas Anderes, als den
Ausdruck der innigsten Verehrung für Hochdieselben
so unendlicher Leistungen in der Architectonik und
deshalb keine Spur von etwaigen Jalousie.
Derselbe ist zugleich der Hauptgegner des H. Boulanger,
welcher, wie Hochdieselben bekannt, den Plan im
byzantinischen Styl vorgelegt hat. Ich glaube, daß
Hochdieselben ganz offen Hochderselben Wünsche dem
Herrn Cassartzoglou, dessen Bruder, früherer franz. Consul
in Bagdad, gegenwärtig in Paris angestellt, mir
ebenfalls sehr befreundet ist, mittheilen können und
daß derselbe ganz im Hochderselben Sinne handeln
wird. Cassartzoglou hat das sog. Presbyterion ge-
baut, welches freilich ziemlich nahe an die Kirche
zu stehen kam, woran die [illegible] Schuld
waren. Die Lage der Kirche ist übrigens sehr schön,
an dem Hochdieselben wohl bekannten Amalien-Boule-
vard parallel mit der von Hochdieselben ebenfalls
bereiteten Stadion-Straße. An der Seite derselben
liegt das Augenkrankenspital im byzantinischen
Styl von Hansen erbaut. Ich wünschte wegen der Kirche
und würde dadurch die [illegible] Unterstützung zum
Besten des Baues für unsere Kirche.

Die Preise der Lebensmittel[?] sind enorm gestiegen und in Folge
des vielen Geldes, welches durch den Krimkrieg in das Land
kam, der Preis derselben wird sich steigern, so daß fast
alles um das doppelte theurer geworden ist; die Löhne, Ge-
halte und Beamtenstand sind gegenwärtig reich, die [illegible]
der Tagelohn ist der doppelte und einem einfachen Maurer
zahlt man 5 bis 6 Drachmen des Tages. Deutsche Handwerks-
leute aller Art würden hier gegenwärtig gewiß treffliche Geschäfte
machen. Die Eisenbahn vom Piräeus nach Athen fängt bereits an
bewiesen zu werden; weniger günstig scheint es noch mit der
Gas-beleuchtung zu stehen. Es liegen Anträge des H. Bellotrini[?]
in Turin hier vor zu einer Telegraphen-Verbindung – submarinen –
zwischen Marseille, den italienischen Häfen und Konstantinopel
sowie vor allem den hauptsächlichen griechischen Häfen. Wie
man mir sagte, so sollen die Kosten dazu bereits bezahlt seyn;
den Griechen will es in wenigen Wochen zu Stande kommen
können.
Die Aufnahme S. K. H. des Prinzen Adalbert in Konstantinopel
war nicht weniger brillant, als jene in Griechenland.
S. Kaiserl. Hoh. erhielten vom Sultan, wie ich höre, eigen-
händig, den Nisan Iftikar in Diamanten und der Sultan
kam S. K. H. [illegible] an der Treppe [illegible] entgegen.
[illegible] soll, wie mir Cassartzoglou er-
zählte, 20,000 Francs gekostet haben.

4

höchst wünschenswerth wäre, wenn die Ausdehnung des Vereins möglichst bald erweitert würde, sowie, wenn es möglich, würde eine Lithographie durch Herrn v. Hartslangel bereitwilligst werden [illegible] des hiesigen Erzbischöflichen [illegible], [illegible] [illegible], Consin [illegible] Ministers, wird nämlich bis [illegible] März eine Reise nach Frankreich, Italien, Deutschland u. England zu einer Anstalt, für den Kirchen-bau unternehmen und es wäre höchst wünschenswerth, die Lithographien des Bildes mit theilen zu können.
Von dem Conseils de la propagation de la foi in Paris und Lyon sind jährlich 10,000 Francs zum Kirchenbau-bestimmt.
Mit der ausgezeichneten Hochachtung und in tiefster Ehrfurcht, habe ich die Ehre zu verharren

Hochdieselben

gehorsamster Diener u. Freund
J. Bernard [illegible]

Athen am 1/13. März 1858

Athen am $\frac{25}{13}$. Dez. 1858.

Hochwohlgeborner, hochverehrter Herr Geheimrath!

Schon längst hätte ich Hochdenselben schreiben sollen, nachdem ich Hochderselben freundliche Zuschrift, den Beitritt der katholischen Kirche [illegible] betreffend erhalten hatte. Ich entschied dass in der nächsten Sitzung der [illegible]-Commission, deren Mitglied ich zu seyn die Ehre habe, diese Sache vorigen Freitag statt. Der Herr Präsident, Graf v. Montherot, ein Neffe Lamartine's sprach sich in den schmeichelhaftesten Ausdrücken für Hochdenselben aus. Ich hatte ihm nämlich Hochderselben Brief mitzugeben, da ich glaubte, dass Hochdieselben [illegible] jenen an Herrn Grafen v. Montherot, [illegible] in einer [illegible] Sitzung [illegible] haben, daß diese jedoch in meiner Person durch [illegible] [illegible] Verstellung [illegible] ist.

Herr Geheimrath können [illegible] ganz [illegible] seyn, daß sowohl [illegible] [illegible], als auch in unserer Commission die [illegible] Hochderselben [illegible], daß aber alle [illegible] [illegible] Mittel, [illegible] letzten [illegible] zu groß zu seyn scheinen, [illegible] [illegible] [illegible] in der letzten Sitzung der [illegible] Ausschusses der archäologischen Gesellschaft, dessen [illegible] ich Mitglied bin, [illegible] [illegible] zu einem archäologischen Museum [illegible] [illegible] und [illegible] in der nächsten Sitzung allen [illegible] vorlegen.

Vielleicht würde man mit der Summe von einigen hunderttausend Rbl.
Drachmen, welche der reiche Freund J. Bernardaki in St. Peters-
burg dazu gibt, meine Idee oder dieselbe im angemessenen Maßstabe aus-
führen.

Da das alte Jahr zur Neige geht, so erlaube ich mir Hochdenselben ein
recht herzliches glückseliges Neujahr zu wünschen, alles Gute und Schöne,
was sich Hochdieselben selbst wünschen, Gesundheit und Freude, ὑγίειαν καὶ
χαράν, wie die griechischen Landsleute sich so schön begrüßen, nebst vielen
folgenden Jahren zum Wohle Ihrer geschätzten Angehörigen und Freunde, zu
welchen ich mich zu zählen die Ehre habe.

In innigster Verehrung und mit der ausgezeichnetsten Hochachtung
verharrend

Hochdenselben

gehorsamster
Dr. Bernard Roeser
kgl. Leibarzt.

Athen am 19/7ten Febr. 1859.

Hochwohlgeborner, Hochzuverehrender Herr Geheimrath!

Ihre geehrte Zuschrift vom vorigen Monate erhielt ich. Ich habe dieselbe S. Maj. unserm allergnädigsten Könige gegeben. Deßwegen habe ich dieselbe in diesem Augenblicke nicht vor mir liegen. Vorigen Sonntag hatten wir Sitzung des katholischen Kirchenrathes unter dem Praesidio des Herrn Grafen v. Montgelas(?). Ich theilte dem Kirchenrathe mit, daß mich Hochdieselben mit einem Briefe beehrt hätten, worin Hochdieselben mir ankündigten, daß Sie mit einem neuen Plane beschäftiget seyen. Ich ward beauftragt, Herrn Geheimrath gehorsamst zu bitten, so bald, als möglich, einen Plan uns zu senden, da wir beschlossen haben, à tout prix anzufangen und zwar schon im März, einstweilen nach dem ersten Plane. Täglich laufen neue Gelder ein und wir werden noch mehr bekommen, wenn wir wieder den Bau aufgenommen haben werden. S. E. der Herr Cardinal v. Geissel versprach mir mündlich vor zwei Jahren, wenn Ihnen eine Vorstellung(?) für unsere Kirche zu machen. Die Concession(?) scheint nach meinem Bericht [illegible].

bis jetzt bekommen wir noch keine Antwort, aus
den Augen, aus dem Sinn, ist leider! eine
alltägliche Lebens-Erfahrung. Wenn diese Herren
indifferent gegen solche bedeutende Interessen
unseres Reiches sind, was sollen wir kleinen thun?
[illegible] bin ich meinen Herrn Kollegen in
Paris, z. B. Gaudilliere de [illegible], [illegible],
Mitglieder des Comité central de la propagation de
la foi und dem trefflichen Präsidenten, dem
Advokaten Gerard de Glazeux [illegible]. Bis
ich mit diesen Herren gesprochen und denselben
die Wichtigkeit des jetzigen Abganges, als des
Mittelpunktes der Civilisation vorgestellt, geben
dieselben mir jährlich 10,000 Francs, bereits
zum dritten male. Bey diesen Männern ist
Leben und Eifer. Gerard de Glazeux ist
Advokat armer Witwen und Waisen,
[illegible] und begeistert für
unsere Kirchensache.
Wünsche ich also Hochdieselben zu bitten, so bald
als möglich um den Kirchenplan zu senden
am besten wohl denselben direkt an den
[illegible] Herrn General-Consul in Triest.

Herrn v. Grüner mit der Weisung zu senden,
denselben durch das Dampfschiff [illegible]
[illegible] zu [illegible], da die letzte Sendung [illegible]
verloren worden war.
Mit tiefster Verehrung und mit der [illegible]
[illegible] Hochachtung

Hochdieselben

gehorsamster Diener

Dr. Berard

4

Sr. Hochwohlgeboren

Herrn Baron v. Klenze

Kammerherrn und wirklichen

Geheimenrathe S. Maj. des

Königs Großkreuze etc.

Fr. in München

TRIEST 24/2 Abends

MÜNCHEN 28 FEB 1839 7

...UEBHARD ... TRIEST

Athen am 24/12. März 1860

Hochwohlgeborner,

Hochzuverehrender Herr Geheimrath!

Wenn ich Hochdenselben nicht sogleich Antwort auf Hochderselben freundliches Schreiben gab, so war lediglich der Umstand daran Schuld, daß ich in Verlegenheit war, was ich Hochdenselben schreiben sollte.
Anders ist es jetzt, wo wir den Kirchenbau wirklich angegriffen haben.
Wir haben zwar nicht mehr, als 100,000 Dr. baar. S. M. unser allergnädigster König gaben 10,000 Dr. dazu.
Wir hoffen aber, daß, da an alle Kirchenhäupter der katholischen Christenheit an Nachbarstaaten in betreff unseres Kirchenbaues Anregung und zwar erst in letzter Zeit, bedeutende Mittel zuströmen zu bringen. Ich wünschte den zuerst von Seiner Majestät genehmigten [illegible] verhältnißhalber zu sehen.

2

Ich glaubte mich stets berechtigt
und als Vertheidiger Hochderselben
[illegible] in den Sitzungen des
[illegible], dessen Mitglied ich
zu sein, die Ehre habe, benennen zu haben
den neuen preußischen Gesandten, Herrn
v. Bouré, den ich als ~~als~~ in der Eigen-
schaft eines General-Consuls in
Beyruth im J. 1846 kennen lernte.
Ist ein sehr vortrefflicher Mann, der
durchaus für den Plan Hochderselben
gestimmt ist.
Mit der ausgezeichnetsten Hochachtung
und mit der innigsten Verehrung

Hochderselben

gehorsamster Diener
u. Freund
Dr. Bernard Coury

3

Hochwohlgeborner,

Hochzuverehrender Herr Geheimrath!

Letzten Dienstag, einen Tag nach dem
Abgange meines letzten Briefes hatten
wir Kirchen-Sitzung, wo einstimmig
beschlossen wurde, etwaige Veränderungen
im Altare und besonders die Bekleidung
des Inneren ganz Ew. Hochwohlgeboren
Gutdünken zu überlassen.
Da das Holzwerk von Außen braun
ist beschlossen wie es gleichfarbig
streichen zu lassen, von Marseille
oder Paris. Doch wenn nicht
vielleicht auch mit Bezug begriffen
z. B. Fenster-Einfassung, Kirchen-
bank, Altar, Kanzel, beziehentlich
Verbindlichkeit wurde, nicht sehr verbind-
lich, etwaige Anstrich-bestimmung mir
gefälligst zukommen zu lassen, um

wenigstens

dieselben in Correspondenz mit
den anderen von Seite des Marsch-
[illegible] zu überlassen. Hier und unsere
Kirche [illegible] und Gemeinde [illegible] ist
mit Rücksicht auf Vorschriften aller Art
[illegible] vorzüglich bekannt
[illegible], wo dieselben gewiß gern und
[illegible] mit denselben Anstrengungen
[illegible], als z. B. in unseren beiden
Kirchen.
Daß ist gewiß von allen Katholiken
Alsens [illegible] gefühltes Bedürfniß,
daß baldmöglichst wenigstens
ein Theil der neuen Kirche zum
Gottesdienste eingerichtet werden
könnte. Ich bin überzeugt, daß dieß
sehr dankbar anerkannt würde,
wenn Hochdieselben auch vorläufig
einige Zeilen an unseren [illegible]
Präsidenten, Herrn v. Bonne
[illegible]
[illegible] Gesundheit [illegible]
[illegible] und noch [illegible]
[illegible]

zu schreiben, die Güte hätten.
Ich erlaube mir hier ein Rundschreiben,
welches an alle Bischöfe der katholischen
Christenheit geschickt worden ist,
beizulegen. Wenn Hochdieselben bei
Hochdenselben [illegible] und
[illegible] bei den
[illegible] beitragen könnten, daß sich
[illegible] unserer Stadt [illegible],
so würden Hochdieselben zu [illegible]
[illegible] auch noch [illegible]
[illegible] in [illegible] welche
wir übrigen Mitglieder des [illegible]
[illegible] haben, [illegible]
und auch zum [illegible]
Danke verpflichten.
In tiefster und innigster Verehrung
Ew. Hochwürden

gehorsamster Diener
und Freund
Dr. Bernard Cally

Alsen den 21/9 April 1860

66

Hochwohlgeborner Herr Geheimerath!

M. Cassartzoglou hat mir gesagt, daß er Hochderselben geschrieben
und auch Antwort erhalten habe, welche ich Seine Majestät übergeb.
Es handelt sich gegenwärtig vor Allem, einem höchst dringenden Be-
dürfnisse abzuhelfen, da sich der Mangel einer Kirche besonders zur
österlichen Zeit bey der nicht unbedeutenden Anzahl von Katholiken in
Athen, welche sich hier gegen 2000 beläuft, höchst fühlbar macht.
Wir wollen deßhalb alle Kräfte auf den Ausbau eines Theils der Kirche
concentriren. Unser Stadtpfarrer meint, den südlich gelegenen Theil,
zwischen der äußeren Mauer und der Säulen-Reihe ganz zu vollenden
um diesen linken Theil (vom Hauptaltar aus gesehen – links –)
ganz in Gottesdienst zu vollenden. Das System von zwey kleineren
Thürmen dürfte deßhalb zweckmäßig seyn, weil wir mit der gegebenen
Summe, über welche wir in diesem Augenblicke zu disponiren haben,
nämlich mit 100,000 Dr. drei Seite völlig ausbauen und decoriren
möchten, nachdem natürlich die Wände von allen Seiten aufgeführt
und die Kirche gedeckt wäre. Auch meinen mehrere Mitglieder
unseres Comités, daß, wenn die Fenster wie in der Kirche zum hl.
Clemens oder zum hl. Paul in Rom hoher angebracht wären, daß für
unsere Verhältnisse dabey Zugigen Klima zweckmäßiger wäre, was wir
natürlich, lediglich Hochderselben weiteren Gutachten völlig anheim stellen.
Das Bedürfniß eines baldigen Baus, resp. der Herstellung eines
einigermaßen geräumigeren Locals ist so dringend, daß selbst von
mehreren Herren eine kleinere Kirche beantragt wurde und der
partielle Ausbau ist natürlich das einzige Mittel, dieß abzuwenden.
Kommen mehr Mittel, so mag dann die Kirche vollendet werden.
Jetzt ist die Aufgabe, bis zu nächsten Ostern einen Theil der Kirche
brauchbar zu machen und in diesem Sinne würde ich Hochdieselben
bitten uns mit Rath und Modification des Plans an die Hand zu
gehen, um dann den ganzen Plan im Laufe z. B. von zehn
Jahren ausführen zu können.

Dieß genügt wie würden gar nichts Roheres als den Beytrag von
10000 Francs des Ludwigs-Vereins in Lyon und Paris, den ich
mir schmeichle, während meines Aufenthaltes in Paris vor drey
Jahren bewirket zu haben, so würde dieser Beytrag in zehn
Jahren, 100,000 Francs betragen, und welche wir, wie ich glaube,
sicher zahlen können.
Der jetzige französische Minister, Herr v. Bourée, Praesident
des Consistoriums, den ich bereits in Beyrouth im J. 1846 als damaligen
General-Consul war, kennen lernte, ist sehr für schnelle Abhülfe
des wirklich täglich sich vermehrenden Bedürfnisses einer ge-
räumigeren Kirche. M. v. Montherot ist gegenwärtig Gesandter
in Carlsruhe, unser früherer Capellan M. v. Fonscade französischer
Consul in Hannover und sein Nachfolger, Vicomte de Castillon
St. Victor Consul in Darmstadt. Vielleicht bietet sich Ge-
legenheit dar, daß Euer Hochwohlgeboren einem dieser Herren
zufällig begegnen und dann über unsern Kirchenbau persönliche
Rücksprache nehmen können. Jeder dieser Herren wird Hochdem-
selben die freundliche Versicherung geben, daß ich stets lebhaft
Hochdieselben Plan vertheidigte und daß ich stets wiederholte,
daß man Hochdieselben eigens darum gebeten habe, im
gothischen Style einen Plan zu entwerfen. Bei dem byzantinischen
Styl läßt sich bloß sagen, daß ihm von Seite der meisten
Respect gezollt wird, wenn dieß die Landleute nicht selten
vor einem Gebäude im byzantinischen Style welches selbst keine
Kirche ist, das Kreuz zu machen pflegen. In unserer kleinen
gothischen Kirche, in [illegible] und in [illegible], hat
der Blitz eingeschlagen und den Thurm der letzteren in
Stücke zerschmettert.

Ich benütze diese Gelegenheit, Euer Hochwohlgeboren ein herzliches
„Χριστὸς ἀνέστη" oder den griechischen Ostergruß zuzusenden
Mit dem Ausdrucke meiner innigsten Verehrung und Hochachtung
habe ich die Ehre zu seyn

Hochdemselben

gehorsamster Diener u. Freund
Dr. Bernhard Roeser

Athen am 2/14. April 1860

NB. Ein anderer Vorschlag ist noch, den vorderen Theil der
Kirche in Schnelle anzubauen.

Athen am $\frac{28^{ten}}{16}$ Juli 1860

Hochwohlgeboren,

Hochzuverehrender Herr Geheimrath!

Zunächst erlaube ich mir, Euer Geheimrath zu benachrichtigen, daß unser Kirchenbau im vollen Gange ist.
Der Ludwigs-Verein hat, wie mir ein Ausschuß-Mitglied, mein Freund D. Gaultier de Claubry aus Paris schreibt, auch für das laufende Jahr 10,000 Francs bewilligt, was schließlich bis zum Ausbau jedes Jahr geschehen wird.
Ich lege hier einen Brief bei, den mir der französische Gesandte, welcher im Sommer in der Malcolm'schen Villa wohnt, sandte.
Ich schrieb an H. v. Hanfstängl wegen der Lithographie der neuen Kirche, erhielt jedoch keine Antwort.
Ich bitte deshalb Euer Geheimrath bitten, so bald als möglich die eine kleine Lithographie zu übertragen und die Auslagen durch Herrn Consul Hofrath v. Schauß an die katholischen Kirchenbehörde in Athen anzuweisen.

H. v. Bonné, den ich noch gestern Abend
sprach, sagte mir: [illegible] als möglich
[illegible], coûte qu'il coûte,
den H. v. Wyse, der hiesige englische Ge-
sandte, [illegible], ist nach Hause in England
und [illegible] auf die [illegible], um [illegible]
zu [illegible]. Es verlieren wir 20,000
D. [illegible] wir vielleicht 800 D. [illegible]
[illegible] die Bitte mir [illegible],
eine Lithographie auf möglichst dünnem
Papier in kürzester Zeit Sorge tragen zu
wollen und habe ich heute [illegible] Exemplare
an S. Em. Herrn Cardinal Wiseman
in London, welcher mit H. v. Wyse sehr
befreundet ist und den ich selbst von dem
[illegible] unserer Exemplare
[illegible], welche ich bei seinen großen
Soiréen auf dem Tische aufzulegen und
mit der Bitte, dieselben an H. v. Wyse
gelangen zu lassen, gefälligst senden
zu wollen. H. Cardinal Wiseman
wohnt: Portland Str. [illegible] ich
mich nicht mehr der näheren Adresse.

Hochdenselben letzten Brief habe ich
Seiner Majestät [illegible]
[illegible] und Seine Majestät war [illegible]
informirt. Es soll Hochdenselben
[illegible]
[illegible] worden.
Es herrscht im ganzen Lande die
größte Besorgniß bei allen Christen
weil der [illegible]
noch [illegible]
auf [illegible], um als [illegible]
[illegible] zum Untergange des [illegible]
[illegible], welcher offenbar nicht mehr
fern liegen kann zu dienen.
Alle Schiffe, welche von Beyrut
kommen, sind beladen mit sich
flüchtenden Christen von jeder
Confession. Es ist mir [illegible]
[illegible], daß alle meine lieben
Freunde in Deir el Kamar, dem
Hauptort des Libanon, wo ich mich
[illegible] Aufnahme fand und [illegible]
[illegible] behandelt, auf die grausamste
Weise ermordet worden sind.

4

Ihre Majestäten erfreuen Sich voll-
kommenen Wohlseyn's; der Gesundheits-
zustand ist im Allgemeinen gut und
im ganzen Land die größte Ruhe und
Sicherheit.
In tiefster Verehrung

Hochderoselben

gehorsamster
D. B. Roeck

Athen am 22/10. Sept. 1860

3 [illegible]
ich würde d. 50 Exempl. bezahlen

Hochwohlgeborner,

Hochverehrtester Herr Geheimerath,

Ich habe die Ehre, Hochdieselben zu benachrichtigen, daß der Kirchenbau rasch fortschreitet, die Mauern haben gerade die unteren Fenster erreicht. Mit H. Kleanthes wurde für 48,000 Dr. ein Accord abgeschlossen, sämtliche Säulen von grünem Tinos-Marmor an Ort und Stelle zu liefern.

Dürfte ich Hochdieselben bitten, uns noch fünfzig kleinere Photographieen, welche man in Briefe an ferne Orte legen könnte, behülflich zu seyn und dieselbe etwa direkt an den Herrn Präsidenten des Comité, H. v. Bouré oder an den Secretär und Cassier desselben, H. Gallian, General-Consul S. M. des Papstes senden zu wollen und zwar so bald als möglich, um dieselben besonders Briefen nach Nord- u. Süd-Amerika beyzulegen zu können, was bey den großen Platten fast unmöglich oder außer
ordentlich

[illegible] wäre. Wenn der Kirchenbau
weiter vorgeschritten ist, so werde ich die
Ehre haben, Hochdenselben eine Photographie
davon hier anfertigen zu lassen, um
dieselbe Euer Hochwohlgeboren zu übersenden.
Wir hoffen, dass wir bis künftige Ostern
den Chor bereits zum Gottesdienste benützen
werden.
III. Kattaritzagton ist gegenwärtig in
Constantinopel, was jedoch auf den
Kirchenbau, welcher von unsern drei
Geistlichen, welche ~~an~~ das Pfarr-Ge-
bäude bewohnen, sehr sorgfältig über-
wachet wird, durchaus keinen Einfluss
hat.
Mit der ausgezeichnetesten Hochachtung
und mit der innigsten Verehrung

Hochdesselben

gehorsamster
Dr. Bernard Rolly

Athen am 9ten Nov.
28. Oct. 860.

Hochwohlgeborner, Hochzuverehrender
Herr Geheimrath!

Hr. v. Bouné war sehr erfreut über die Photographieen und verlangt daß ich noch fünfzig Exemplare, da in jeden Brief an die 85. Bischöfe von Frankreich eine Photographie gelegt werden soll und die gesandten Photographieen demnach nicht hinreichen.
Der Kirchenbau schreitet rasch vorwärts und da man denselben bis zum Dachstuhle gediehen, und [illegible] in zwei, bis drei Monaten hoffen, werde ich Ihnen eine Photographie desselben zu zusenden, die Ehre haben.
Wir hoffen nun, daß die 30. tausend Drachmen [illegible] Oesterreich, welche unter der Bedingung gegeben worden, daß der Kirchenbau beginne und daß die nöthige Summe zum Unterhalt [illegible] zu erhalten, so daß wir dieser nun der [illegible] gesicherten und vorsichtigeren Summe unser [illegible], um bis nächste Ostern darin Gottesdienst halten zu können.

Was den Thurm betrifft, so verstehen wir
unter dem Worte: petit clocher, den Glocken-
thurm und kommt auch den Fundamenten
des alten Klosterhauses den betreffenden Brief
theile ich H. v. Boisé mit, der wir in seiner
Zeichnung übersandten, und hoffe, ein
einen gediegenen, isolirten Thurm bauen
wenn die nöthigen Mittel vorhanden sind.
Dürfte ich Euer Hochwohlgeboren bitten, die
künftig neuen Photographien ebenfalls
dieses Mal an Herrn v. Boisé, Präsidenten
des Comités, gefälligst zusenden zu wollen
und zwar womöglich bald, weil 35 Briefe
nachdrucken werden.
In vorzüglicher Verehrung und mit der Bitte
der herzlichsten Hochachtung

Hochdieselben

gehorsamster

J. Bernard Boeuf

NB. Wir bedürfen Glasbilder für
die Kirche, das Hauptaltarbild
stellt den H. Dionysius vor und
wir hoffen, daß G. Flandrin in Paris
es machen wird. Für kleinen Altarbilder
hoffe ich von Frl. v. Heidler in München
zu erhalten und ich bitte E. H. darüber mir
die Bestätigung mitzutheilen.

Athen am 1. Dec. / 19. Nov. 1860

Hochwohlgeborner
Hochzuverehrender Herr Geheimrath!

Ich beeile mich, Hochdenselben verehrte
Zeilen d. d. 6. Nov. höflichst zu beantworten.
Hiemit folgen anliegend die verlangten
Zeichnungen, welche ich mir durch große
[illegible] Mühe verschaffte. Ich lege auch
Ihre [illegible] [illegible] bei. [illegible]
[illegible], [illegible] 30. [illegible] zu bekommen,
[illegible] besonders [illegible] Georgios Mai.
Morgen früh ist [illegible], unter
dem [illegible] des [illegible] Ministers, wo ich
ganz officiell anlangen werde, daß nichts ohne
den Herrn Geheimrath geschehe, noch irgend
etwas geändert werde.
[illegible] [illegible] [illegible] Detail-
zeichnungen, namentlich die [illegible], den
[illegible], [illegible], die Altäre [illegible] zu
erhalten, weil z. B. [illegible] in Paris bestellt
werden soll [illegible] [illegible].
Die grünen Marmorsäulen sind bald fertig
und kosten 1600, 800 Dr. [illegible], bei [illegible]
[illegible] [illegible] mit der [illegible] [illegible]

Hochdemselben ergebenster Diener
und Freund
Dr. B. Roeser

Hochgeehrtester Herr Geheimrath!

Meinem letzten Schreiben an Sie erlaube ich mir heute noch Einiges beizufügen, was durch die grosse Eile, womit ich jenes abfasste, ganz unberührt geblieben war. Vor allem, möchte ich Ihnen sagen, wie sehr ich mich durch diesen Beweis Ihres Vertrauens geehrt fühlte, daß Sie sich an mich wandten, wo Sie doch so viele andere hier in Athen gehabt hätten, die Ihnen in der Kirchenangelegenheit hätten Aufschlüsse geben können. Ich wünsche nun, daß ich mich nicht geirrt habe, aber ich habe Ihnen gewissenhaftest berichtet, was ich wusste, u. der ausführende Architect Herr Kaftanzoglu, hat Ihnen 8 Tage später in einem eigenen Briefe ungefähr dasselbe nur mit andern Worten geschrieben, so daß ich also in diesem Punkte ganz beruhigt sein kann. Er ließ mir den Brief lesen, weil er meiner darin erwähnte. Wenn übrigens, wie man sagt neuerdings Napoleon einen namhafte Summe zu diesem Kirchenbaue bewilligt hat, dann scheint ja doch Alles gut gehen zu wollen, denn dann wäre ja die Rivalität der beiden katholischen Mächte beseitigt, und dann wäre die Grösse der Kirche auch kein Hinderniss mehr. Doch das wird sich Alles entwickeln. Erlauben Sie mir noch einige Worte über meine Arbeiten in der russischen Gesandtschaftskapelle dahier, für welche Sie sich zu interessiren die Güte haben. Wenn Sie nämlich, Herr Geheimrath

wie Sie in Ihrem Schreiben andeuteten, Ihr Vorhaben ausführen würden und eine Reise in das gelobte und zugleich verschiedene Hellas unternehmen, so würden Sie gewiss nicht wenig erstaunt sein, statt einer Kirche nur eine jener häufig in Athen vorkommenden kleineren Kirchen, oder Schwalbennester wie sie mein Vater scherzweise nannte, zu finden, welche ich mit Goldsternen auszuschmücken beauftragt wurde. Es ist nämlich eine alte schon aus dem zehnten Jahrhundert stammende kleine Kirche in dem gewöhnlichen griechischen Baustyl, welche halbverfallen wie sie war, von der griechischen Regierung der russischen Gesandtschaft geschenkt und von derselben wieder hergestellt wurde. Als ich im Jahre 1852 mit meinem Vater hierherkam, war sie eben mit einer zur Hälfte neuen Kuppel wieder überwölbt worden. Sie steht in der Nähe des Palais dem Hymettus zugekehrt und ist ähnlich wie die Kirche in Daphni arabischer als die gewöhnlichen hiesigen Kirchen und mit einer grösseren Kuppel versehen. Bei der Ausschmückung hielt ich mich hauptsächlich an jenes Vorbild in Daphni, welches mit Goldmosaiken aus dem 13. Jahrhundert geschmückt ist. Dort befindet sich in der Mitte des Gewölbes das Brustbild des Pantokrators aber mit der Physiognomie Christi, u. in den Zwischenräumen der 16 Fenster, welche die Kuppel tragen befinden sich 16 Propheten u. Vorväter Christi mit ihren Emblemen. In die 4 Pendatifs der Kuppel malte ich die 4 Evangelisten, und darunter auf die 8 Pfeiler welche diese 4 Pendatifs unterstützen kamen auf die 2 zu beiden

Seiten der heiligen Nische die Verkündigung Mariä, auf die andern Apostel u. Bischöfe aus der ersten christlichen Zeit. Jede dieser Figuren hat ein Medaillon über sich u. ebenso sind dieselben Pfeiler weiter unten verziert, ebenfalls ein Heiliger mit einem Medaillon über sich. Die Auswahl aller dieser Namen war dem Herrn Archimandriten überlassen, u. er wählte meist solche, die entweder aus Athen gebürtig waren oder in Athen predigten. Im Allerheiligsten malte ich die Madonna in trono mit dem Kinde in segnender Stellung u. somit wären wir mit den Deckenmalereien von meiner Hand zu Ende. Sie sehen, dass da nicht viel Spielraum für Composition gegeben war, lauter einzeln stehende Figuren u. Büsten, bei denen der Raum noch dazu die geringstmöglichste Bewegung bedingte, weil er gerade so eng war, wie die Figur breit ist. Nun habe ich freilich neuerdings noch den Auftrag erhalten, auch die Oelbilder für den Ikonostas zu malen, da ist aber auch nur eine einzige Composition dabei, das hl. Abendmahl, und auch dieses wieder in sehr engem Rahmen. Doch hoffe ich, der Eindruck des Ganzen, die Ornamentik, wozu mir Herr Boulanger behülflich war, u. die frische Färbung der Malereien, welche statt auf Kalk u. Sand, auf Kalk u. Marmorstaub gemalt sind u. dadurch viel mehr Kraft in Licht u. Schatten erhielten, werden vorerst einen günstigen Eindruck hervorbringen u. auch in Ihren Augen wird meine Bemühung von Erfolg gekrönt sein. Vor der Hand freue ich mich ungemein, einmal wieder im Vaterhause einzuziehen,

und München wiederzusehen, indem ich da mit andern Genüsse die herrlichen Kunstschöpfungen unseres geliebten Königs Ludwig wieder betrachten werde. Da wird es mir hoffentlich auch vergönnt sein, Ihnen einige meiner Cartons vorzuzeigen u. umständlicher mit Ihnen über griechische Baukunst u. mittelalterlich christliche Malerei zu sprechen, worüber ich vielfache Nachforschungen in griechischen Kirchen angestellt habe. Wie sehr auch hier in Griechenland der Tod des Kaiser Nicolaus bedauert u. empfunden wird, können Sie sich denken, Herr Geheimrath, da gerade jetzt die Sympathien der Griechen lebhafter wie je Rußland zugewendet sind. Es betrachtet eben den gemeinsamen Feind, die Türken, u. schiebt, wo es kann, die religiöse Seite in den Vordergrund. Klug ist die russische Diplomatie, das kann niemand läugnen u. könnte häufig andern zum Muster dienen.

Genehmigen Sie die Versicherungen der ausgezeichnetsten Hochachtung

von Ihrem ganz ergebenen

Ludwig Thiersch
Professor der Malerei.

Athen den 21 März
1855.

Athen den 8. März 1853.

Euer Hochwohlgeboren.

Ihrem Wunsche entsprechend, beeile ich mich, Ihnen in wenig Worten Aufschluss zu geben über den katholischen Kirchenbau dahier. Die Rivalität der zwei Mächte Oesterreich u. Frankreich ist wohl der Hauptgrund, warum der Kirchenbau ins Stocken gerathen ist, indem mir versichert wurde, dass von Seite Frankreichs gar keine Geldbeiträge eingetroffen sind u. wahrscheinlich auch keine eintreffen werden, bis nicht der französische Gesandte die Aufführung eines neuen Planes von einem französischen Architekten durchgesetzt hat. So standen die Sachen wenigstens so lange Herr Forth Rouen (der jetzt in Dresden ist) hier war, indem auch Herr Wyse, der englische Gesandte seiner Ansicht war, dass der Plan zu gross u. in einem nicht für Griechenland passenden Style ~~…~~ angelegt sei. Wie mir Hr. Wyse selbst sagte, schon früher hätten sie gewünscht, eine der Kirche St. Clemente in Rom nachgebildete Basilika mit etwas verminderten Dimensionen statt Ihres eingesandten Planes aufgeführt zu sehen. Er bedauerte zugleich, dass die Fundamente

…ig Thiersch.

schon gelegt seien, u. daß der ganze Bau durch mangelnde
Einigkeit in Hinsicht des durchzuführenden Planes ins
Stocken gerathen sei. (Dieß war ungefähr vor 4 Wochen,
also schon lange nach dem Abgange Roesers, nachdem
ich ihn in die von mir mit Dorbten(?) geschenkte Stadt russische
Kirche geführt hatte). Er sprach sich darin offenbar eine
Mißstimmung darüber aus, daß sie nicht auch in klei-
nerem Maßstabe begonnen hatten, da ja die Zahl der Katho-
liken in Athen ohnehin so klein sei. Wie der neue
französische Gesandte in dieser Sache denkt, habe ich noch
nicht ermitteln können, doch wird er wahrscheinlich der
von seinem Vorgänger eingeschlagenen Bahn folgen.

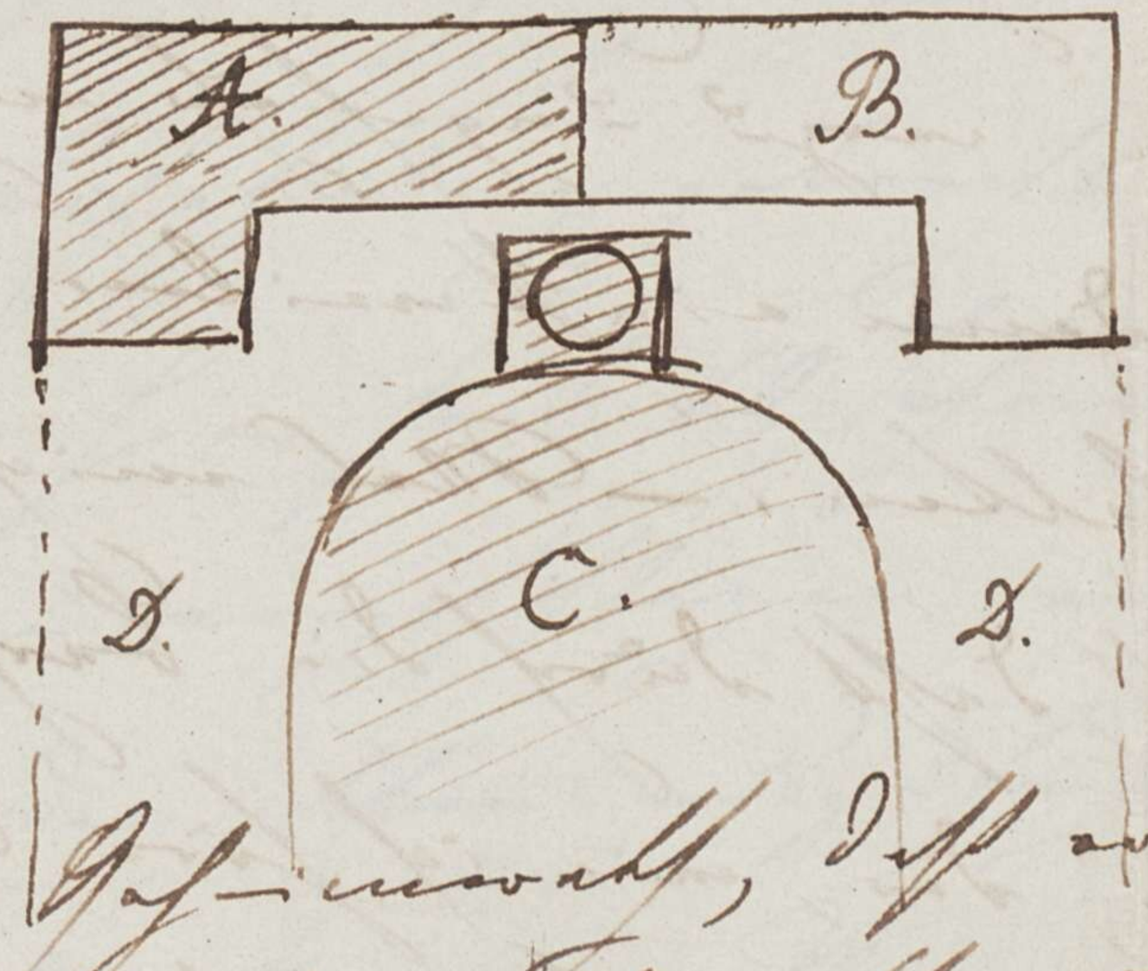
Ich habe auch in Erfahrung gebracht, daß sogar schon
Herr Boulanger, ein hier seit 10 Jahren weilender franzö-
sischer Architekt, dazu vorgeschlagen wurde, einen neuen
Plan zu machen u. denselben auszuführen, doch lagen gegen
denselben andere Bedenken im Wege, welche es Herrn Forth(?)
Roesers unausweichlich erscheinen lassen mußten, lieber
einen Architecten direkt aus Paris kommen zu lassen.
Doch darüber scheint es verschiedene Ansichten gegeben zu
haben, u. Herr Leibarzt Röser sagte mir heute wiederholt,
obwohl er etwas piquirt auf Sie, Herr Geheimrath,

schien und es auch deutlich genug zu verstehen gab, daß er es
hauptsächlich durchgesetzt habe, daß Sie damit beauftragt
worden seien, auf seine Veranlassung sei der Plan auch
lithographirt ~~worden~~ und dadurch erst die Geldsammlungen
ermöglicht worden, er sagte mir also wiederholt, er u. der
König u. der Bischof v. Syra seien hauptsächlich immer für
Ihren Plan gewesen. Übrigens sei er nicht in der Commissi-
on, ich möchte mich bei Herrn Arneth, Hofkaplan Sr. Maj.
des Königs erkundigen. Das that ich auch, bekam aber
keinen anderen Bescheid, als daß eben kein Geld da sei, u.
der Bischof habe die ganze Sache in seiner Hand. Vor der Hand
sei das Nöthigste, die schon bis zum Dach aufgeführte Wohnung
des katholischen Geistlichen (ein Anbau(?) von der nachzuerbauende
Kirche) zu vollenden, wozu ungefähr noch 5000 Drachmen fehlen
u. da könne man dann einstweilen in dem größeren Schul-
zimmer Kirche halten. — Was mich übrigens bei der gan-
Sache wundert, ist, daß durch die bayrische Gesandtschaft diese
durch Herrn Faber, der, wie ich höre bei der Commission sein
soll, nichts darüber nach München berichtet wird, wo doch
Bayern, als katholischer Staat jedenfalls sich durch Geldbei-
träge bei diesem Unternehmen betheiligt haben würde.

So weit der innere Verlauf der Kirchenbauangelegenheit. —
Was nun Ihre Nachfrage betrifft des sichtbaren Fortschritts

der Kirche zu genügen, so kann ich Ihnen leider die Gewiss-
heit geben, dass noch nichts über den Boden hervorsieht, denn
bis jetzt sind nur die Grundmauern gebaut. Man hatte
vorigen Herbst in aller Eile angefangen, nach einem wie mir
scheint, höchst ungeschickt (direkt hinter der Kirche) ~~[illegible]~~ angelegten
Plane des Herrn Kastanzoglus ein Gebäude als Pfarrwohnung
u. Schulhaus aufzubauen u. war damit bis zum Dachstuhl
vorgerückt, doch blieb dann das Geld aus u. seitdem steht dieses
unfertige Gebäude zum grossen Skandal aller Vorübergehenden
da, ohne auch nur im Mindesten seiner einstigen Vollendung
entgegenzugehen; u. auch davon hat man aus Oekonomie nur
einen Flügel aufgebaut, der Plan ~~[illegible]~~ war ungefähr so:

A. B. das Pfarr- u. Schulhaus
C. die Kirche.
D. freier Platz zu beiden Seiten der Kirche.



Der Theil A. des Pfarrhauses ist aufgebaut. von allem Übrigen sind nur die Grundmauern vorhanden.

Sie sehen also Herr Geheimrath, dass vor der Hand auch die
von Ihnen verlangten Details noch nicht nöthig waren, da man
überhaupt, wie mir scheint, nicht mehr daran denkt nach
Ihrem Plane weiterbauen zu wollen. Der Architekt, dem ich
Ihren Wunsch mittheilte, versprach mir ebenfalls, Ihnen Nach-
richt zu geben; doch glaube ich, würden Sie am ehesten Gewiss-
heit beim Bischof von Syra erfahren können.

Verzeihen Sie, wenn ich Ihnen Unangenehmes
berichten musste, aber ich glaube, ~~[illegible]~~ mit der Wahrheit ist Ihnen
am meisten gedient. Ihr ergebenster Ludw

4

der Kirche zu genügen, so kann ich Ihnen leider die Gewiss-
heit geben, dass noch nichts über den Boden hervorsieht, denn
bis jetzt sind nur die Fundamente gebaut. Man hatte
vorigen Herbst in a[illegible]ienen wie mir
scheint, höchst unge[illegible]ch angelegten
Plane des Herrn [illegible] als Pfarrwohnung
u. Schulhaus aufg[illegible]gen Dachstuhl
vorgerückt, doch bl[illegible]den steht dieses
unfertige Gebäude [illegible]er Vorübergehende
da, ohne auch nur [illegible]gen Vollendung
entgegen zu gehen; [illegible] Oekonomie nur
einen Flügel auf[illegible]ausgeführt ist:
A. B. das Pfarr u. Schulh[illegible] Theil A. das Pfarr-
[illegible]hul ist aufgebaut.
C. die Kirche. [illegible] allem Übrigen
D. freier Platz zu be[illegible]d nur die Funda-
Seiten der Kirche. [illegible]mente vorhanden.

[illegible] Hand auch die

Sie sehen also [illegible] waren, da man
an Ihnen verlangte [illegible] dacht noch
überzeugt, und [illegible] Architekt, dem ich
Ihren Plan [illegible]
Ihren Wunsch mittheilte, [illegible] vorstellte, Ihnen Nach-
richt zu geben, doch glaube ich, würden Sie am ehesten Gewiss-
heit beim Bischof von Syra erfahren können.

Verzeihen Sie, wenn ich Ihnen Unangenehmes
berichten musste, aber ich glaube, mit der Wahrheit ist Ihnen
am meisten gedient. Ihr ergebenster Ludw

BSB Bayerische StaatsBibliothek
MDZ Münchener DigitalisierungsZentrum Digitale Bibliothek

Klenze, Leo von

Nachlass von Leo von Klenze (1784 - 1864) - BSB Klenzeana

Bd.: 3,23,a

München u.a. 1818-1866

Klenzeana III.23.a
urn:nbn:de:bvb:12-bsb00112315-2
BSB-Hss Klenzeana - BSB-Hss Klenzeana III.23.a